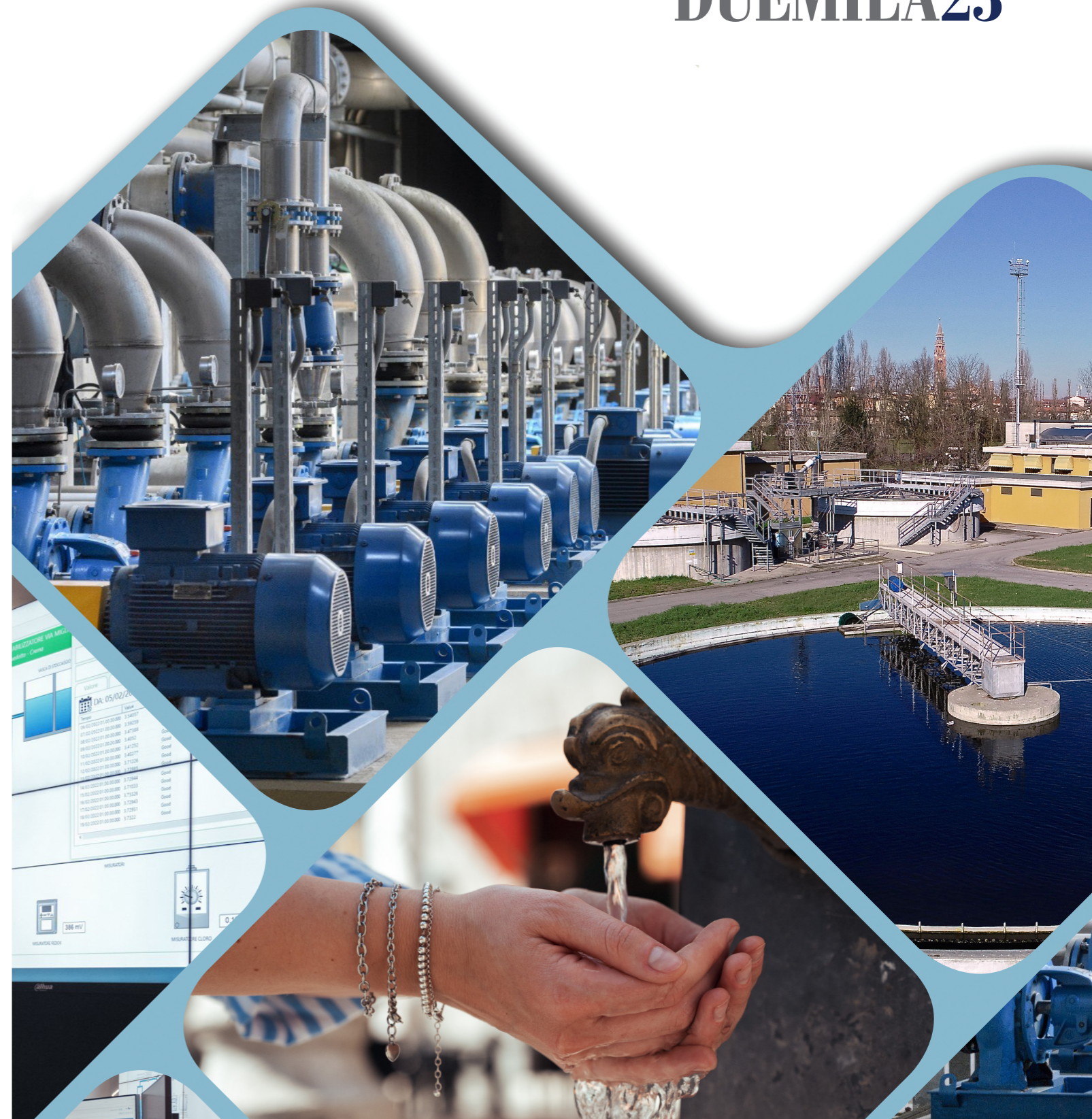


BILANCIO DI ESERCIZIO DUEMILA23

A dynamic splash of clear water against a light blue background, with several water droplets suspended in the air. The water is captured in mid-motion, creating a sense of freshness and movement.

padania  acque S.p.A.
Servizio idrico integrato  provincia di Cremona

BILANCIO DI ESERCIZIO DUEMILA23



Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2023	5
1. Eventi rilevanti dell'esercizio	6
1.1. Contesto territoriale e di mercato	6
1.2. Sviluppo organizzativo	6
2. Informazioni sulla Società e sulle attività gestite	6
2.1. Composizione del Capitale Sociale	6
2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	6
2.3. Sedi secondarie	6
2.4. Governance	7
Consiglio di Amministrazione	7
Collegio Sindacale	7
Comitato Consultivo	7
Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione	8
Revisione legale del Bilancio	8
2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni	8
2.6. Attività di direzione e coordinamento	9
2.7. Territorio gestito	9
3. Risultati economico-finanziari	9
3.1. Criteri di formazione del Bilancio	9
3.2. Andamento economico e finanziario	11
Ricavi	11
Andamento finanziario	13
Immobilizzazioni	14
Attività di ricerca e sviluppo	14
Crediti	14
Personale	15
Aspetti tariffari	16
Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.	16
3.3. Qualità, Sostenibilità, Sicurezza e Ambiente	21
Qualità	21
Sostenibilità	22
Sicurezza	22
Ambiente	22
3.4. Rischi ed incertezze	23
Rischi competitivi e di mercato	23
Rischi operativi	23
Rischi finanziari e di tasso di interesse	24
Rischi di cambio	24
Rischi di credito	24

3.5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	24
3.6. Evoluzione prevedibile della gestione	25
3.7. Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016	26
Finalità	26
Norme di riferimento	27
4. Destinazione del risultato di esercizio	50
STATO PATRIMONIALE	51
CONTO ECONOMICO	53
RENDICONTO FINANZIARIO	54
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2023	57
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 125	

Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio al 31.12.2023

Spettabili Azionisti,

la Vostra Società chiude anche l'esercizio 2023, il ventottesimo della sua storia dalla trasformazione da Consorzio, con risultati positivi.

Il Bilancio d'esercizio che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione evidenzia un Margine Operativo Lordo che cresce di quasi sei punti percentuali, da euro 26.916 mila a euro 28.473 mila.

L'utile netto dell'esercizio è pari ad euro 4.019 mila, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 15.564 mila ed aver accantonato euro 1.877 mila per imposte dirette.

Nel corso del 2023 è stata perfezionata l'acquisizione del ramo d'azienda di A.S.M. Pandino S.r.l., portando così a compimento il processo di unificazione degli asset idrici delle aziende della Provincia di Cremona.

Gli incrementi relativi agli investimenti complessivamente realizzati sono pari a circa 28 milioni di euro per opere previste in Piano d'Ambito e opere accessorie; è importante evidenziare che questi interventi sono finalizzati a promuovere complessivamente lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, contribuendo ad ampliare, rinnovare ed efficientare l'infrastruttura funzionale all'erogazione del Servizio Idrico Integrato.

Si ricorda che negli ultimi esercizi la Società ha messo in atto una completa trasformazione, assumendo la gestione operativa di tutto il comparto idrico provinciale da parte delle amministrazioni comunali e delle società patrimoniali della Provincia, con l'affidamento del Servizio Idrico Integrato fino al 2043. Sono quindi state implementate le linee di sviluppo strategico e operativo finalizzate a dimensionare la stessa attraverso una correlata crescita economico-patrimoniale e organizzativa.

Gli obiettivi di questo Consiglio di Amministrazione, in osservanza alle raccomandazioni dei Soci, sono stati perseguiti con l'impegno da parte di tutti, amministratori e dipendenti dell'azienda, ponendo particolare attenzione all'ambiente, alla qualità e alla conservazione della risorsa idrica.

Nel 2023 Padania Acque, nell'ambito di un processo di riorganizzazione e di efficientamento, ha avviato la nuova Centrale Operativa e Tutoring, con l'obiettivo di migliorare la gestione del pronto intervento e delle attività di reportistica dei dati e dei KPI di funzionamento degli impianti.

Sono stati avviati diversi progetti di rinnovo del parco macchine con ottimizzazione dei consumi energetici.

È proseguita l'azione di implementazione dello SCADA.

Sempre nell'ambito della digitalizzazione e dell'efficientamento dei processi, nel corso del 2023 si è proceduto con l'implementazione dell'utilizzo del software WFM (*Workforce Management*) per la gestione degli interventi e delle squadre operative. Si tratta di un sistema integrato per efficientare gli interventi mediante l'ottimizzazione dei percorsi e l'integrazione con gli altri sistemi informatici per la corretta allocazione dei costi; tutti gli automezzi sono stati dotati di geolocalizzazione, ed è stata avviata la sperimentazione dell'applicazione del sistema "uomo a terra" per la sicurezza degli operatori.

Nel 2023 Padania Acque S.p.A. ha vinto un finanziamento PNRR (AVVISO M2C1.1

11.1 Linea C - Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili) per la realizzazione di un impianto di essiccamento fanghi presso il Depuratore di Cremona, con l'obiettivo di ridurre i quantitativi di fanghi smaltiti, la cui entrata in funzione è prevista per il 2024.

1. Eventi rilevanti dell'esercizio

1.1. Contesto territoriale e di mercato

Padania Acque è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) della Provincia di Cremona, mediante affidamento *in house*; ai sensi dell'articolo 4, comma 4, dello Statuto, il valore dei servizi sviluppati per conto degli enti locali Soci è ampiamente superiore all'80% del totale.

La Convenzione di Gestione, revisionata nel marzo 2021 per recepire gli adeguamenti normativi intervenuti, regola i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la Società e prevede l'affidamento del Servizio Idrico Integrato sino al 31.12.2043.

1.2. Sviluppo organizzativo

È proseguito anche nel corso del 2023 il processo di riassetto della struttura organizzativa, finalizzato ad adeguare l'organico agli obiettivi strategici e di sviluppo e ad allineare le strutture organizzative ai processi soggetti agli standard di qualità definiti dall'Autorità nazionale (ARERA).

Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio, la Società ha perfezionato i processi e le procedure di gestione delle pratiche contrattuali, in conformità agli standard previsti dalla delibera ARERA n° 655/2015, e le procedure di gestione della morosità, secondo quanto previsto dalla delibera ARERA n° 311/2019 (e successive modifiche e integrazioni, per entrambi gli atti regolatori).

2. Informazioni sulla Società e sulle attività gestite

2.1. Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale, pari a euro 33.749.473,16, è detenuto da 111 Soci, rappresentati dall'Amministrazione Provinciale e da 110 Comuni della Provincia di Cremona, per un totale di 64.902.833 azioni, in ragione di euro 0,52 per azione.

2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva, né in proprio né per interposta persona o ente, azioni proprie.

2.3. Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Società. Al 31.12.2023 sono attive n. 10 unità

locali amministrative, dislocate presso i Comuni di Cremona (5), Crema (3), Bagnolo Cremasco (1) e Casalmaggiore (1).

2.4. Governance

Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24.05.2021 ed è così composto:

Cristian Chizzoli	(Presidente)
Alessandro Lanfranchi	(Vicepresidente e Amministratore Delegato)
Bruno Paggi	(Consigliere)
Luana Piroli	(Consigliere)
Francesca Scudellari	(Consigliere)

Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 19.05.2022 ed è così composto:

Marco Todeschini	(Presidente)
Andrea Bignami	(Sindaco Effettivo)
Veronica Grazioli	(Sindaco Effettivo)
Giorgio Edoardo Agosti	(Sindaco Supplente)
Elisa Oreglio	(Sindaco Supplente)

Comitato Consultivo

Il Comitato Consultivo è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 19.05.2022 ed è così composto:

Graziella Locci, Sindaco del Comune di Castelveverde	(Presidente)
Piergiacomo Bonaventini, Sindaco del Comune di Pandino	
Filippo Bongiovanni, Sindaco del Comune di Casalmaggiore	
Cinzia Fontana, Assessore del Comune di Crema	
Gianluca Galimberti, Sindaco del Comune di Cremona	
Roberto Lazzari, Sindaco del Comune di Spinadesco	
Nicola Marani, Sindaco del Comune di Salvirola	
Giuseppe Piacentini, Sindaco del Comune di Fiesco	
Feruccio Romanenghi, Sindaco del Comune di Ricengo	
Maria Maddalena Visigalli, Sindaco del Comune di Grumello Cremonese ed Uniti	
Luca Zanichelli, Sindaco del Comune di Rivarolo del Re ed Uniti	

Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione

Padania Acque S.p.A. è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e promuove, pertanto, la diffusione della cultura della legalità.

In questa prospettiva ha versato il proprio "corpus" valoriale nel Codice Etico, che rappresenta un pilastro e un riferimento inderogabile per chi lavora nella Società e per chi vi collabora.

In coerenza con i principi espressi nel Codice Etico, Padania Acque S.p.A. ha adottato e aggiorna periodicamente, in ragione delle mutazioni di contesto, sia interne che esterne, il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche solo il "Modello"), la cui efficace attuazione viene monitorata da un Organismo di Vigilanza, in composizione collegiale, composto da professionisti esterni all'organizzazione aziendale.

Al Modello si affianca, coordinandosi con esso, un "sistema di controllo 190". Padania Acque S.p.A., infatti, in attuazione delle disposizioni normative (*ex multis* Legge 190/2012, D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 39/2013) e delle deliberazioni ANAC in materia di lotta alla corruzione, si è dotata di un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2023-2025. Ciò con l'obiettivo di sviluppare un approccio integrato tra le strategie che la Società adotta per la prevenzione della corruzione ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001. Padania Acque S.p.A., la quale pone a fondamento della gestione del proprio servizio alla cittadinanza il comportamento etico, vanta - a far tempo dall'agosto 2022 - l'attribuzione del "Rating di Legalità", nella misura di due stelle più, indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità riconosciuto a cura dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Revisione legale del Bilancio

Il Bilancio della Società è stato oggetto di revisione legale ex art. 13 del D.Lgs. 39/2010 da parte di BDO Italia S.p.A., società di revisione iscritta all'albo Consob, confermata dall'Assemblea dei Soci per il triennio 2022/2023/2024.

2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni

I rapporti societari vigenti consistono in partecipazioni minoritarie di seguito dettagliate.

GAL TERRE DEL PO S.c.a.r.l.

La Società consortile senza fini di lucro, che è partecipata al 2,113% per un valore di euro 600,00, ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali. La Società, con delibera consiliare del 24.10.2023, è stata messa in stato di liquidazione, avendo accertato il raggiungimento dello scopo sociale.

GAL TERRE DEL PO 2.0 S.c.a.r.l.

La Società consortile senza fini di lucro, costituita a novembre 2023, è partecipata al 4,975% per un valore di euro 1.000,00 e ha come scopo sociale la promozione di azioni di sviluppo in tutti i settori di attività dell'ambito rurale attraverso

il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

GAL OGLIO PO S.c.a.r.l.

La Società consortile senza fini di lucro è partecipata al 3,543% per un valore di euro 2.755,00 e ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

WATER ALLIANCE – ACQUE DI LOMBARDIA – Rete di imprese

Costituita insieme ad altre sette primarie aziende del S.I.I., dal 2020 divenute complessivamente tredici, con la finalità di condivisione di progetti di ricerca e di sinergie sul territorio lombardo, Water Alliance ha chiuso il bilancio 2022 con una perdita di euro 361 mila, che ha comportato la svalutazione in misura proporzionale alla partecipazione. Successivamente, si è proceduto al versamento di un'ulteriore quota al fondo rete di imprese, che ha condotto l'iscrizione della partecipazione alla misura del 6,94%, per euro 18 mila.

La Società non ha posto in essere rapporti con parti correlate nel corso dell'esercizio.

2.6. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento.

2.7. Territorio gestito

La dimensione dell'attività aziendale al 31.12.2023 è sinteticamente rappresentata dai seguenti dati:

- S.I.I. completo per tutti i 113 Comuni della Provincia di Cremona;
- Totale addetti: 194 (compresi 2 lavoratori in somministrazione);
- Totale utenti attivi acquedotto: 159.005;
- Volume di acqua immesso in rete: circa 34,5 milioni di mc;
- Volume trattato depurazione-fognatura: circa 47 milioni di mc;
- Volume fatturato acquedotto: circa 25,8 milioni di mc;
- Perdite idriche circa 24%;
- Volume fatturato fognatura, ivi comprendendo gli scarichi industriali: circa 29 milioni di mc;
- Volume fatturato depurazione, ivi comprendendo gli scarichi industriali: circa 28,5 milioni di mc.

3. Risultati economico-finanziari

3.1. Criteri di formazione del Bilancio

Il presente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. Nella redazione del Bilancio si è fatto costante riferimento ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, come aggiornati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Si evidenzia che, in conformità alle metodologie seguite nella formazione del Bilancio

precedente, per rappresentare la situazione patrimoniale della Società al 31.12.2023 si sono seguiti i seguenti criteri:

- capitalizzazione dei costi per gli ampliamenti rete, con conseguente ammortamento degli stessi unitamente alle reti originarie;
- sconto dei contributi in conto impianti ricevuti in proporzione agli ammortamenti effettuati sugli impianti oggetto del contributo ricevuto;
- capitalizzazione dei costi interni di progettazione e direzione lavori sostenuti nell'esercizio sulle varie opere.

Come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio chiuso al 31.12.2022, la Società sta valutando l'eventuale passaggio all'applicazione dei principi contabili internazionali, in quanto la scelta del legislatore comunitario di attribuire piena valenza normativa a disposizioni tecniche costituisce un approccio che consente adeguamenti frequenti alle mutevoli esigenze previste in ambito regolatorio, permettendo in tal modo una maggiore intellegibilità dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

In particolar modo, a partire dall'esercizio 2021, è stato necessario istituire un fondo rischi ed oneri in cui allocare il differenziale tra gli ammortamenti riconosciuti in tariffa nella componente Capex – al netto dei correlati CFP – per i cespiti realizzati negli anni dal 2018 al 2021 e gli ammortamenti civilistici computati sui medesimi investimenti, senza soluzione di continuità in applicazione dell'OIC 16.

Il trattamento contabile adottato permette quindi di assorbire dal 2021 al 2043 il delta tra il valore netto contabile dei cespiti realizzati nel periodo 2014/2021 e il valore regolatorio degli stessi a fine concessione. Il valore di tale fondo, al 31.12.2022 pari a euro 1.459 mila, è stato adeguato nel 2023 a euro 2.188 mila; il costo dell'esercizio, pari a euro 729 mila, non risulta essere fiscalmente deducibile.

La composizione di questo fondo, particolarmente mutevole a seconda del regime regolatorio adottato di anno in anno, oltre che fiscalmente gravosa, è resa necessaria dall'adozione dei principi contabili nazionali; un approccio diverso si otterrebbe attraverso la transizione ai principi contabili internazionali, ove l'Interpretazione IFRIC 12 fornisce le linee guida da seguire per la contabilizzazione da parte dei concessionari degli accordi relativi ai servizi in concessione dati dal pubblico al privato, ponendosi l'obiettivo di definire:

- il trattamento dei diritti del concessionario in ordine all'infrastruttura;
- la rilevazione e la valutazione del corrispettivo contrattuale;
- la contabilizzazione dei servizi di costruzione o miglioria;
- la rilevazione dei servizi di gestione;
- la rilevazione degli oneri finanziari;
- il trattamento contabile successivo di un'attività finanziaria e di un'attività immateriale;
- la rilevazione degli elementi dell'infrastruttura forniti al concessionario dal concedente.

Appare quindi chiaro come l'adozione dei principi contabili internazionali, richiamata in premessa, possa conferire piena valenza normativa a disposizioni tecniche, permettendo in tal modo una maggiore intellegibilità dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

3.2. Andamento economico e finanziario

L'utile di esercizio, pari a euro 4.019 mila, è stato conseguito dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 1.029 mila, delle immobilizzazioni materiali per euro 13.466 mila, dopo aver iscritto, a titolo di imposte correnti, IRES e IRAP per euro 1.835 mila, nonché dopo aver addebitato, a titolo di saldo delle movimentazioni intervenute nelle imposte differite e anticipate, euro 42 mila. Relativamente all'iscrizione delle imposte differite e anticipate, si rinvia a quanto esposto in Nota Integrativa e all'apposito prospetto allegato alla stessa.

Ricavi

L'art. 21, comma 19, del D.L. n° 201 del 06.12.2011 (c.d. Decreto Salva Italia), così come convertito e modificato dalla Legge n° 214 del 22.12.2011, ha previsto il trasferimento delle attività di regolazione e controllo dei servizi idrici, precedentemente affidate all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (dal 01.01.2018 denominata "Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente", in breve ARERA).

Con Delibera n° 580/2019/R/IDR del 27.12.2019 (Delibera 580/2019), ARERA ha approvato il Metodo Tariffario del S.I.I. per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) per la determinazione delle tariffe negli anni 2020-2023, confermando una disciplina basata su schemi regolatori composti dai seguenti atti:

a) Programma degli Interventi (PdI), di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, specifica le criticità riscontrate sul territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2020-2023, distinguendo le opere strategiche dettagliate nel citato POS dagli altri interventi e riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del D.Lgs.152/06;

b) Piano Economico-Finanziario (PEF) che prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario Φ e del vincolo ai ricavi del gestore;

c) Convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera;

formalizzando, inoltre, all'art. 34 il meccanismo di controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi, correlato anche al conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale.

Con Deliberazione 639/2021/R/IDR del 30.12.2021 (Delibera 639/2021) ARERA ha pubblicato i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del S.I.I.

Il provvedimento approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della Delibera 580/2019, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 da elaborare in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3) e in particolare approva:

- le modalità di aggiornamento di alcune componenti di costo ammesse al riconoscimento tariffario (tenuto conto dei dati desumibili dal bilancio dell'anno (α-2), e della riquantificazione di taluni parametri);
- l'introduzione di misure volte ad integrare e completare il vigente sistema di regole (PNRR, Consumi Consapevoli e misura, Sentenze su MTT).

Con Deliberazione n° 12 del 07.10.2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona ha approvato lo schema regolatorio del Gestore per gli anni 2022-2023, ex aggiornamento biennale MTI-3. In dettaglio sono stati approvati, tra gli altri, i seguenti documenti:

- 1) Relazioni di accompagnamento relative a:
 - a. Obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS);
 - b. predisposizione tariffaria, che ripercorre la metodologia applicata per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario – Predisposizione Tariffaria dell'aggiornamento MTI-3 per il biennio 2022-2023.
- 2) Proposta di elaborazione dello Schema Regolatorio 2022-2023, comprendente:
 - a. Programma degli interventi 2022-2023 e Piano Opere Strategiche 2022-2027;
 - b. il Piano Economico-Finanziario, che comprende il Piano tariffario.

L'adeguamento dei documenti di cui al punto 2) costituiscono l'aggiornamento anche del Piano d'Ambito necessario al fine di perseguire l'obiettivo del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona ha approvato, con la medesima delibera, l'aggiornamento del Piano d'Ambito in riferimento al Programma degli Interventi e al Piano Economico Finanziario.

A fronte delle proposte tariffarie predisposte dall'Ufficio d'Ambito secondo le disposizioni prima del MTT, poi del MTI, del MTI-2, ed infine del MTI-3, ARERA, con deliberazione n° 561/2022/R/IDR del 08.11.2022, ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2022-2023, proposto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona per il Gestore Padania Acque SpA.

I ricavi esposti nel presente Bilancio sono quindi formulati in accordo con i piani tariffari conformi alle prescrizioni regolatorie di cui, in particolare, alle delibere ARERA 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR e successive modifiche e integrazioni, nonché nelle specifiche assunzioni previste dalla delibera 561/2022/R/IDR.

Con Delibera n° 476/2023/R/IDR del 17.10.2023 ARERA ha fornito i risultati finali in seguito all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) in relazione al quale sono stati assegnati premi e penali per la Qualità Contrattuale a diversi gestori del Servizio Idrico Integrato per le annualità 2020-2021; in particolare, a seguito dei risultati raggiunti, Padania Acque è risultata destinataria di una premialità complessiva di euro 360 mila, incassata alla fine del mese di novembre 2023.

Con Delibera n° 477/2023/R/IDR del 17.10.2023 ARERA ha fornito i risultati finali sull'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021, in relazione al quale sono stati assegnati premi e penali per la Qualità Tecnica a diversi gestori del Servizio Idrico Integrato; in particolare, a seguito dei risultati raggiunti in diversi ambiti di valutazione, Padania Acque è risultata destinataria di una premialità complessiva di euro

3.258 mila, incassata alla fine del mese di novembre 2023.

I ricavi delle vendite e prestazioni, sono stati pari a euro 57.506 mila, contro euro 56.070 mila contabilizzati lo scorso esercizio, e risultano così suddivisi e comparati ai dati del precedente esercizio:

(€/000)	2023	2022	Variazioni
Ricavi vendite gestione acqua	28.063	26.992	1.071
Ricavi gestione depurazione	19.446	20.306	-860
Ricavi gestione fognatura	9.507	7.061	2.446
Ricavi prestazioni acqua	1.443	1.234	209
Ricavi prestazioni diverse	562	456	106
Ricavi prestazioni fognatura	187	266	-79
Prestazioni diverse	2	0	2
Delta tariffari n-1-2-3	-1.705	-245	-1.460
Totale	57.506	56.070	1.436

Come esplicitato in Nota Integrativa, nei delta tariffari fatturati di competenza del triennio precedente sono confluite non solo le sopravvenienze attive, ma anche quelle passive, per aderire al modello economico regolatorio, strutturato per evidenziare nei ricavi delle vendite e delle prestazioni l'effettiva quota tariffaria a beneficio del Soggetto Gestore.

Andamento finanziario

Nel marzo 2021 la Società ha sottoscritto un Atto Modificativo del Contratto di Finanziamento, risalente al febbraio 2018, in esito al quale il *pool* di banche (costituito da UBI Banca S.p.A. - successivamente incorporata in Intesa Sanpaolo S.p.A. - Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Credito Valtellinese S.p.A. - successivamente incorporata in Crédit Agricole Cariparma S.p.A. - e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.) aveva concesso una linea di affidamento di complessivi euro 116.500 mila.

Per effetto della rinegoziazione conseguita la Società ha ottenuto, oltre alla revisione delle condizioni economiche e finanziarie, un'estensione del finanziamento di ulteriori euro 18 milioni, finalizzati al sostegno degli investimenti addizionali, pienamente erogati a partire dal mese di aprile 2022.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati passivi attualmente iscritti in bilancio, si precisa che la Società ha verificato la sussistenza della relazione di copertura, avvalendosi altresì della collaborazione di una terza parte indipendente:

- per il derivato acquisito da A.E.M. S.p.A., congiuntamente all'operazione di acquisizione del ramo idrico al termine del 2016, a protezione del rischio di oscillazione del tasso del correlato finanziamento passivo. Per tale operazione il rapporto di copertura definito è pari a 1:1, come si evince dalla relazione specificatamente predisposta, che soddisfa i requisiti sia formali che sostanziali del principio contabile OIC 32;
- per i quattro derivati acquisiti nel febbraio 2018, cui nel marzo 2021 si sono aggiunti altri quattro contratti integrativi sottoscritti con le banche *hedging*, correlati alla

nuova linea di affidamento del valore nominale complessivo di euro 134.500 mila, caratterizzata anche in tal caso dalla variabilità del tasso. Per tale operazione finanziaria il rapporto di copertura raggiunto al 31.12.2023 è pari a 1:1, come si evince dalla relazione specificatamente predisposta, che soddisfa i requisiti sia formali che sostanziali del principio contabile OIC 32.

Immobilizzazioni

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni dell'esercizio sono ammontati complessivamente a circa euro 28 milioni - come trattato in premessa - e gli interventi più significativi sono riferibili soprattutto ai comparti di fognatura e di depurazione.

Per il dettaglio completo delle immobilizzazioni e delle relative movimentazioni si rinvia a quanto analiticamente esposto nella Nota Integrativa.

Si segnalano di seguito le principali opere terminate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio:

Descrizione intervento	Località interessata/e intervento	Servizio	Valore opere entrate in esercizio (€/000)
Adeguamento potenzialità depuratore	Pizzighettone	DEP	4.461
Manutenzione straordinaria depuratore Serio 1	Crema	DEP	2.949
ACQ sovracomunale di Trescore Cremasco, Casale Vaprio, Cremosano - Potabilizzatore	Trescore C. - Casale V. Cremosano	ACQ	2.650
Scarichi indepurati Capoluogo, Pozzo Baronzio	Torre de' Picenardi	FOG	1.885
Collegamento acquedottistico e fognario da Casale Cremasco a Sergnano	Casale Cremasco - Vidolasco	FOG	1.774
Completamento rete fognaria per risoluzione scarichi indepurati	Casale Vaprio	FOG	1.763
Adeguamento impianto di depurazione di Grontardo	Grontardo	DEP	1.586
Migliorie acquedotti	Vari	ACQ	1.565
Migliorie fognatura	Vari	FOG	1.431
Risoluzione scarichi indepurati	Casalbuttano ed Uniti	FOG	1.399

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto nell'esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Crediti

Per quanto riguarda la gestione dei crediti, si segnala che sono passati a perdita, con utilizzo del fondo, euro 1.704 mila per riscontrata inesigibilità degli stessi o per il fatto che l'attività di recupero si sarebbe rivelata inefficace o non conveniente.

Al fondo svalutazione crediti è stato quindi effettuato un accantonamento di euro 1.069 mila, per un totale del fondo pari a euro 3.346 mila alla data 31.12.2023, ritenuto congruo e capiente per affrontare i potenziali rischi di perdite nel futuro, anche

tenuto conto del peggioramento della congiuntura economica e monetaria nazionale e internazionale a causa dello scenario geopolitico contingente.

I crediti relativi a consumi fatturati al 31.12.2023, riclassificati sulla base della loro anzianità per anno di emissione fattura, sono esposti nel seguente riepilogo (in migliaia di euro):

Anno emissione	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
< = 2013	11	12	-1
2014	108	159	-51
2015	215	332	-117
2016	271	496	-224
2017	378	719	-341
2018	490	1.018	-528
2019	736	1.349	-613
2020	957	1.588	-630
2021	1.408	2.380	-972
2022	2.194	11.567	-9.373
2023	10.173	-	10.173
Totale	16.942	19.619	-2.677

Il potenziamento e la riorganizzazione dell'area commerciale dedicata al recupero del credito hanno permesso di consolidare ulteriormente i risultati già ottenuti lo scorso esercizio, sia con riferimento alle insolvenze afferenti alle utenze civili sia a quelle industriali.

Personale

Il personale in forza al 31.12.2023 era di 194 unità, compresi 2 lavoratori in somministrazione, di cui 54 donne e 140 uomini.

CATEGORIE	2023	Incrementi	Modifiche di qualifica	Decrementi	2022
Dirigenti	2	0	0	0	2
Impiegati	131	9	1	-3	124
Operai	61	8	-1	-5	59
TOTALE	194	17	0	-8	185

Il numero medio del personale dipendente in forza nel corso dell'anno è stato di 189 unità, contro le 182 unità medie dello scorso esercizio, per una differenza in aumento di 7 unità medie.

Il costo del personale complessivo è stato di euro 10.655 mila, con un incremento di euro 452 mila rispetto all'esercizio precedente.

Tale differenza è dovuta all'effetto congiunto dell'aumento del numero medio del personale in forza, al riconoscimento della quota rinnovo CCNL 2022-2024, 2° tranche, in vigore dall'ottobre 2023, oltre che alla rivalutazione TFR c/azienda.

Costi €/000	2023	2022	Variazioni
Salari	7.736	7.396	340
Oneri Sociali	2.614	2.410	204
TFR	302	395	-93
Altro	3	2	1
Totali	10.655	10.203	452

Aspetti tariffari

Nella sezione 3.2 Andamento economico e finanziario - Ricavi s.s.i è trattato delle ultime disposizioni di settore che hanno condotto all'applicazione dell'articolazione tariffaria conforme al modello MTI-3, di cui alla deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, come successivamente integrata e modificata.

I moltiplicatori tariffari approvati dall'Ufficio d'Ambito sono riportati nella tabella seguente.

Theta approvati da EGA per il 2022-2023
u.m.: euro - n. - % 2022

	2023	2022
VRG	59.964.699	63.687.528
Theta	1,178	1,277
Incr. annuo	8,45%	8,45%

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, lo schema regolatorio ai sensi dell'aggiornamento MTI-3 per gli anni 2022 e 2023 è stato oggetto del seguente iter di approvazione:

- la Conferenza dei Comuni con Deliberazione n° 2 del 14.07.2022 ha dato parere favorevole allo schema regolatorio già approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito;
- il Consiglio Provinciale di Cremona con Delibera n° 19 del 12.10.2022 ha approvato lo schema regolatorio, con i relativi elaborati, già approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito.

Con Delibera n. 561/2022/R/idr del 08.11.2022 ARERA ha approvato le predisposizioni tariffarie di Padania Acque per gli anni 2022-2023, confermando i moltiplicatori tariffari approvati dall'Ufficio d'Ambito. In dettaglio, ARERA, a seguito delle consuete verifiche condotte in fase istruttoria, ha ritenuto necessario rimodulare in maniera marginale alcune sottocomponenti tariffarie confermando però i moltiplicatori tariffari e quindi il VRG complessivo determinati dall'Ufficio d'Ambito.

Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si presentano di seguito i dati economici relativi all'esercizio, opportunamente riclassificati per macro-classi e raffrontati con l'esercizio precedente; vengono quindi evidenziati i principali indicatori di bilancio e, a seguire, si espongono i dati aggregati secondo, rispettivamente, il criterio finanziario ed a valore aggiunto.

SINTESI CONTO ECONOMICO (/000)	2023	2022	Var.	% Var.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.506	56.071	1.435	2,56
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.219	1.056	163	15,46
5) Altri ricavi e proventi:	10.297	14.429	-4.132	-28,64
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	69.022	71.555	-2.534	-3,54
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.837	1.839	-2	-0,10
7) Per servizi	23.638	28.209	-4.571	-16,20
8) Per godimento di beni di terzi	2.940	2.946	-7	-0,22
9) Per il personale	10.655	10.204	451	4,42
14) Oneri diversi di gestione	1.479	1.442	37	2,59
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	40.548	44.639	-4.091	-9,16
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	28.473	26.916	1.557	5,79
10) Ammortamenti e svalutazioni	15.564	14.807	757	5,11
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	12.909	12.109	800	6,61
C) Proventi ed oneri finanziari	-6.918	-6.197	-721	11,64
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-95	-312	217	-69,64
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.896	5.600	296	5,29
20) IMPOSTE SUL REDDITO	1.877	1.241	636	51,23
21) UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)	4.019	4.358	-340	-7,79

MACROCLASSI PATRIMONIALI	Euro/000	2023	2022	Var.	% Var.
Attività fisse	AF	277.803	262.489	15.314	5,83
Realizzabilità (rimanenze)	RD	780	558	222	39,73
Liquidità differite	LD	35.363	35.957	-594	-1,65
Liquidità immediate	LI	14.858	22.536	-7.678	-34,07
Attività correnti	AC	51.002	59.052	-8.050	-13,63
Totale attività	TA	328.805	321.541	7.264	2,26
Capitale netto	CN	82.069	80.751	1.318	1,63
Passività fisse (a m/l)	PF	215.543	211.783	3.760	1,78
Passività correnti	PC	31.193	29.007	2.186	7,54
Totale passività	TP	328.805	321.541	7.264	2,26

MACROCLASSI ECONOMICHE	Euro/000	2023	2022	Var.	% Var.
Valore della produzione	VP	69.022	71.555	-2.534	-3,54
Vendite	VE	57.506	56.071	1.435	2,56
Costo del venduto	CV	52.346	55.946	-3.600	-6,44

Costo materie	CM	2.059	2.022	37	1,83
Oneri finanziari	OF	11.076	6.368	4.709	73,95
Ammort. immateriali	AI	1.029	1.043	-14	-1,30
Ammort. materiali	AM	13.466	12.761	705	5,52
Accantonamenti	ACC	1.069	1.004	66	6,54
Risultato operativo	RO (EBIT)	12.909	12.109	800	6,61
Risultato netto	RN	4.019	4.358	-340	-7,79

INDICI	Euro/000	2023	2022	Var.	% Var
Copert. immob. con f.di durevoli	(CN+PF)/AF	1,07	1,11	-0,04	-3,87
Copert. immob. con cap. proprio	CN/AF	0,30	0,31	-0,01	-3,97
Indipendenza da terzi	CN/(PC+PF)	0,33	0,34	0,00	-0,82
Indice di liquidità	(LI+LD+RD)/PC	1,64	2,04	-0,40	-19,68
R.O.E.	RN/CN	4,90%	5,40%	-0,01	-9,27
R.O.I.	RO/TA	3,93%	3,77%	0,00	4,25
Leva fin. (tasso di rischio)	(PC+PF)/CN	3,01	2,98	0,02	0,82
Reddito op. / Valore prod.	RO/VP	18,70%	16,92%	0,02	10,52
Gestione caratteristica	RO/VE	22,45%	21,60%	0,01	3,95

STATO PATRIMONIALE 2023 RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

ATTIVO	Euro/000
Capitale fisso	277.803
Immateriali	1.342
Materiali	252.789
Finanziarie, a m/l termine	23.672
Capitale circolante	51.002
Magazzino	780
Liquidità differite	35.363
Liquidità immediate	14.858
TOTALE IMPIEGHI	328.805

PASSIVO	Euro/000
Capitale netto	82.069
Passivo consolidato	215.543
Fonti a m/l termine	
Passivo corrente	
Fonti a breve termine	31.193
TOTALE FONTI	328.805

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

Euro/000	2023	2022	Var.	% Var.
Valore produzione operativa	69.022	71.555	-2.534	-3,54
- costi operativi esterni	29.893	34.436	-4.542	-13,19
= Valore aggiunto	39.128	37.120	2.008	5,41
- Costo del personale	10.655	10.204	451	4,42
= Margine operativo lordo (EBITDA)	28.473	26.916	1.557	5,79
- Ammortamenti e accantonamenti	15.564	14.807	757	5,11
= Reddito operativo (EBIT)	12.909	12.109	800	6,61
+/- Saldo attività finanziaria	-6.918	-6.197	-721	11,64
+/- Saldo attività accessoria	-95	-312	217	-69,64
- imposte	1.877	1.241	636	51,23
= Reddito netto	4.019	4.358	-340	-7,79

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Euro/000	2023	2022	Var.	% Var.
Attività non correnti	277.803	262.489	15.314	5,83
Passività non correnti	(64.049)	(58.003)	(6.046)	10,42
Attività non correnti nette	213.754	204.486	9.268	4,53
Attività correnti	36.144	36.516	(372)	(1,02)
Passività correnti	(27.833)	(25.640)	(2.193)	8,55
Capitale Circolante Operativo	8.311	10.876	(2.565)	(23,58)
Fondi per rischi ed oneri e TFR	(11.736)	(10.913)	(823)	7,54
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	210.329	204.448	5.880	2,88
Attività finanziarie a breve	14.858	22.536	(7.678)	(34,07)
Passività finanziarie a breve	(3.360)	(3.367)	7	(0,21)
Posizione finanziaria a breve	11.498	19.169	(7.671)	(40,02)
Attività finanziarie a medio/lungo t.	13.327	16.326	(2.998)	n.a.
Passività finanziarie a medio/lungo t.	(139.758)	(142.867)	3.109	(2,18)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(128.259)	(123.697)	(4.562)	3,69
PATRIMONIO NETTO	82.069	80.751	1.318	1,6

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	2023	2022	Var.	% Var
Quoziente di indebitamento complessivo (Tot. passività e f.di al netto risc.pass. / PN)	2,24	2,28	(0,04)	(1,9)
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività fin. a breve e ml / PN)	1,74	1,81	(0,07)	(3,7)
Debt / Equity (PFN / PN)	1,56	1,53	(0,03)	(2,0)

Gli indicatori di redditività, quali il margine operativo lordo e il reddito operativo, denotano un costante incremento, a riprova del fatto che l'articolazione tariffaria del 2023 è strutturata per assorbire in misura crescente, rispetto al precedente esercizio, costi operativi, costi del personale, ammortamenti e accantonamenti, in linea con quanto previsto dal Piano Economico Finanziario bancato.

Dalla situazione patrimoniale riclassificata emerge come la Società sia caratterizzata da un incrementato capitale immobilizzato dovuto agli investimenti in immobilizzazioni tecniche, materiali e immateriali, caratterizzanti il Servizio Idrico Integrato.

Il presidio della gestione finanziaria ha permesso, pure in presenza di un elevato livello di investimenti, di mantenere sostanzialmente invariata la posizione finanziaria netta. Dall'analisi dei dati economici e dagli indicatori di redditività si può verificare il mantenimento di condizioni di sostenibilità economica e finanziaria della Società, nonostante il maggiore debito conseguente all'operazione di finanziamento di cui già ampiamente descritto in precedenza e in Nota Integrativa.

Si rinvia, inoltre, al successivo punto 3.7 Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.lgs. 175/2016 per l'analisi degli indici e margini individuati a seguito dell'approvazione della procedura, come idonei a rappresentare e monitorare l'andamento patrimoniale, economico e finanziario della Società.

3.3. Qualità, Sostenibilità, Sicurezza e Ambiente

La Società da sempre opera sul territorio attuando tutto quanto previsto per garantire la conformità alla legislazione di settore ed alle norme di riferimento adottate.

Nel 2023 è iniziato il percorso di integrazione dei diversi sistemi di gestione della Qualità nell'ottica di efficientamento e razionalizzazione dei processi aziendali.

Tale obiettivo ha evidenziato l'importanza dell'utilizzo dei processi aziendali come framework per un'azienda dinamica e attenta al miglioramento continuo. Pensando ai processi aziendali come attività centrali e trasversali di ogni struttura organizzativa, vengono implementati gli indicatori (KPI), gli strumenti e la documentazione aziendale.

In accordo con questo criterio, è stato definito e condotto il piano di audit interni del Sistema di Gestione Integrato (SGI), a verifica della conformità alla normativa e legislazione relative alla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008), alla tutela dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006); alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano (D.Lgs. 18/2023) e alla garanzia dei controlli analitici (UNI EN/ISO IEC 17025).

Elemento essenziale per la corretta gestione dei processi aziendali è la formazione del personale e di monitoraggio.

Qualità

Durante l'esercizio la Società non ha dovuto affrontare emergenze né pagato sanzioni inerenti alla qualità delle acque destinate al consumo umano garantendo un elevato standard qualitativo delle stesse ed il sostanziale rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 18/2023.

Il percorso di miglioramento progressivo dell'assetto organizzativo e del SGI è proseguito, portando la Società a rinnovare la certificazione del sistema di gestione della qualità secondo lo standard internazionale ISO 9001:2015, mantenendo il campo di applicazione al servizio acquedotto, al servizio fognatura e servizio depurazione, laboratorio analisi, nonché a tutti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudo di opere idrauliche.

Analogamente è stata riconfermata la conformità del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare secondo la norma ISO 22000:2018, standard di riferimento internazionale per l'industria alimentare.

Nel caso dei servizi erogati da Padania Acque questo sistema riguarda l'emungimento, il trattamento e la distribuzione in rete e attraverso le case dell'acqua potabile ed applicato a tutti gli impianti in gestione, costituisce un elemento fondamentale sul quale sviluppare i sistemi WSP della filiera idropotabile.

Nel 2023 il laboratorio di analisi ha rinnovato l'accreditamento ai sensi della norma UNI EN/ISO IEC 17025, ampliandone ulteriormente il campo di applicazione (accreditamento PFAS e attività di campionamento).

Questo ha permesso a Padania Acque di continuare a disporre di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace e di consolidare le attività svolte per i clienti esterni raggiungendo un fatturato di oltre euro 383.000.

Sostenibilità

Dare valore all'acqua per lo sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità è la *mission* di Padania Acque.

L'impegno del Gestore Unico dell'idrico cremonese va quindi nella direzione della sostenibilità declinata nella sua dimensione sociale, ambientale ed economica, un lavoro quotidiano da perseguire in linea con gli obiettivi (i cosiddetti *goals*) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il futuro sostenibile di Padania Acque si costruisce ogni giorno con l'efficienza e la qualità gestionale, con gli investimenti, l'innovazione tecnologica e digitale, con una visione etica e sociale del servizio di pubblica utilità, con l'adozione e l'implementazione di politiche *green* e con la diffusione della "cultura dell'acqua".

La politica aziendale è orientata, mediante la *Governance*, la Direzione e tutte le professionalità tecniche e amministrative, a innalzare il livello di efficienza, di qualità gestionale e industriale, valutando gli impatti di ogni attività e mantenendo l'equilibrio economico-finanziario.

Nel 2023 la Società ha portato a compimento la redazione del suo primo Bilancio di Sostenibilità con i dati di esercizio dell'anno 2022.

Sicurezza

Durante il 2023 è stata ottenuta la certificazione UNI ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro", implementando la documentazione necessaria e nuove metodologie di controllo e gestione delle attività ad essa correlate. Per quanto riguarda la sicurezza del personale, si evidenzia che la Società non ha subito condanne o sanzioni e non si sono verificati infortuni, né sono emerse malattie professionali che abbiano interessato il personale dipendente.

Non è stato eseguito da parte dell'ATS Val Padana nessun sopralluogo ispettivo presso i luoghi di lavoro di Padania Acque, e conseguentemente non è stata emessa da parte dell'Ente di controllo nessuna prescrizione o sanzione amministrativa.

Si segnala che durante l'anno 2023 non sono stati segnalati infortuni sul lavoro.

	2023	2022*	2021	2020
Totale ore lavorate	299.948	299.132	296.823	289.213
N° medio dipendenti	192	182	175	176
N° totale infortuni	0	2	0	1
Giorni assenza per infortunio	0	40	0	44
Indice di frequenza	0	6,69	0	3,43
Indice di gravità	0	0,13	0	0,15

* I dati relativi all'anno 2022 qui riportati differiscono da quelli riportati nel Bilancio di esercizio 2022, in quanto un caso che nel 2022 era stato classificato come infortunio è stato in seguito riqualificato come non infortunio da INAIL.

Ambiente

Non vi sono da segnalare danni relativi all'ambiente di cui la Società sia stata chiamata a rispondere.

Nel 2023 è stato attuato il piano di monitoraggio delle acque trattate e scaricate dai nostri impianti di depurazione, ottenendo da ARPA la conferma di conformità del nostro sistema di controllo ed autocontrollo ed una sostanziale conformità normativa

per gli impianti gestiti. Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato alla tutela dei corpi idrici superficiali.

La Società ha continuato comunque ad investire in attrezzature e progettazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione ed alla mitigazione e, ove possibile, eliminazione degli impatti ambientali delle proprie attività. I fanghi derivanti dal processo di depurazione, laddove possibile, sono stati riutilizzati in agricoltura o smaltiti secondo la normativa di settore.

3.4. Rischi ed incertezze

In ottemperanza dell'art. 2428 C.C., di seguito si rende conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li distingue sulla base della fonte di provenienza del rischio stesso.

Ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 per la valutazione del rischio di crisi aziendale e degli strumenti di governo societario, si rinvia all'apposita informativa esposta nel prosieguo della presente Relazione.

Nel venir meno lo stato di emergenza dell'epidemia da COVID-19, è stata data la possibilità a tutti i dipendenti di proseguire a rispettare le disposizioni in essere durante la pandemia, attraverso la fornitura di idonei DPI per le vie respiratorie.

L'incertezza dello scenario geopolitico contribuisce a consolidare e amplificare alcune delle criticità che erano comparse già nella seconda metà del 2021, tra le quali il rialzo dei prezzi dei prodotti energetici e alimentari, la comparsa di nuovi ostacoli al funzionamento delle catene del valore e all'approvvigionamento di alcune materie prime, l'aumento della volatilità sui mercati finanziari.

Tali premesse, ora soprattutto di carattere geopolitico, non permettono di quantificare un'ipotesi di rischio aziendale correlabile.

Rischi competitivi e di mercato

Sotto il profilo dei rischi e delle incertezze di natura competitiva e di mercato cui può essere soggetta la Società - eccettuati quelli connessi con la normale gestione d'impresa cui sono sottoposti tutti i soggetti che svolgono attività imprenditoriale - si rinvia a quanto già esposto nelle premesse, ricordando che il contesto attuale della Società, nel suo ambito territoriale, è rappresentato dalla Provincia di Cremona e che, in tale contesto, Padania Acque è affidataria *in house* del Servizio Idrico Integrato, in qualità di Gestore Unico, sino all'anno 2043.

Il piano di sviluppo della Società, in conformità al Piano d'Ambito, prevede significativi e continui investimenti con un costante monitoraggio dello stato di avanzamento e dei relativi meccanismi di recupero tariffario.

Rischi operativi

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella inerente agli appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi che potrebbero scaturire con fornitori o enti, in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. Non si segnalano contenziosi in tal senso.

Vi è altresì un rischio normativo e regolatorio soggetto a possibili variazioni nel tempo, soprattutto con riguardo alla regolazione tariffaria.

Si ricorda, infine, che la Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro.

Rischi finanziari e di tasso di interesse

Con riferimento ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse, si osserva che anche nel 2023 l'esposizione finanziaria della Società nei confronti del sistema creditizio è risultata prevalentemente a tasso variabile.

In generale, la copertura del rischio di oscillazione di tali tassi mediante contratti di Interest Rate Swap risponde all'esigenza di stabilizzare i flussi di cassa futuri pagabili dalla Società per la remunerazione del servizio del debito, acquisendo quindi protezione contro possibili rialzi dei tassi di interesse.

Per i contratti di hedging in essere, anche per questo esercizio il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato due idonee relazioni documentali di copertura che soddisfano i requisiti dettati dal principio contabile OIC 32.

Nonostante l'esistenza di una relazione economica tra il finanziamento acquisito nel 2016 da AEM S.p.A. e il relativo derivato di copertura, si è venuta a creare una situazione di overhedging, per la quale la Società nel 2022 ha deciso di interrompere parzialmente la relazione di copertura scorporando la quota di fair value dello strumento di copertura in misura pari al 15% ca. (overhedge medio stimato dal 31.12.2022 fino a scadenza). Tale quota dello strumento di copertura non è più considerata parte della relazione di copertura. Per l'esercizio 2023 le modifiche apportate alla relazione di copertura durante l'esercizio precedente sono risultate ancora adeguate e, quindi, non oggetto di revisione.

Nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento si sono comunque adottati criteri di prudenza e non sono state attuate operazioni di natura speculativa.

Rischi di cambio

La Società opera esclusivamente in Italia, pertanto in zona euro, e di conseguenza non è esposta ad alcun rischio di cambio.

Rischi di credito

In merito al rischio di credito si evidenzia che la Società ha una propria struttura interna che si occupa del recupero crediti e della valutazione del grado di morosità della clientela. Grazie a questa attività si è quindi in grado di determinare i rischi di insolvenza sui propri crediti verso utenti e provvedere conseguentemente a iscriverli nell'apposito fondo svalutazione crediti gli importi necessari a coprire tali rischi. Il saldo a fine esercizio del fondo ammonta a euro 3.346 mila.

3.5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Lo scenario geopolitico attuale impone alla Società un costante, sistematico e periodico monitoraggio economico e finanziario, reso necessario dall'annuale aggiornamento del Piano Economico-Finanziario e dal raggiungimento di *covenants* previsti e disciplinati nel contratto di finanziamento in *pool* sottoscritto nel febbraio 2018 e rinegoziato nel marzo 2021.

3.6. Evoluzione prevedibile della gestione

Con la delibera 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), confermando una certa stabilità nei criteri guida per la determinazione delle tariffe idriche, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012 e allo stesso tempo introducendo alcune rilevanti variazioni e novità procedurali.

Tra gli elementi di novità si evidenziano di seguito quelli più rilevanti e che influiranno in termini di aspetti gestionali, organizzativi e di risultati economico-finanziari sull'andamento della Società:

- L'MTI-4 avrà la durata di 6 anni (rispetto ai 4 finora adottati per i periodi regolatori precedenti), comportando un allungamento dell'orizzonte di programmazione degli investimenti e l'aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035;
- L'applicazione ai costi riconosciuti in tariffa dell'effetto prodotto dalla notevole dinamica inflattiva, che ha di recente influenzato i prezzi di materiali e servizi caratteristici del servizio idrico, in modo particolare nel corso del 2022. Di riflesso si riscontra anche un innalzamento dei moltiplicatori theta massimi applicabili per determinare gli incrementi tariffari, riconosciuti ai Gestori di anno in anno, a parità di condizioni;
- La previsione di una più articolata modalità di aggiornamento e riconoscimento della componente a copertura del costo dell'energia elettrica, che negli ultimi 3 anni è stata oggetto di notevoli oscillazioni sul fronte dei prezzi d'acquisto;
- Una rinnovata attenzione ai temi della sostenibilità energetica e ambientale, che si sostanzia nel fatto che il metodo prevede premialità per il riutilizzo delle acque reflue depurate e per la riduzione delle quantità di energia elettrica acquistata;

Attraverso la delibera 637/2023/R/idr, del 28 dicembre 2023 ARERA è intervenuta nella regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), apportando alcune significative modifiche e l'introduzione di elementi di novità, con riflessi significativi sulle modalità di gestione dei processi caratteristici di produzione del servizio. In particolare, è stato introdotto un nuovo macro-indicatore (M0-resilienza idrica), mediante il quale l'Autorità misurerà gli interventi dei Gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Inoltre, sono state rimodulate sensibilmente le classi di appartenenza per alcuni degli indicatori esistenti, in modo da richiedere ai Gestori obiettivi prestazionali più sfidanti per rimanere nelle medesime classi di merito.

A fronte di questi cambiamenti del quadro regolatorio, la Società si appresta a svolgere le attività necessarie a supportare l'Ufficio d'Ambito nella predisposizione della proposta tariffaria per il periodo 2024-2029, con correlate elaborazioni del nuovo Piano degli Interventi e revisione del Piano Economico Finanziario.

L'obiettivo del continuo miglioramento rispetto agli standard di qualità tecnica e contrattuale previsti da ARERA impone una particolare attenzione al controllo dei processi gestionali e dell'organizzazione dei servizi, nonché una mirata valutazione degli investimenti da attuare, in ottica di massimizzazione dell'efficacia prestazionale e di efficiente utilizzo delle risorse disponibili. In questo senso risulta sempre più essenziale effettuare una rigorosa gestione finanziaria, atta a garantire il rispetto delle condizioni pattuite con gli istituti di credito che hanno concesso le risorse necessarie a sostenere il fabbisogno evidenziato nel Piano Economico Finanziario, con particolare riferimento alla tematica degli investimenti.

3.7. Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016

Finalità

La Società, in quanto a controllo pubblico in *house providing* di cui all'art. 2 del decreto legislativo 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) - di seguito d.lgs. 175/2016 - è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.lgs. cit., a predisporre annualmente - a chiusura dell'esercizio sociale - e a pubblicare, contestualmente al bilancio d'esercizio, la relazione sul governo societario, che deve contenere:

- uno specifico Programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, ovvero le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

Il rispetto dell'obbligo di predisposizione del Programma ai sensi del menzionato articolo 6 comma 2 del d.lgs. 175/2016 è oggetto di interesse da parte della Corte dei conti nelle Linee guida annuali sul funzionamento integrato dei controlli interni di enti locali, Regioni e Province autonome. In tale ambito, l'indagine della magistratura contabile attiene all'attività di verifica dell'ente pubblico socio sulle società partecipate, in relazione ad una puntuale valutazione di eventuali riflessi sulla propria situazione economica e finanziaria.

Il presente documento costituisce aggiornamento delle procedure già approvate dal Consiglio di Amministrazione (da ultimo in data 31 marzo 2022), predisposte al fine di permettere agli Amministratori e ai Soci di Padania Acque S.p.A. di valutare periodicamente il rischio di crisi aziendale.

In particolare, la procedura di misurazione del rischio di crisi aziendale, così predisposta e approvata dal Consiglio di Amministrazione, è funzionale al monitoraggio costante dello stato di salute della Società alla luce del principio di continuità aziendale ed è idonea nell'anticipare l'emersione del rischio di crisi attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari, consentendo all'organo gestorio di attivarsi con urgenza prima che la crisi diventi irreversibile.

La procedura, dopo aver richiamato la normativa di riferimento e le correlate definizioni, indica:

- il sistema di controllo interno di gestione dei rischi aziendali;
- indici/parametri/indicatori utilizzati per valutare il rischio di crisi aziendale;
- le soglie di allarme;
- l'attività di monitoraggio e reporting.

La procedura è oggetto di modifica qualora:

- varino le sopraccitate norme di riferimento e/o
- avvengano altri fatti rilevanti ai fini della rilevazione del rischio e/o
- si ritenga necessaria l'adozione di nuovi e/o diversi indicatori maggiormente idonei, anche grazie al confronto con gli obiettivi di pianificazione, alla costante verifica delle performance economico-finanziarie in corso d'anno, nonché delle ulteriori variabili considerate rilevanti nell'ambito dell'attività aziendale.

Norme di riferimento

Il Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale è sviluppato in conformità di quanto previsto

- al comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016;
- ai commi 2 e seguenti dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016;

Nello specifico:

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

Ai sensi del successivo art. 14, comma 2 e seguenti:

2. *Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.*

3. *Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile.*

4. *Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.*

5. *Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri*

competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

6. Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.

DEFINIZIONI

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod.civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n° 1, recita *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*. La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce – come indicato nell'OIC 11 *“Finalità e postulati del bilancio d'esercizio”* (§ 22), *“un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio”*.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale”.

CRISI

Il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, come modificato dal D.Lgs. 147/2020, definisce all'articolo 2 comma 1, lettera a) la situazione di *“crisi”* come *“lo stato di squilibrio economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il concetto di rischio va declinato in senso ampio, come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario ma, più in generale, aziendale, arrivando ad interessare la struttura e l'organizzazione della realtà aziendale nel complesso, comprendendo anche profili non direttamente desumibili da indici contabili, quali, ad esempio, quelli normativo e ambientale.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

ORGANISMO DI VIGILANZA, MODELLO DI GESTIONE 231/01 E ADEMPIMENTI PER LA TRASPARENZA E L'ANTICORRUZIONE

La Società contrasta ogni forma di illecito e promuove la diffusione della cultura della legalità. Sulla scorta di questi principi, Padania Acque S.p.A., nel corso dell'esercizio

2022, ha provveduto a consolidare il proprio “sistema 231” aggiornando il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 ed il Codice Etico.

La sorveglianza, la verifica dell'efficacia, nonché il compito di segnalare eventuali deficienze del Modello sono affidati ad un Organismo di Vigilanza, di composizione collegiale, composto da professionisti esterni all'organizzazione aziendale. Sul piano della lotta alla corruzione la Società ha nominato il proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con i seguenti principali compiti e poteri: predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) ai fini della sua adizione a cura dell'Organo amministrativo; verifica dell'efficace attuazione del PTPC; segnalazione di eventuali disfunzioni del “modello di gestione 190”; redazione della relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta in tema di lotta alla corruzione; controllo del puntuale adempimento degli obblighi di trasparenza ex D.Lgs. 33/13; gestione dei casi di riesame delle istanze di accesso civico; cura dei rapporti, per le tematiche di lotta alla corruzione, con l'Organo amministrativo della Società e con l'Autorità Nazionale Anticorruzione; vigilanza in ordine al rispetto delle disposizioni sulle inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/13.

CONTROLLO DI GESTIONE

Padania Acque S.p.A. è dotata di un'Unità Organizzativa denominata *“Controllo e Regolazione”*, alla quale è attribuita la responsabilità di esercitare l'attività di controllo sulla gestione aziendale attraverso un processo di raccolta, analisi e diffusione di informazioni utili per dirigere meglio l'impresa. La già menzionata Unità Organizzativa svolge un'azione di guida e orientamento della gestione, garantisce che le risorse economiche, finanziarie ed i fattori produttivi a disposizione dell'azienda siano impiegati in modo efficace ed efficiente coerentemente agli obiettivi prestabiliti. Essa rappresenta, quindi, uno strumento di *governance*, di monitoraggio e di valutazione dell'esercizio dell'impresa.

INTERNAL AUDIT

La Funzione aziendale è stata istituita nel dicembre 2020, con il compito di supportare l'organizzazione aziendale nel percorso di definizione, sviluppo e implementazione di un adeguato ed efficace sistema di controllo interno, attraverso l'applicazione di una metodologia strutturata e imperniata sull'analisi dei processi aziendali, la valutazione dei relativi rischi e controlli, l'esecuzione di periodiche verifiche di controllo, e la collaborazione con le altre strutture organizzative aziendali, nel rispetto delle normative di riferimento e delle esigenze espresse dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione Internal Audit garantisce con regolare frequenza periodica un flusso informativo verso la Direzione Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, che tenga conto dei risultati dei controlli effettuati.

Tale ufficio di controllo interno è strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale.

Il Responsabile Internal Audit riveste altresì il ruolo di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

INDICI/PARAMETRI INDICATORI UTILIZZATI PER VALUTARE IL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha inteso valutare e misurare il rischio di crisi aziendale mediante l'individuazione ed il monitoraggio di una precisa schiera di valori quantitativi, ritenuti idonei a rispecchiare in maniera adeguata e attuale i principali rischi cui la Società può risultare esposta.

Sono stati utilizzati:

- indici di bilancio costruiti prendendo come base di riferimento i dati contabili contenuti nei bilanci d'esercizio, annuali o infrannuali;
- indicatori creati sulla base di valutazioni prospettiche che riflettono un'attività di programmazione nel medio termine, in modo tale che gli stessi assolvano ad una funzione predittiva.

Le analisi di bilancio di tipo patrimoniale, finanziario ed economico vengono condotte considerando un arco di tempo storico biennale (e, quindi, l'esercizio corrente e il precedente).

Di seguito, una legenda delle macro-classi patrimoniali ed economiche necessarie al calcolo di detti indicatori:

Macro-classi patrimoniali	Sigla
Rimanenze	RD
Liquidità differite (crediti < 12 mesi)	LD
Liquidità immediate (disponibilità liquide)	LI
Attività correnti (RD + crediti < 12 mesi + LI + Ratei e risconti attivi)	AC
Attivo immobilizzato (Immobilizzazioni tecniche e finanziarie)	AIM
Patrimonio netto	PN
Passività a medio e lungo termine	PF
Passività correnti (debiti < 12 mesi)	PC
Posizione finanziaria netta	PFN
Macro-classi economiche	Sigla
Valore della produzione	VP
Costi della produzione	CP
Oneri finanziari, al netto dei correlati proventi finanziari	OF
Risultato operativo	RO (EBIT)

Tabella indici/parametri indicatori

Al fine di garantire assoluta trasparenza e comprensibilità del Programma, si forniscono di seguito anche le modalità di calcolo degli indicatori e degli indici utilizzati:

	Riferimenti	Anno corrente n	Anno n - 1
Indicatori patrimoniali-finanziari			
Margine di tesoreria	AC-RD-PC		
Margine di disponibilità	LI+LD+RD-PC		
Indice di liquidità	(LI+LD+RD) / PC		
Struttura finanziaria	(PN+PF) / AIM		
Indicatori di redditività			
Risultato operativo (EBIT)	VP-CP		
Peso della gestione finanziaria	OF/VP		
Perdite di esercizio			
Altri indici e indicatori			
La relazione redatta dalla Società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale			
Altri indici e indicatori prospettici			
	Riferimenti	Anno n + 1	Anno n + 2
DSCR (*)	Flusso di cassa disponibile per il servizio del debito/Servizio del debito (*)		
RAB / PFN (**)	RAB / PFN (**)		

(*)

- DSCR: Debt Service Coverage Ratio: rapporto di copertura del servizio del debito
- Flusso di cassa disponibile per il servizio del debito: la differenza tra (a) fatturato del Progetto e (b) somma tra Investimenti e Costi Operativi
- Servizio del debito: l'ammontare esigibile risultante dalla somma tra: (a) i Costi Finanziari (commissioni, interessi passivi, anche su derivati); (b) le quote di ammortamento del capitale

(**)

- RAB: la stima del valore dell'indennità di cui all'articolo 30 della Convenzione (come dettagliata all'Articolo 29 della deliberazione ARERA, già AEEGSI, 580/2019/R/ldr e successive modifiche e integrazioni), decurtato delle eventuali penali e sanzioni previste ai sensi della stessa.

MAPPATURA DEI RISCHI

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l'analisi degli indicatori prima trattati e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie dei rischi che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali; il sistema di controllo interno e gestione dei rischi aziendali ha quindi individuato la mappatura delle seguenti tipologie di rischio cui la Società potrebbe risultare maggiormente esposta.

Processo di valutazione del rischio

Area	Classe	Rischi	Numero rischi
Regolazione ARERA	Struttura tariffaria	1. È il rischio connesso all'inadeguatezza della struttura tariffaria rispetto all'effettivo andamento dei costi per capex e opex	1
	Regolazione Servizio Idrico Integrato	1. È il rischio connesso al mancato o parziale rispetto delle disposizioni di ARERA di carattere tecnico, commerciale, di gestione della clientela.	1
Finanziaria	Liquidità	1. Carezza di liquidità necessaria a far fronte al rifinanziamento del debito dovuta ad una mancata gestione in anticipo delle coperture necessarie.	1
	Operazioni di finanziamento della Società e investimenti diretti	1. Incapacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	1
	Tasso	1. Possibile variazione dei tassi di interesse non adeguatamente coperta che può avere impatti sul livello degli oneri finanziari e sul valore di attività e passività finanziarie.	1
Di processo	L.190/2012	1. Rischio maladministration	1
	D.LGS.231/200	1. Sanzioni derivanti dalla violazione della normativa di riferimento.	1
	Privacy	1. Possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.	1
Strategica	Ambiente esterno	1. Manifestazione di un evento pandemico con impatti sulla continuità del servizio e/o ripristino delle condizioni di normale operatività. 2. Manifestazione eventi geopolitici con impatti sulla continuità del servizio e/o ripristino delle condizioni di normale operatività.	2
Information Technology (IT)	Integrità e sicurezza dei dati	1. Il sistema informativo aziendale presenta livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	1

Dopo aver individuato le aree di rischio rilevanti per la Società e i rischi specifici caratterizzanti ciascuna di esse, Padania Acque ha valutato la probabilità di manifestazione del rischio e le possibili conseguenze, individuando, inoltre, le strategie di gestione per ciascuna tipologia di rischio.

Processo di valutazione del rischio

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
Regolazione ARERA	Struttura tariffaria	1	Rischio finanziario connesso al sostenimento di maggiori esborsi finanziari, non correlati a paritetici recuperi in termini di tariffa	Bassa	Promuovere adeguate iniziative per l'ottenimento di struttura tariffaria compatibile e coerente con l'equilibrio economico-finanziario del PEF. Il monitoraggio è nella responsabilità della Direzione Generale, mentre l'attuazione è a carico del Consiglio di Amministrazione.

Regolazione Servizio Idrico Integrato	1	È il rischio connesso all'incapacità di ottemperare, anche parzialmente o con ritardo, alle disposizioni di ARERA inerenti alla gestione dell'utenza, alle prescrizioni tecniche, commerciali e di predisposizione delle varie reportistiche annuali e periodiche.	Bassa	Promuovere adeguate iniziative di formazione del personale, di monitoraggio e di adeguamento degli archivi aziendali da utilizzare per la costante attività di relazione con ARERA. Il monitoraggio e l'attuazione sono a carico dei Responsabili di Funzione.
---------------------------------------	---	--	-------	--

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
-----------------	-------------------	--------	---------------------------------------	------------------------	---------------------

Finanziaria	Liquidità	1	Rischio di non essere in grado di far fronte ai fabbisogni finanziari attesi	Bassa	Gestire la liquidità, attraverso il supporto tecnico della struttura competente, in coerenza con le policy finanziarie e le decisioni del CDA. L'attuazione ed il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione Generale.
--------------------	-----------	---	--	-------	---

Operazioni di finanziamento della Società e investimenti diretti	1	Rischio connesso all'incapacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	Bassa	Gestire la liquidità, attraverso il supporto tecnico della struttura competente, in coerenza con le policy finanziarie e le decisioni del CDA. L'attuazione ed il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione Generale.
--	---	---	-------	---

Tasso	1	Perdite economiche-finanziarie derivanti da variazione dei tassi di interesse con impatto sui livelli degli oneri-proventi finanziari originati da attività e passività a tasso variabile e sul valore di attività e passività finanziarie a tasso fisso.	Bassa	Monitorare il mercato finanziario in coerenza con le policy finanziarie della Società. L'attuazione ed il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione Generale.
-------	---	---	-------	---

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
-----------------	-------------------	--------	---------------------------------------	------------------------	---------------------

Di processo	L.190/2012	1	Mancato rispetto della normativa di riferimento (con rischio di generare inefficienza nella gestione del business aziendale)	Bassa	Monitorare ed implementare eventuali azioni correttive in riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Il monitoraggio al PTPC è a carico del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, mentre l'attuazione è nella responsabilità dell'intera popolazione aziendale.
--------------------	------------	---	--	-------	---

D.L-GS.231/2001	1	Commissione dei reati previsti nell'elenco degli illeciti penali aventi rilevanza ai sensi del D.LGS.231/2001	Bassa	Lo strumento aziendale individuato per mitigare il verificarsi dell'evento è il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.LGS 231/2001. All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul suo funzionamento e sulla sua osservanza, curandone l'aggiornamento. L'attuazione è nella responsabilità dell'intera popolazione aziendale.
-----------------	---	---	-------	---

Privacy	1	Rischio di trattare dati personali in maniera non conforme alle disposizioni europee e nazionali in materia	Bassa	Assicurare il costante monitoraggio della puntuale applicazione del Nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati, il cosiddetto GDPR. Il monitoraggio è a carico del DPO, mentre l'attuazione è nella responsabilità dell'intera popolazione aziendale.
---------	---	---	-------	--

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
-----------------	-------------------	--------	---------------------------------------	------------------------	---------------------

Strategica	Ambiente esterno	1	Rischio del ripetersi di un evento pandemico che potrebbe determinare danni economici e patrimoniali.	Bassa	Coperture assicurative specifiche per i dipendenti, in caso di infezione. Istituzione del Comitato Crediti, con sistematico monitoraggio periodico del portafoglio clienti. L'attuazione ed il monitoraggio sono a carico delle funzioni aziendali coinvolte.
-------------------	------------------	---	---	-------	---

Ambiente esterno	1	Rischio dell'accadimento di un evento geopolitico che potrebbe determinare danni economici e patrimoniali.	Bassa	Assicurare il costante monitoraggio della situazione geopolitica internazionale. A seconda della gravità e dell'evoluzione degli eventi, si intraprenderanno le iniziative più idonee, tenuto conto delle possibilità e opportunità offerte dagli organi legislativi e governativi centrali. Il monitoraggio è a carico della Direzione Generale e l'attuazione è sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione.
------------------	---	--	-------	--

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
-----------------	-------------------	--------	---------------------------------------	------------------------	---------------------

Information Technology (IT)	Integrità e sicurezza dei dati	1	Rischio di alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati, tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	Bassa	Attivare sistemi di protezione e formazione del personale incaricato del trattamento dei dati. L'attuazione ed il monitoraggio sono a carico del Responsabile dei Sistemi Informativi.
------------------------------------	--------------------------------	---	---	-------	--

SOGLIE DI ALLARME

Le soglie di allarme rappresentano i valori limite che sono assegnati agli indici e agli indicatori scelti per valutare il livello di rischio aziendale; sono determinate nel Programma per ognuno degli strumenti adottati e sono fissate ad un livello tale da permettere di intercettare situazioni di difficoltà, anche solo potenziali, per i quali si reputa necessario un intervento immediato ed efficace da parte dell'organo amministrativo.

Tabella parametri indicatori e soglie di rischio di crisi aziendale

	Riferimenti	Soglia di rischio aziendale	Anno corrente n	Anno n - 1
Indicatori patrimoniali-finanziari				
Margine di tesoreria	AC-RD-PC	< 1.000m		
Margine di disponibilità	LI+LD+RD-PC	< 1.000m		
Indice di liquidità	(LI+LD+RD) / PC	< 1,05		
Struttura finanziaria	(PN+PF) / AIM	< 0,70		
Indicatori di redditività				
Risultato operativo (EBIT)	VP-CP	< 0		
Peso della gestione finanziaria	OF/VP	> 12,5%		
Perdite di esercizio		Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, erodono il PN in una misura superiore al 15%		
Altri indici e indicatori				
La relazione redatta dalla Società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale		Presenti		
Altri indici e indicatori prospettici				
	Riferimenti	Soglia di rischio aziendale	Anno n	Anno n + 1
Debt Service Coverage Ratio	Flusso di cassa disponibile per il servizio del debito/Servizio del debito	< 1,25		
RAB / PFN	RAB / PFN	< 1,20		

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E REPORTING

La rilevazione degli strumenti di indagine definiti nel Programma è effettuata con la seguente periodicità:

- **semestrale**, in concomitanza con la redazione
 - della Relazione semestrale ex 2381 C.C. e
 - del progetto di bilancio di esercizio.

Eccezione è costituita dalla rilevazione dell'indicatore RAB/PFN, che sarà svolta con

cadenza annuale e non anche semestrale, per la particolare natura del valore posto al numeratore del rapporto; la RAB rappresenta infatti il valore residuo del gestore del Servizio Idrico Integrato in caso di subentro al termine del periodo concessorio, ovvero 31.12.2043. A tale valore si perviene applicando un complesso algoritmo all'interno del quale confluiscono gli investimenti realizzati e in funzione, nonché i correlati contributi, ridotti dalle percentuali di ammortamento regolatorie di volta in volta introdotti da ARERA.

Il risultato della rilevazione degli **indici**, dei **parametri indicatori** e il **confronto con le relative soglie di rischio** è approvato dal Consiglio di Amministrazione - unitamente all'approvazione del bilancio infra-annuale e del progetto di bilancio di esercizio - e viene inserito quale parte integrante della Relazione ex 2381 C.C. e della Relazione sulla Gestione ex 2428 C.C.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL "Controlli sulle società partecipate non quotate", che stabilisce quanto segue:

1. *L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*
2. *Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*
3. *Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*
4. *I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.*

Relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31.12.2023

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, nell'edizione aggiornata e

approvata dall'organo amministrativo con deliberazione del 31.12.2023, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale, le cui risultanze, con riferimento alla data del 31.12.2023, sono di seguito evidenziate.

SOCIETÀ

Padania Acque S.p.A. è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona. I Comuni e la Provincia di Cremona, nel corso del 2014, hanno deliberato l'affidamento del servizio e l'esecuzione del Piano d'Ambito per il periodo 2014-2043 alla Società con modalità diretta (affidamento "in house providing").

Padania Acque S.p.A. è al servizio dei Comuni dell'intera provincia di Cremona (Ambito Territoriale Ottimale – ATO) con oltre 150.000 utenti. Si occupa della captazione, dell'emungimento e della distribuzione dell'acqua, della gestione della rete fognaria e della depurazione in tutto il territorio provinciale.

L'attività della Società consiste nella gestione degli impianti e della rete, nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idriche, nella progettazione e realizzazione degli investimenti.

I costi del Gestore sono interamente coperti dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato. L'entità della tariffa è proposta dall'Ufficio d'Ambito, con parere vincolante della Conferenza dei Comuni e ad ARERA, che la approva.

L'attività del Gestore Unico è monitorata dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Cremona (Azienda speciale dell'Ente di Area Vasta), che ha compiti di programmazione e controllo sia per quanto riguarda la qualità del servizio sia per quanto attiene la manutenzione e realizzazione delle infrastrutture idriche.

COMPAGINE SOCIALI

L'assetto proprietario della Società al 31.12.2023 è il seguente:

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
1	Amministrazione Provinciale di Cremona	7.276.274	0,52	3.783.662,48	11,21103
2	Comune di Acquanegra Cremonese	477.010	0,52	248.045,20	0,73496
3	Comune di Agnadello	423.481	0,52	220.210,12	0,65248
4	Comune di Annicco	995.144	0,52	517.474,88	1,53328
5	Comune di Azzanello	455.367	0,52	236.790,84	0,70161
6	Comune di Bagnolo Cremasco	1.147.539	0,52	596.720,28	1,76809
7	Comune di Bonemerse	418.983	0,52	217.871,16	0,64555
8	Comune di Bordolano	198.204	0,52	103.066,08	0,30539
9	Comune di Calvatone	467.638	0,52	243.171,76	0,72052
10	Comune di Camisano	248.108	0,52	129.016,16	0,38228
11	Comune di Campagnola Cremasca	23.477	0,52	12.208,04	0,03617
12	Comune di Capergnanica	302.962	0,52	157.540,24	0,46679
13	Comune di Cappella Cantone	295.157	0,52	153.481,64	0,45477
14	Comune di Cappella Picenardi	304.519	0,52	158.349,88	0,46919
15	Comune di Capralba	344.660	0,52	179.223,20	0,53104
16	Comune di Casalbuttano	609.588	0,52	316.985,76	0,93923
17	Comune di Casale Cremasco	392.669	0,52	204.187,88	0,60501
18	Comune di Casale Ceredano	306.248	0,52	159.248,96	0,47186
19	Comune di Casaleto Sopra	25.215	0,52	13.111,80	0,03885
20	Comune di Casaleto Vaprio	400.582	0,52	208.302,64	0,61720
21	Comune di Casalmaggiore	4.609.329	0,52	2.396.851,08	7,10189
22	Comune di Casalmorano	757.496	0,52	393.897,92	1,16712
23	Comune di Casteldidone	442.355	0,52	230.024,60	0,68157
24	Comune di Castelgabbiano	199.365	0,52	103.669,80	0,30717
25	Comune di Castelleone	82.174	0,52	42.730,48	0,12661
26	Comune di Castelveverde	1.426.422	0,52	741.739,44	2,19778
27	Comune di Castelvevisconti	226.188	0,52	117.617,76	0,34850
28	Comune di Cella Dati	155.132	0,52	80.668,64	0,23902
29	Comune di Chieve	529.553	0,52	275.367,56	0,81592
30	Comune di Cicognolo	184.716	0,52	96.052,32	0,28460
31	Comune di Cingia de' Botti	532.013	0,52	276.646,76	0,81971
32	Comune di Corte de' Cortesi	490.947	0,52	255.292,44	0,75643
33	Comune di Corte de' Frati	465.395	0,52	242.005,40	0,71706
34	Comune di Credera Rubbiano	476.715	0,52	247.891,80	0,73451
35	Comune di Crema	27.405	0,52	14.250,60	0,04222
36	Comune di Cremona	3.014.789	0,52	1.567.690,28	4,64508
37	Comune di Cremona	365.867	0,52	190.250,84	0,56371
38	Comune di Crotta d'Adda	285.232	0,52	148.320,64	0,43948
39	Comune di Cumignano sul Naviglio	625.258	0,52	325.134,16	0,96338

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
40	Comune di Derovere	144.604	0,52	75.194,08	0,22280
41	Comune di Dovera	648.120	0,52	337.022,40	0,99860
42	Comune di Fiesco	265.059	0,52	137.830,68	0,40839
43	Comune di Formigara	98.222	0,52	51.075,44	0,15134
44	Comune di Gabbioneta Binanuova	534.649	0,52	278.017,48	0,82377
45	Comune di Gadesco Pieve Delmona	953.259	0,52	495.694,68	1,46875
46	Comune di Genivolta	412.688	0,52	214.597,76	0,63586
47	Comune di Gerre de' Caprioli	283.231	0,52	147.280,12	0,43639
48	Comune di Gombito	235.502	0,52	122.461,04	0,36285
49	Comune di Grontardo	523.553	0,52	272.247,56	0,80667
50	Comune di Grumello Cremonese	809.810	0,52	421.101,20	1,24773
51	Comune di Gussola	580.718	0,52	301.973,36	0,89475
52	Comune di Isola Dovarese	359.441	0,52	186.909,32	0,55381
53	Comune di Izano	551.096	0,52	286.569,92	0,84911
54	Comune di Madignano	838.932	0,52	436.244,64	1,29260
55	Comune di Malagnino	635.843	0,52	330.638,36	0,97968
56	Comune di Martignana Po	265.490	0,52	138.054,80	0,40906
57	Comune di Monte Cremasco	390.302	0,52	202.957,04	0,60136
58	Comune di Montodine	461.956	0,52	240.217,12	0,71177
59	Comune di Moscazzano	270.521	0,52	140.670,92	0,41681
60	Comune di Motta Baluffi	495.054	0,52	257.428,08	0,76276
61	Comune di Offanengo	1.075.282	0,52	559.146,64	1,65676
62	Comune di Olmeneta	195.123	0,52	101.463,96	0,30064
63	Comune di Ostiano	655.477	0,52	340.848,04	1,00994
64	Comune di Paderno Ponchielli	250.924	0,52	130.480,48	0,38661
65	Comune di Palazzo Pignano	710.763	0,52	369.596,76	1,09512
66	Comune di Pandino	90.475	0,52	47.047,00	0,13940
67	Comune di Persico Dosimo	831.020	0,52	432.130,40	1,28041
68	Comune di Pescarolo	530.908	0,52	276.072,16	0,81800
69	Comune di Pessina Cremonese	365.467	0,52	190.042,84	0,56310
70	Comune di Piacenza Drizzona	798.547	0,52	415.244,44	1,2304
71	Comune di Pianengo	411.558	0,52	214.010,16	0,63411
72	Comune di Pieranica	133.243	0,52	69.286,36	0,20530
73	Comune di Pieve d'Olmi	414.900	0,52	215.748,00	0,63926
74	Comune di Pieve San Giacomo	249.990	0,52	129.994,80	0,38518
75	Comune di Pizzighettone	886.707	0,52	461.087,64	1,36621
76	Comune di Pozzaglio	752.196	0,52	391.141,92	1,15896
77	Comune di Quintano	38.254	0,52	19.892,08	0,05894
78	Comune di Ricengo	140.282	0,52	72.946,64	0,21614
79	Comune di Ripalta Arpina	327.967	0,52	170.542,84	0,50532
80	Comune di Ripalta Cremasca	1.217.029	0,52	632.855,08	1,87516

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
81	Comune di Ripalta Guerina	184.928	0,52	96.162,56	0,28493
82	Comune di Rivarolo del Re	499.488	0,52	259.733,76	0,76959
83	Comune di Robecco d'Oglio	447.150	0,52	232.518,00	0,68895
84	Comune di Romanengo	508.409	0,52	264.372,68	0,78334
85	Comune di Salvirola	418.217	0,52	217.472,84	0,64437
86	Comune di San Bassano	435.852	0,52	226.643,04	0,67155
87	Comune di San Daniele Po	234.113	0,52	121.738,76	0,36071
88	Comune di San Giovanni in Croce	437.118	0,52	227.301,36	0,67350
89	Comune di San Martino del Lago	306.651	0,52	159.458,52	0,47248
90	Comune di Scandolara Ravara	690.002	0,52	358.801,04	1,06313
91	Comune di Scandolara Ripa d'Oglio	220.633	0,52	114.729,16	0,33994
92	Comune di Sergnano	609.487	0,52	316.933,24	0,93908
93	Comune di Sesto ed Uniti	833.631	0,52	433.488,12	1,28443
94	Comune di Solarolo Rainerio	335.300	0,52	174.356,00	0,51662
95	Comune di Soncino	23.477	0,52	12.208,04	0,03617
96	Comune di Sospiro	631.589	0,52	328.426,28	0,97313
97	Comune di Spinadesco	292.651	0,52	152.178,52	0,45091
98	Comune di Spineda	292.445	0,52	152.071,40	0,45059
99	Comune di Spino d'Adda	1.057.248	0,52	549.768,96	1,62897
100	Comune di Stagno Lombardo	463.298	0,52	240.914,96	0,71383
101	Comune di Ticengo	209.053	0,52	108.707,56	0,32210
102	Comune di Tornata	640.960	0,52	333.299,20	0,98757
103	Comune di Torre de' Picenardi	770.045	0,52	400.423,40	1,1864
104	Comune di Torricella del Pizzo	466.086	0,52	242.364,72	0,71813
105	Comune di Trescore Cremasco	608.438	0,52	316.387,76	0,93746
106	Comune di Trigolo	451.529	0,52	234.795,08	0,69570
107	Comune di Vaiano Cremasco	921.360	0,52	479.107,20	1,41960
108	Comune di Vailate	699.670	0,52	363.828,40	1,07803
109	Comune di Vescovato	771.769	0,52	401.319,88	1,18911
110	Comune di Volongo	208.984	0,52	108.671,68	0,32200
111	Comune di Voltido	389.914	0,52	202.755,28	0,60077
		64.902.833		33.749.473,16	100,00%

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24.05.2021 ed è così composto:

Cristian Chizzoli	(Presidente)
Alessandro Lanfranchi	(Vicepresidente e Amministratore Delegato)
Bruno Paggi	(Consigliere)
Luana Piroli	(Consigliere)
Francesca Scudellari	(Consigliere)

ORGANO DI CONTROLLO

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 19.05.2022 ed è così composto:

Marco Todeschini	(Presidente)
Andrea Bignami	(Sindaco Effettivo)
Veronica Grazioli	(Sindaco Effettivo)
Giorgio Edoardo Agosti	(Sindaco Supplente)
Elisa Oreglio	(Sindaco Supplente)

Il Bilancio della Società è stato oggetto di revisione legale ex art. 13 del D.Lgs. 39/2010 da parte di BDO Italia S.p.A., società di revisione iscritta all'albo Consob, affidataria di tale servizio per il triennio 2022/2023/2024 a seguito di deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 19.05.2022.

ORGANO DI VIGILANZA

La verifica del grado di attuazione del Modello di Gestione, finalizzato a diffondere in azienda la cultura della legalità ed a prevenire i reati previsti dal decreto legislativo 231/2001, e la formulazione delle linee di miglioramento dello stesso è stata affidata in data 24.02.2022 ad un organo collegiale, che sarà in carica sino al 31.01.2025, così composto:

Marco Mattei (Presidente)
Debora Adelaide Mossoni
Catia Rosa Sinelli

PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2023 è la seguente:

CATEGORIE	2023
Dirigenti	2
Impiegati	128
Operai	62
TOTALI	192

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016, verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, come di seguito indicato.

Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente al precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e precedente).

Macroclassi patrimoniali	Sigla
Rimanenze	RD
Liquidità differite (crediti < 12 mesi)	LD
Liquidità immediate (disponibilità liquide)	LI
Depositi bancari e postali	DBP
Attività correnti (RD+crediti < 12 mesi+LI+Ratei e risconti attivi)	AC
Totale attività	TA
Patrimonio netto	PN
Passività a medio e lungo termine	PF
Passività correnti (debiti < 12 mesi)	PC
Debiti vs. le banche e vs. altri finanziatori	DBF
Posizione finanziaria netta	PFN
Macroclassi economiche	Sigla
Valore della produzione	VP
Costi della produzione	CP
Oneri finanziari (al netto dei proventi finanziari)	OF
Ammortamento immateriali	AI
Ammortamento materiali	AM
Accantonamenti	ACC
Risultato operativo	RO (EBIT)
Risultato netto	RN

MARGINI E INDICI RISCHIO AZIENDALE						
Indicatori patrimoniali-finanziari	Riferimenti	2023	2022	Var.	% Var.	Soglia
Margine di tesoreria	AC-RD-PC	19.029	29.487	-10.457,85	-35,47	< 1.000
Margine di disponibilità	LI+LD+RD-PC	19.809	30.045	-10.236,00	-34,07	< 1.000
Indice di liquidità	(LI+LD+RD)/PC	1,64	2,04	-0,40	-19,68	< 1,05
Struttura finanziaria	(PN+PF)/AIM	1,07	1,11	-0,04	-3,87	< 0,70
Indicatori di redditività						
Risultato Operativo (EBIT)	VP-CP	12.909	12.109	800,34	6,61	< 7.000
Peso gestione finanziaria	OF/VP	10,02%	8,66%	0,01	15,74	> 12,5%
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, abbiano eroso il PN in una misura superiore al 15%		assenti	assenti			> 15%
Altri indici e indicatori prospettici	Riferimenti	2024	2025			Soglia
<i>Debt Service Coverage Ratio</i>	Flusso di cassa disponibile per il servizio del debito/ Servizio del debito	1,33	1,37			< 1,25
<i>RAB/PFN</i>	RAB/PFN	1,39	1,49			< 1,20

La definizione delle soglie di rischio è stata effettuata in ragione della straordinarietà della fase aziendale, caratterizzata da elevati investimenti e ricorso alla leva finanziaria, in coerenza con il Piano degli Investimenti proposto e approvato nelle competenti sedi. Nel corso del mese di aprile 2022 la Società ha chiesto e ottenuto l'erogazione conclusiva di euro 9 milioni del finanziamento concesso dal *pool* di banche - composto da Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. - a sostegno degli ulteriori investimenti programmati e realizzati, portando l'affidamento complessivo a euro 134.500 mila.

Dal 2023 decorre il calcolo ed il monitoraggio dell'indicatore per l'analisi prospettica di sostenibilità del debito – DSCR (*Debt Service Coverage Ratio*) –, in quanto con il 31.12.2022 si conclude il periodo di disponibilità della quarta *tranche* accordata di euro 18 milioni e dal 2023 parte pienamente il processo di ammortamento del debito. Il rapporto RAB/PFN, derivante dall'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario del luglio 2023, è adeguato e in linea con la programmazione patrimoniale e finanziaria adottata.

In particolare, la RAB - nella specifica accezione del contratto di finanziamento - rappresenta il cosiddetto "valore residuo" VR, ossia la stima dell'indennità che un eventuale subentrante deve riconoscere al Gestore uscente. Questo valore viene determinato secondo le previsioni dell'articolo 30 della Convenzione di Gestione (ossia è valorizzato con le modalità di cui all'Articolo 29 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr e successive modifiche e integrazioni) e decurtato delle eventuali penali e sanzioni previste ai sensi della stessa.

Valutazione dei risultati

I margini e gli indicatori patrimoniali-finanziari restituiscono valori positivi, seppure in calo rispetto al precedente esercizio, tenuto conto che anche l'esercizio è stato contrassegnato da una notevole spinta alla realizzazione delle opere previste e bancate ed è sostenuto da un utilizzo dell'affidamento bancario puntuale e coerente.

Anche gli indicatori reddituali riflettono la costruzione della tariffa, che nelle componenti *Opex*, *Capex* ed *ERC* - integralmente concorrenti a determinare i ricavi da vendite e prestazioni - ha evidenziato un netto incremento rispetto al 2021.

Si registra quindi una crescita nei margini industriali, a garanzia e sostegno dei flussi finanziari necessari ad alimentare le esigenze delineate nel Piano Economico-Finanziario bancato.

La dinamica delle componenti patrimoniali, economiche e finanziarie registra un andamento coerente con quanto pianificato e presenta un'evoluzione fisiologicamente in linea con gli accadimenti aziendali intervenuti nel corso dell'esercizio, con la sostanziale crescita della Società e, in particolare, del capitale investito.

Si rileva, infine, che l'applicazione dell'OIC 32 agli strumenti finanziari derivati - per l'attuale andamento dei tassi sui mercati finanziari - determina una forte dinamicità del patrimonio netto, così come delle altre poste patrimoniali correlate.

Valutazione delle singole tipologie di rischio

In applicazione della Procedura di misurazione del rischio di crisi aziendale, si valutano ora i risultati, per singola area di rischio, del monitoraggio realizzato, alla data del 31.12.2023.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Monitoraggio al 31.12.2023
Regolazione ARERA	Struttura tariffaria	1	Rischio finanziario connesso al sostenimento di maggiori esborsi finanziari, non correlati a paritetici recuperi in termini di tariffa.	La struttura tariffaria approvata per l'esercizio 2023 ha risposto alle necessità di equilibrio economico-finanziario. Il prossimo aggiornamento del Piano Economico Finanziario dovrà permettere il mantenimento di tale equilibrio anche nel breve-medio termine.
	Regolazione Servizio Idrico Integrato	1	È il rischio connesso all'incapacità di ottemperare anche parzialmente o con ritardo alle disposizioni di ARERA inerenti alla gestione della clientela, alle prescrizioni tecniche, commerciali e di predisposizione delle varie reportistiche annuali e periodiche.	La Società ha promosso adeguate iniziative di formazione del personale, di monitoraggio e di adeguamento degli archivi aziendali da utilizzare per la costante attività di relazione con ARERA.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Monitoraggio al 31.12.2023
Finanziaria	Liquidità	1	Rischio di non essere in grado di far fronte ai fabbisogni finanziari attesi.	La Società ha attuato procedure aziendali atte ad efficientare la gestione della liquidità, attraverso il supporto tecnico delle strutture competenti, in coerenza con le <i>policy</i> finanziarie adottate.
	Operazioni di finanziamento della Società e investimenti diretti	1	Rischio connesso all'incapacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	
	Tasso	1	Perdite economiche-finanziarie derivanti da variazione dei tassi di interesse con impatto sui livelli degli oneri-proventi finanziari originati da attività e passività a tasso variabile e sul valore di attività e passività finanziarie a tasso fisso.	La Società ha attuato uno stretto monitoraggio del mercato finanziario in coerenza con le <i>policy</i> finanziarie adottate.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Monitoraggio al 31.12.2023
Di processo	L.190/2012	1	Mancato rispetto della normativa di riferimento (con rischio di generare inefficienza nella gestione del <i>business</i> aziendale)	È stato attuato uno stretto monitoraggio ed è stata implementata la serie di azioni propedeutiche, in riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.
	D.LGS.231/2001	1	Commissione dei reati previsti nell'elenco degli illeciti penali aventi rilevanza ai sensi del D.LGS.231/2001	Lo strumento aziendale individuato per mitigare il verificarsi dell'evento è il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.LGS 231/2001. All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul suo funzionamento e sulla sua osservanza, curandone l'aggiornamento.
	Privacy	1	Rischio di trattare dati personali in maniera non conforme alle disposizioni europee e nazionali in materia	La Società ha assicurato, per il tramite della funzione aziendale preposta, il costante monitoraggio della puntuale applicazione del Nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati, il cosiddetto GDPR.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Monitoraggio al 31.12.2023
Strategica	Ambiente esterno	1	Rischio del ripetersi di un evento pandemico che potrebbe determinare danni economici e patrimoniali.	La Società ha attivato coperture assicurative specifiche per i dipendenti in caso di infezione. È stato istituito il Comitato Crediti, con sistematico monitoraggio periodico del portafoglio clienti.
	Ambiente esterno	1	Rischio dell'accadimento di un evento geopolitico che potrebbe determinare danni economici e patrimoniali.	La Società ha assicurato, per il tramite delle funzioni aziendali preposte, il costante monitoraggio della situazione geopolitica internazionale. A seconda della gravità e dell'evoluzione degli eventi, si intraprenderanno le iniziative più idonee, tenuto conto delle possibilità e opportunità offerte dagli organi legislativi e governativi centrali.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Monitoraggio al 31.12.2023
Information Technology (IT)	Integrità e sicurezza dei dati	1	Rischio di alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati tale da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	La Società ha assicurato, per il tramite della funzione aziendale preposta, l'attivazione di sistemi di protezione e formazione del personale incaricato del trattamento dei dati.

CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, comma 2 e 14, comma 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il **rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere**.

Strumenti integrativi di governo societario

In premessa si segnala che nel corso dell'esercizio la Funzione aziendale Internal Audit, nel perseguimento dei propri obiettivi caratteristici, ha attuato il primo "Piano di audit interato di Padania Acque S.p.A.", contribuendo allo sviluppo del Sistema di Controllo Interno (SIC) della Società.

Il SIC, in questa prospettiva, svolge un'azione - trasversale e interattiva - di verifica e adeguamento del comportamento del sistema stesso, aumentando la probabilità di conseguire gli obiettivi assegnati e garantendo contestualmente adeguata efficienza del "sistema azienda" e rispetto di norme e politiche interne ed esterne.

In questo contesto, la Funzione Internal Audit con la sua azione indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, tesa al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, incide sul sistema di controllo generando valore aggiunto, attraverso la valutazione e il miglioramento dei processi di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*, contribuendo ad abbattere ulteriormente i rischi residui connessi all'esercizio dell'impresa.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016:

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione

delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

In base al comma 4:

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

In base al comma 5:

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<ul style="list-style-type: none"> - Sono stati adottati: - il Regolamento per la formazione e la gestione dell'Albo Fornitori; - il Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi, forniture; - il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ai sensi del decreto legislativo 33/2013 e successivi provvedimenti attuativi; - il Regolamento per la selezione ed il reclutamento del personale. 	

Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>La Società ha efficientato i sistemi informativi aziendali di contabilità generale e di controllo di gestione, per giungere alla produzione di report economici e finanziari su base mensile, a disposizione e supporto degli organi sociali di riferimento.</p> <p>La funzione Internal Audit, nel perseguimento dei propri obiettivi caratteristici, ha attuato il primo "Piano di audit iterato di Padania Acque S.p.A.", contribuendo allo sviluppo del Sistema di Controllo Interno (SIC) della Società. A ciò si aggiunge la redazione della Relazione sull'andamento della gestione ex art. 2381 C.C., sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni societarie di maggior rilievo, sia per le loro dimensioni che per le caratteristiche intrinseche.</p>	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<ul style="list-style-type: none"> - La Società ha adottato: - il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 231/2001; - il Codice etico; - le Misure per la prevenzione della corruzione, ai sensi della legge 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni; - la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione. 	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Si ritiene al momento non necessaria l'integrazione, stante la struttura organizzativa di cui la Società si è dotata, l'attività svolta ed i modelli regolamentari prescelti, sopra citati.

Si precisa inoltre che dell'avvenuta attivazione degli strumenti di governo societario nei termini indicati in tabella è stata data diffusione informando tutti i soggetti destinatari, attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale della relativa documentazione. È precipua intenzione della Società proseguire nell'attività di implementazione degli strumenti di governo societario, anche in ragione e alla luce delle maggiori e successive indicazioni interpretative che verranno fornite dal legislatore e/o dalla dottrina.

4. Destinazione del risultato di esercizio

Ringraziando per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato e, anche in considerazione di quanto previsto all'art. 38 dello Statuto Sociale, proponiamo di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

Utile dell'esercizio	euro	4.018.894,26
A Riserva straordinaria	euro	4.018.894,26

Cristian Chizzoli
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Cremona, 23.03.2024

Stato Patrimoniale - Attivo

ATTIVO		31-12-2023		31-12-2022	
A) CREDITI VERSO SOCI		0		0	
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) Immobilizzazioni immateriali					
1) costi impianto e ampliamento		62.778		220.739	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.032.408		1.481.028	
6) immobilizzazioni in corso e acconti		188.699		126.321	
7) altre immobilizzazioni immateriali		58.004		40.738	
Totale Immobilizzazioni immateriali		1.341.889		1.868.827	
II) Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati		13.404.771		11.487.780	
2) impianti e macchinario		225.733.638		201.188.619	
3) attrezzature industriali e commerciali		4.872.037		5.069.919	
4) altri beni		582.282		274.208	
5) immobilizzazioni in corso e acconti		8.196.456		17.791.012	
Totale Immobilizzazioni materiali		252.789.185		235.811.537	
III) Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
d-bis) altre imprese		22.154		10.392	
2) crediti		oltre 12 mesi	entro 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
d-bis) verso altri		64.473	0	47.326	0
4) strumenti finanziari derivati attivi		13.262.979	0	16.278.504	0
Totale Immobilizzazioni finanziarie		13.327.452	0	16.336.223	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		267.480.680		254.016.587	
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
1) materie prime sussidiarie e di consumo		780.284		558.429	
Totale Rimanenze		780.284		558.429	
II) Crediti		oltre 12 mesi	entro 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
1) crediti verso clienti netti		5.904.646	33.978.601	38.216.376	33.855.009
5-bis) crediti tributari		0	128.575	924.755	861.429
5-ter) imposte anticipate		4.333.586	0	3.933.740	0
5-quater) verso altri		83.922	552.629	727.832	614.313
Totale Crediti		10.322.154	34.659.805	43.802.703	35.330.751
III) Attività finanz. non cost. Immob.					
5) Strumenti finanziari derivati attivi		191.932		253.758	
Totale Attività finanz. non cost. Immob.		191.932		253.758	
IV) Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali		14.854.126		22.526.286	
2) assegni		0		1.567	
3) denaro e valori in cassa		4.233		8.580	
Totale Disponibilità liquide		14.858.359		22.536.433	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		60.812.535		67.151.323	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI					
TOTALE ATTIVO		328.804.711		321.540.545	

Stato Patrimoniale - Passivo

PASSIVO	31-12-2023		31-12-2022			
	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi		
A) PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale sociale			33.749.473	33.749.473		
II) Riserva sovrapprezzo azioni			45.343	45.343		
III) Riserva da rivalutazione			2.380.202	2.380.202		
IV) Riserva legale			6.749.895	6.749.895		
VI) Altre riserve:						
-avanzo di fusione			321.499	321.499		
-riserva da conferimento			319.864	319.864		
-riserva straordinaria			25.754.866	21.396.465		
-riserva versamenti in conto capitale			26	26		
-riserva arr.ti unità di Euro			0	0		
VII) Riserva per operaz. copertura flussi fin. attesi			8.729.270	11.429.799		
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			0	0		
IX) Utile (perdita) dell'esercizio			4.018.894	4.358.401		
TOTALE PATRIMONIO NETTO			82.069.333	80.750.966		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
2) imposte anche differite			5.345.484	5.756.088		
3) strumenti finanziari derivati passivi			2.319.030	1.768.053		
4) altri			2.670.984	1.869.725		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI			10.335.497	9.393.866		
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			1.400.428	1.519.313		
D) DEBITI						
4) verso banche	139.757.654	3.359.970	143.117.624	145.719.375	2.852.698	142.866.677
5) verso altri finanziatori	0	0	0	514.319	514.319	0
6) acconti	0	353.631	353.631	461.042	461.042	0
7) verso fornitori	0	20.600.447	20.600.447	18.468.337	18.468.337	0
12) debiti tributari	0	431.441	431.441	692.005	692.005	0
13) verso ist. di previdenza e secur. soc.	0	943.996	943.996	686.291	686.291	0
14) altri debiti	793.478	5.503.382	6.296.861	6.528.544	5.332.306	1.196.238
TOTALE DEBITI	140.551.133	31.192.867	171.744.000	173.069.912	29.006.997	144.062.915
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			63.255.453	56.806.487		
TOTALE PASSIVO			328.804.711	321.540.545		

Conto Economico

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.505.720	56.070.548
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.218.638	1.055.506
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto impianto	3.470.416	3.329.755
contributi in conto esercizio	30.621	72.702
ricavi e proventi diversi	6.796.151	11.026.755
Totale altri ricavi e proventi:	10.297.189	14.429.212
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	69.021.547	71.555.266
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.058.806	2.021.780
7) Per servizi	23.637.528	28.208.665
8) Per godimento di beni di terzi	2.939.663	2.946.183
9) Per il personale		
salari e stipendi	7.736.375	7.396.462
oneri sociali	2.613.708	2.410.229
trattamento di fine rapporto	301.942	395.228
altri costi	2.838	1.695
Totale costi per il personale	10.654.863	10.203.614
10) Ammortamenti e svalutazioni		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.029.405	1.042.942
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.465.739	12.761.027
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.069.190	1.003.514
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.564.333	14.807.483
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci	(221.855)	(183.010)
12) Accantonamento per rischi	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.479.325	1.442.007
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	56.112.664	59.446.722
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	12.908.883	12.108.544
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da altri e proventi vari	4.158.217	170.925
totale proventi diversi dai precedenti	4.158.217	170.925
Totale altri proventi finanziari	4.158.217	170.925
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi passivi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni da altri e altri oneri finanziari	11.076.235	6.367.611
totale interessi ed altri oneri finanziari	11.076.235	6.367.611
Totale interessi ed altri oneri finanziari	11.076.235	6.367.611
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(6.918.017)	(6.196.686)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
di partecipazioni	19.775	37.153
di fair value di strumenti finanziari di copertura negativi	75.000	275.000
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE	(94.775)	(312.153)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.896.091	5.599.705
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
imposte sul reddito correnti	1.834.849	1.741.142
imposte dirette esercizi precedenti	0	138.692
imposte sul reddito differite e anticipate	42.348	(638.530)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	1.877.197	1.241.304
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.018.894	4.358.401

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	2023	2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.018.894	4.358.401
Imposte sul reddito	1.877.197	1.241.304
Interessi passivi/(attivi)	6.939.329	6.245.160
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.835.420	11.844.865
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.248.011	1.260.487
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.495.143	13.803.969
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	19.775	37.153
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni	75.000	275.001
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	15.837.929	15.376.610
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	28.673.349	27.221.475
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(221.855)	(183.010)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.139.867)	(4.378.466)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.132.110	3.888.348
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(138.860)	(35.325)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.543.100	3.315.641
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.027.272	(395.234)
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.201.900	2.211.954
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	36.875.249	29.433.429
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(7.033.464)	(6.163.137)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.944.774)	(1.768.412)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.929.400)	(700.765)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(10.907.638)	(8.632.314)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	25.967.612	20.801.115

	2023	2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(29.720.570)	(17.829.739)
Disinvestimenti	6.530	12.899
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(502.467)	(699.925)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(48.683)	(32.730)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(30.265.189)	(18.549.495)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	9.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.380.498)	(1.722.711)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.380.498)	7.277.289
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.678.076)	9.528.909
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	22.526.286	12.999.809
Assegni	1.567	351
Danaro e valori in cassa	8.580	7.362
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.536.433	13.007.522
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.854.126	22.526.286
Assegni	0	1.567
Danaro e valori in cassa	4.233	8.580
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.858.359	22.536.433
Di cui non liberamente utilizzabili		
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	0	0
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizioni/cessione delle società controllate	0	0
Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute	0	0

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2023

Premessa

Il Bilancio di Esercizio al 31.12.2023 si chiude con un utile netto di euro 4.018.894 dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 1.029.405, delle immobilizzazioni materiali per euro 13.465.739 e aver accantonato euro 635.768 per IRAP dell'esercizio corrente, oltre euro 1.199.081 per IRES. Il risultato è stato altresì determinato dal saldo negativo delle movimentazioni intervenute nelle imposte anticipate e differite per euro 42.348

Attività svolta

Per effetto della fusione per incorporazione della società Padania Acque Gestione S.p.A. avvenuta con effetto giuridico dal 1° dicembre 2015, la Società è affidataria del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona.

In data 22.03.2021 è stata sottoscritta la revisione della Convenzione di Gestione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e Padania Acque S.p.A. - con durata sino al 2043 – contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalle più recenti disposizioni di ARERA.

Con tale Convenzione, le Parti si sono impegnate a effettuare le attività necessarie alla gestione del Servizio Idrico Integrato, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate ai clienti, in attuazione della normativa vigente. Tenuto conto del Piano d'Ambito e del Programma degli Interventi che il Gestore è chiamato a realizzare sulla base dello sviluppo del Piano Economico Finanziario, la durata dell'affidamento è stata confermata in 30 anni decorrenti dal 01.01.2014.

Criteri di formazione (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 1)

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Nella redazione del Bilancio si è fatto costante riferimento ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, come aggiornati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Non sono state effettuate variazioni ai criteri di formazione rispetto al bilancio dello scorso esercizio.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di revisione e aggiornamento a partire dal bilancio chiuso al 31.12.2016 e, a decorrere da tale esercizio, le modifiche introdotte erano già state recepite.

Si è altresì tenuto conto dei più recenti emendamenti emanati successivamente. Il bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, secondo il metodo indiretto; il formato del documento contabile in oggetto è pienamente conforme allo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2022.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Criteria di valutazione (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; nella redazione del bilancio la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di realizzazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società, nonché è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. I costi di impianto e ampliamento, le licenze e concessioni di diritti di utilizzazione (*software*) sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31.12.2023 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria (relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista), la capacità e la produttività originarie sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente, al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono di seguito esposte:

Tabella aliquote di ammortamento per immobilizzazioni immateriali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Spese di trasformazione societarie e di modifiche statutarie	20%
Spese per l'acquisizione di rami patrimoniali	20%
Software	20%
Certificazione ISO 22000	20%
Spese per contrazione mutui	20%
Migliorie su beni di terzi	20% o in base a durata contrattuale

Tabella aliquote di ammortamento per immobilizzazioni materiali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni, aree	0%
Fabbricato industriale sede aziendale	3,50% - 2,33% per la parte immobiliare acquisita da Padania Acque Gestione S.p.A.
Fabbricati industriali depurazione	2,50%
Costruzioni leggere	10%
Costruzioni leggere per erogazione acqua	10% o in base a durata contrattuale
Impianti e Macchinario	
Impianti di depurazione - opere edili	2,5%
Pozzi	2,5%
Pozzi lavaggio fognatura e depurazione	2,5%
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	2,5%
Cabine e vasche fognatura	2,5%
Serbatoi pensili	4%
Impianti elettrici e di sollevamento acquedotto	12%
Impianti di telecontrollo acquedotto	10%
Impianti di telecontrollo depurazione	10%
Impianti di telecontrollo fognatura	10%
Impianti di trattamento acque	8%
Impianti fissi erogazione acqua	10%
Reti di distribuzione acqua	2,5%
Allacciamenti acquedotto	2,5%
Ampliamenti idrici	2,5%
Allacciamenti fognari	2,5%
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8%
Opere edili depurazione	2,5%
Impianti termici	8%
Impianti trattamento rifiuti liquidi	8%
Impianti elettrici e di sollevamento fognari	12%
Impianti elettrici e di sollevamento depurazione	12%
Condutture fognarie nere e miste	2,5%
Condutture fognarie bianche	2,5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	10%
Contatori	10%
Misuratori volumetrici depurazione	10%
Misuratori volumetrici fognatura	10%
Misuratori di portata acquedotto	10%
Erogatori di acqua mobili	10%
Pali telecomunicazioni	8%
Impianti fotovoltaici	5%
Ascensore monta persone	7,5%

Altri beni	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Impianti di installazione fonica e telefonica	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Uniche eccezioni sono rappresentate:

- dalla rivalutazione eseguita nel Bilancio dell'Esercizio 2008 ai sensi del decreto legge 29.11.2008, n° 185, convertito nella legge 28.01.2009, n° 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" della società incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. e, in particolare, l'immobile strumentale sede della società in Cremona, via del Macello n°14;
- dalla rivalutazione eseguita nel Bilancio 2020 ai sensi del decreto legge 14.08.2020, n° 104, convertito nella legge 13.10.2020 n° 126, che ha riguardato unicamente la categoria "Cabine di manovra e vasche di stoccaggio" e, in particolare, un bene situato in Cremona, via Realdo Colombo n° 2.

Si sottolinea che, in relazione ai criteri di ammortamento delle reti di distribuzione dell'acqua, l'aliquota applicata, ridotta rispetto a quella massima fiscalmente consentita, come nei precedenti esercizi, è stata adottata tenendo conto delle continue e rilevanti opere di manutenzione ordinaria svolte negli esercizi, compreso quello in esame, volte a mantenere in efficienza e sicurezza le reti stesse.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile (inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della Direzione Aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; pertanto, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione quali, ad esem-

pio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del Socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate, può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza al massimo del costo originario.

Rimanenze

Il materiale giacente in magazzino è inizialmente iscritto al costo di acquisto e successivamente valutato al minore tra il costo e il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione dei costi. Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione.

Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, qualora presenti alla data di chiusura dell'esercizio, comprendono commesse in corso di esecuzione e sono valutati utilizzando il criterio della commessa completata, se di durata non ultrannuale, o al criterio della percentuale di completamento, se di durata ultrannuale.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere, a una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquida da clienti o da altri soggetti; sia che siano sorti nel 2023 che antecedentemente al 01.01.2023, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e a ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, mediante lo stanziamento di note di credito da emettere, rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a dodici mesi che richiedano l'adozione del criterio del costo ammortizzato attualizzato.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza e connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono prioritariamente iscritti nel conto economico privilegiando il criterio della classificazione per natura dei costi, come previsto dall'OIC 31.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, a ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Non si è proceduto all'attualizzazione dei fondi per rischi e oneri, per evidente non applicabilità, in quanto la data di eventuale sopravvenienza dell'esborso non si presuppone così lontana nel tempo da rendere significativamente diversi il valore attuale dell'obbligazione e il valore della passività stimata al momento dell'esborso.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possieda le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari, a eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32.

La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

A ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura, gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. A ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura, sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale,

il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, a impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili che, in assenza di copertura, potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto, mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura, ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico. Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n° 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Il valore del TFR relativo a contratti di lavoro già cessati alla data di bilancio, il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo, è classificato tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sorti nel 2023 e antecedentemente al 01.01.2023, sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

È stato applicato detto criterio contabile ai debiti a lungo termine contratti nel corso dell'esercizio, stante la presenza dei presupposti richiesti dalla nuova norma contabile. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione, in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Risultano sempre di particolare rilievo i risconti passivi dei contributi in conto impianti, riscossi negli esercizi precedenti e nel presente esercizio, ma di competenza dei prossimi. Per la loro rilevazione è stato mantenuto il medesimo criterio adottato nei precedenti esercizi, conforme al principio contabile OIC 18.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. I proventi e gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Il metodo di contabilizzazione utilizzato dalla Società è quello indiretto. Mediante tale criterio i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo, in quanto imputati al conto economico nella voce A 5) "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Nella presente nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente e gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (c.d. *leasing* finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base alla norma civilistica e alla prassi contabile in materia che, anche attualmente, in deroga dell'introdotta principio di rilevanza della sostanza sulla forma, continuano a privilegiare la seconda sulla prima. Secondo tale metodologia di contabilizzazione, i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale solo nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla Società. Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla Società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Per garanzie personali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate dalla Società con riferimento a un certo rapporto che prevedono che il garante risponda indistintamente con il proprio patrimonio. Per garanzie reali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate dalla Società con riferimento a un certo rapporto che prevedono che il garante risponda specificatamente con i beni dati in garanzia. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio in conformità al postulato della competenza per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei soci si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio stesso.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Tabella immobilizzazioni immateriali - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
1.342	1.869	-527

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Incrementi 2023, da investimenti in corso al 31.12.2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023, da investimenti in corso al 31.12.2022	Decrementi 2023	Ammortamento 2023	Valore al 31.12.2023
Impianto e ampliamento	221	0	78	0	0	-236	62
Concessioni, licenze, marchi	1.481	20	311	0	0	-779	1033
Immobilizzazioni in corso e acconti	126	0	159	-96	0	0	189
Altre immobilizzazioni immateriali	41	15	21	0	-6	-14	58
Totale	1.869	35	569	-96	-6	-1.029	1.342

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti.

I costi di impianto e ampliamento si riferiscono principalmente agli onorari legali e notarili e all'imposta di registro corrisposti per la realizzazione dell'operazione di acquisizione del ramo patrimoniale di A.E.M. S.p.A. al termine del 2016, cui nel 2019 si sono aggiunti pari oneri connessi all'acquisto dei rami d'azienda prima di proprietà di S.C.R.P. S.p.A., ASPM Soresina Servizi s.r.l., ASM Castelleone S.p.A., G.I.S.I. S.p.A e, nel 2023, ASM Pandino.

Lo sviluppo del software nella misura indicata è dovuto principalmente ai seguenti interventi:

- l'implementazione di nuove personalizzazioni del *software* afferente alla contabilità generale, analitica (clienti e fornitori), I.V.A., contrattualistica attiva e passiva, oltre che l'adeguamento del *software* per la gestione del servizio di *billing*, reso necessario anche dall'allineamento costante alle normative di settore, per euro 151 mila;
- incrementi del sistema di *Workforce Management* (WFM), avviato nel 2021, per la gestione di tutti i processi tecnici del Servizio Idrico Integrato, per euro 42 mila;
- Interventi di miglioramento del sistema cartografico (GIS) per euro 29 mila;
- sistemi di telecontrollo impianti acquedottistici, fognari e di depurazione per euro 25 mila.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente a interventi di manutenzione su impianti acquedottistici di proprietà degli enti locali che si concluderanno verosimilmente il prossimo esercizio e all'acquisizione e implementazione di un *software* gestionale per il laboratorio di analisi

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

In tabella i valori di dettaglio al 31.12.2022.

Tabella Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Costo storico al 31.12.2022	Fondo ammortamento al 31.12.2022	Rivalutazioni 2022	Svalutazioni 2022	Valore netto al 31.12.2022
Impianto e ampliamento	2.576	-2.355	0	0	221
Concessioni, licenze e marchi	6.255	-4.774	0	0	1.481
Immobilizzazioni in corso e acconti	126	0	0	0	126
Altre immobilizzazioni immateriali	251	-210	0	0	41
Totale	9.208	-7.339	0	0	1.869

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n° 72/1983 si precisa che, rispetto ai valori originali di perizia redatta per la trasformazione del Consorzio in società per azioni, sulle immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della Società non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex art. 2425 comma III del Codice civile.

II. Immobilizzazioni materiali

Tabella immobilizzazioni materiali - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
252.789	235.812	16.977

Si precisa che gli ammortamenti di seguito rappresentati non comprendono euro 729 mila relativi all'accantonamento eseguito nel fondo rischi in commento nella pertinente sezione.

Terreni e fabbricati

Tabella terreni e fabbricati - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	15.024
Ammortamento esercizi precedenti	-3.537
Saldo al 31.12.2022	11.488
Incrementi 2023, da investimenti in corso al 31.12.2022	838
Incrementi dell'esercizio	1.315
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-236
Saldo al 31.12.2023	13.405

L'iscrizione comprende anche la contabilizzazione del fabbricato sede della Società e del terreno sottostante. Si precisa che, come prescritto dall'OIC 16, il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato sede della Società è scorporato da quello del fabbricato sovrastante.

Ciò è avvenuto in passato sulla base di stima eseguita da esperto indipendente che ha attribuito al terreno sottostante l'edificio sito in Cremona, via del Macello n. 14, un valore di euro 750 mila. Il valore assegnato al terreno non è stato assoggettato ad ammortamento. Al 31.12.2023 questa è la sintesi dell'iscrizione in bilancio per tipologia di immobilizzazione. I dati sono comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella terreni e fabbricati – dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Aree di proprietà	7.119	6.202	917
Fabbricati industriali	3.310	2.258	1.052
Fabbricati industriali – depurazione	2.221	2.275	-54
Terreno Sede	750	750	0
Costruzioni leggere	4	2	2
Saldo al 31.12	13.405	11.487	1.918

Impianti e macchinari

Tabella impianti e macchinari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	299.361
Rivalutazioni nette dell'esercizio 2022	0
Ammortamento esercizi precedenti	-98.172
Saldo al 31.12.2022	201.189
Incrementi 2023, da investimenti in corso al 31.12.2022	15.197
Incrementi dell'esercizio	20.828
Decrementi netti dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-11.480
Saldo al 31.12.2023	225.734

Gli "Impianti e macchinari" riflettono un incremento di euro 36.025 mila legato, soprattutto, al proseguimento delle opere previste nel Piano d'Ambito per il completamento del terzo periodo tariffario, particolarmente importanti nei comparti fognario, di depurazione e acquedottistico.

Di seguito il dettaglio per categoria fiscale, al 31.12.2023.

Tabella incrementi impianti e macchinari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Condutture fognarie nere, bianche e miste	10.704
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	8.504
Reti di distribuzione	3.660
Impianti di depurazione – opere edili	3.388
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	2.701
Pozzi S.I.I.	1.771
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio	1.285
Serbatoi	1.182
Allacciamenti idrici e fognari	1.006
Impianti di trattamento	807

Impianti erogazione acqua	620
Ampliamento rete di distribuzione con contributo da clienti	215
Impianti di telecontrollo	183
Totale incrementi 2023	36.025

Si propone una tabella di sintesi della valorizzazione della posta in esame al 31.12.2023, per tipologia di impianto, affiancata ai risultati del precedente esercizio.

Tabella impianti e macchinari – dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Condutture fognarie nere, bianche e miste	87.595	79.954	7.641
Reti di distribuzione	44.215	42.590	1.625
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	17.570	10.577	6.993
Allacciamenti idrici e fognari	17.301	16.937	364
Impianti di depurazione – opere edili	12.631	9.707	2.924
Pozzi S.I.I.	11.995	10.672	1.323
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	11.359	9.045	2.314
Ampliamento rete di distribuzione con contributo da clienti	6.208	6.261	-53
Impianti di telecontrollo	5.098	5.732	-634
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio	4.652	4.332	320
Impianti di trattamento	3.614	3.319	295
Impianti erogazione acqua	1.758	1.378	380
Serbatoi	1.725	668	1.057
Impianti termici	15	17	-2
Saldo al 31.12	225.734	201.189	24.545

Attrezzature industriali e commerciali

Tabella attrezzature industriali e commerciali – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	12.118
Ammortamento esercizi precedenti	-7.048
Saldo al 31.12.2022	5.070
Incrementi 2023, da investimenti in corso al 31.12.2022	29
Incrementi dell'esercizio	634
Decrementi netti dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-860
Saldo al 31.12.2023	4.872

Tabella incrementi attrezzature industriali – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Attrezzature industriali	498
Contatori	146
Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	13
Misuratori di portata dell'acquedotto	3
Erogatori d'acqua mobili	2
Totale incrementi 2023	663

Il dettaglio delle immobilizzazioni in esame al 31.12.2023 è il seguente, affiancato ai risultati del precedente esercizio.

Tabella attrezzature industriali e commerciali – dettaglio – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Contatori	3.264	3.706	-442
Attrezzature industriali	1.212	907	305
Impianto fotovoltaico	156	198	-42
Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	114	122	-8
Misuratori di portata dell'acquedotto	70	76	-6
Ascensore monta persone	37	41	-4
Erogatori di acqua mobili	19	20	-1
Saldo al 31.12	4.872	5.070	-198

Altri beni

Tabella altri beni – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	3.283
Ammortamento e svalutazioni esercizi precedenti	-3.009
Saldo al 31.12.2022	274
Incrementi 2023, da investimenti in corso al 31.12.2022	14
Incrementi dell'esercizio	456
Decrementi netti dell'esercizio	-1
Ammortamenti dell'esercizio	-160
Saldo al 31.12.2023	582

Tabella incrementi altri beni – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Automezzi	244
Macchine elettroniche	223
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	1
Totale incrementi 2023	469

Si produce pertanto una tabella evidenziante, per le singole tipologie di cespiti coinvolte, il saldo al 31.12.2023 affiancato ai risultati del precedente esercizio.

Tabella altri beni – dettaglio – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Automezzi	244	96	148
Macchine elettroniche	223	76	147
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	1	76	-75
Autovetture	0	26	-26
Saldo al 31.12	469	274	195

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tabella immobilizzazioni in corso ed acconti – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Immobilizzazioni in corso	8.196	17.791	-9.595

La voce accoglie investimenti realizzati ma non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio e immobilizzazioni in corso di esecuzione e non ancora terminate alla suddetta data.

L'ordinario svolgimento delle attività propedeutiche alla realizzazione delle infrastrutture aziendali, particolarmente intenso per il procedere delle commesse di lavoro individuate nel Piano d'Ambito, consegna la situazione sintetizzata nella tabella di seguito elaborata, con comparazione degli esercizi 2023 e 2022.

Tabella immobilizzazioni in corso ed acconti – dettaglio – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	1.964	3.509	-1.545
Fabbricati industriali	1.766	880	886
Condutture fognarie, nere, bianche e miste	1.305	4.960	-3.655
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	985	1.060	-75
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio	772	938	-166
Impianti di trattamento	641	439	202
Aree	213	747	-534
Contatori	120	166	-46
Pozzi	111	805	-694
Case dell'acqua	90	39	51
Impianti di depurazione – opere edili	77	2.016	-1.939
Reti di distribuzione	68	1.283	-1.215
Misuratori di portata dell'acquedotto	57	24	33
Opere fognarie	10	50	-40
Costi interni su opere in corso	7	10	-3
Ampliamenti con contrib. In corso	7	0	7
Misuratori volumetrici, fognatura e depurazione	4	7	-3
Attrezzature varie	1	23	-22
Serbatoi	0	794	-794
Impianti di telecontrollo	0	41	-41
Saldo al 31.12	8.196	17.791	-9.595

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n° 72/1983, si precisa che sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società non sono state fatte rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex articolo 2425 comma III del Codice civile, a eccezione:

- della rivalutazione eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 dell'incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. ai sensi del D.L. 29.11.2008 n° 185, convertito nella legge 28.01.2009 n° 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" e, in particolare, l'immobile strumentale sede della Società;

- della rivalutazione eseguita nel bilancio 2020 ai sensi del decreto-legge 14.08.2020 n° 104, convertito nella legge 13.10.2020 n° 126, che ha riguardato unicamente la categoria "Cabine di manovra e vasche di stoccaggio" e, in particolare, un bene situato in Cremona, via Realdo Colombo n° 2.

Si riportano nella tabella che segue (in migliaia di euro) gli effetti contabili delle suddette rivalutazioni.

Tabella rivalutazione – dettaglio – Valori espressi in migliaia di euro

Categoria cespiti	Val.cont.netto ante rivalutazione	Rivalutazione	Val.cont.netto post rivalutazione	Val.contabile netto al 31.12.2023	Riserva di rivalutazione
Terreni e fabbricati	827	1.673	2.500	850	413
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	18	2.028	2.045	1.897	1.967

III. Immobilizzazioni finanziarie

Tabella immobilizzazioni finanziarie - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
13.350	16.336	-2.987

Partecipazioni

Tabella immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	22	10	12
Saldo al 31.12	22	10	12

Permangono le partecipazioni nelle società consortili a responsabilità limitata GAL Terre del Po e GAL Oglio Po, costituite al termine del 2016 principalmente per realizzare, con fondi comunitari e regionali, interventi per la valorizzazione ambientale del territorio e per la promozione del risparmio della risorsa idrica.

Di nuova costituzione, con conseguente conferimento partecipativo, è GAL Terre del Po 2.0, avente come scopo sociale la promozione di azioni di sviluppo in tutti i settori di attività dell'ambito rurale attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Nel corso del 2017 si è costituita Water Alliance, la prima rete di imprese tra società idriche *in house* della Lombardia composta, oltre che dalla Società, da Gruppo CAP, BrianzaAcque, Uniacque, Lario Reti Holding, SAL, Pavia Acque e Secam cui, nel corso del 2020, si sono aggiunte Acque Bresciane, ALFA, Como Acqua, MM e Gruppo TEA.

Il Bilancio d'Esercizio 2022 della rete di imprese si è tuttavia chiuso con l'accertamento di una perdita di euro 361 mila, che ha comportato la rilevazione di una svalutazione in misura proporzionale alla partecipazione iscritta al 31.12.2022. Successivamente, nel corso del 2023, si è proceduto al versamento di un'ulteriore quota al fondo rete di imprese che ha condotto all'iscrizione della partecipazione nella misura sottoindicata. Con riferimento all'art. 2427 C.C. punto 5), si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni attualmente iscritte in bilancio.

GAL Terre del Po – sede: Comessaggio (MN) – capitale € 28.400,00 - quota posseduta: 2,113% - valore attribuito in bilancio: € 600,00

Gal Terre del Po 2.0 – sede: Quistello (MN) – capitale € 20.100,00 – quota posseduta: 4,975% - valore attribuito in bilancio: € 1.000,00

GAL Oglio Po - sede: Calvatone (CR) - capitale € 77.764,00 – quota posseduta: 3,543% - valore attribuito in bilancio: € 2.755,00

Water Alliance – sede: Milano (MI) – capitale € 1.323.759,08 – quota posseduta: 7,35% – valore attribuito in bilancio: € 17.799,49.

Crediti

Tabella immobilizzazioni finanziarie – Crediti – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Depositi cauzionali	64	47	17
Saldo al 31.12	64	47	17

Risultano iscritti i depositi cauzionali versati dalla Società principalmente a Ferservizi, in virtù di convenzioni per attraversamenti idrici e fognari di linee ferroviarie, a Regione Lombardia e all'Amministrazione Provinciale di Cremona per concessione di derivazione acque o per concessioni di attraversamento in subalveo con condotte idriche e fognarie.

Strumenti finanziari derivati attivi

Tabella immobilizzazioni finanziarie – Strumenti finanziari derivati attivi – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi	13.263	16.279	-3.016
Saldo al 31.12	13.263	16.279	-3.016

Gli strumenti finanziari derivati iscritti nell'attivo immobilizzato ammontano a euro 13.263 mila a seguito della rilevazione del *fair value* positivo al 31.12.2023, per la parte di pertinenza oltre l'esercizio degli strumenti finanziari di copertura sottostanti al contratto di finanziamento in *pool* concesso per euro 134.500 mila, precedentemente positivo per euro 16.279 mila.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Tabella saldi rimanenze – Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
780	558	222

Tabella rimanenze – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	780	558	222
Saldo al 31.12	780	558	222

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Procede la valorizzazione, al costo medio ponderato, del materiale giacente in magazzino, necessario alla conduzione e gestione ordinaria degli impianti aziendali.

II. Crediti

Tabella saldi crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
44.982	43.803	1.179

Tabella crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Crediti vs. clienti netti	39.883	38.216	1.667
Crediti tributari	128	925	-797
Crediti per imposte anticipate	4.334	3.934	400
Crediti vs. altri	637	728	-91
Saldo al 31.12	44.982	43.803	1.179

I crediti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Tabella Crediti natura e scadenza - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Crediti vs. clienti netti	33.978	5.905	0	39.883
Crediti tributari	128	0	0	128
Crediti per imposte anticipate	0	0	4.334	4.334
Crediti vs. altri	553	84	0	637
Saldo al 31.12	34.659	5.989	4.334	44.982

L'esposizione in bilancio dei crediti in funzione dei tempi di esigibilità definiti in "oltre dodici mesi" tiene conto delle seguenti considerazioni:

- nei crediti verso clienti sono state allocate due partite relative ai conguagli per VRG:
 - euro 5.619 mila, da recuperare in tariffa nel medio termine, in relazione a conguagli maturati per minori volumi o maggiori costi aggiornabili riconosciuti;
 - euro 286 mila, da recuperare nella componente tariffaria *Opex* nei prossimi esercizi, in seguito all'accertamento di maggiori costi operativi legati, nello specifico, allo smaltimento fanghi;
- i crediti per imposte anticipate sono integralmente evidenziati in tale sezione in ragione dell'effettivo tempo di recupero fiscale;
- nei crediti verso altri si cita l'iscrizione di euro 84 mila relativa ad accordi di programma sottoscritti dall'Ufficio d'Ambito e da una società patrimoniale, il cui ramo d'azienda è stato acquisito nel corso del 2019; l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto inizialmente pattuito con il soggetto proprietario delle opere, estinguerà la propria obbligazione al 31.12.2027.

Crediti vs. clienti

I "crediti verso clienti" sono così costituiti e in tabella sono affiancati i risultati del precedente esercizio.

Tabella crediti vs. clienti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Crediti per consumi fatturati	16.943	19.622	-2.679
Crediti per consumi stimati	9.908	9.543	365
Crediti per scarichi industriali stimati	3.080	2.779	301
Crediti per fatture da emettere o emesse su prestazioni o cessioni eseguite	566	1.403	-837
Crediti vs. clienti per voce tariffaria UI1, UI2, UI3, UI4 e bonus idrico	2.550	2.210	340
Totale	33.047	35.557	-2.510
A dedurre fondo svalutazione crediti	-3.346	-3.981	635
Conguagli VRG	10.182	6.640	3.542
Saldo al 31.12	39.883	38.216	1.667

Con deliberazione ARERA 561/2022/R/idr dell'08.11.2022 è stato approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona; per l'esercizio 2023 è stato approvato un moltiplicatore tariffario *theta* paria a 1,277, contro 1,178 applicato per l'esercizio precedente, con un incremento percentuale annuo superiore a 8 punti. Con tali assunzioni tariffarie sono stati rilevati i crediti per consumi fatturati e stimati con applicazione del criterio del pro-die.

I crediti per scarichi industriali, nella totalità oggetto di stima, sono stati quantificati basandosi sulle variabili di scala (volumi e qualità dello scarico) dell'esercizio 2022, utilizzando il metodo specifico previsto dalla delibera TICS, Titolo IV, applicando l'articolazione tariffaria approvata per il 2023.

Il fondo svalutazione è stato utilizzato per lo stralcio di crediti ritenuti inesigibili in base agli esiti negativi pervenuti dagli uffici legali preposti al loro recupero giudiziale e stragiudiziale ed è stato incrementato in seguito alla valutazione del portafoglio clienti, operata anche in funzione dell'*aging* del credito.

Si fornisce la movimentazione del fondo in esame.

Tabella fondo svalutazione crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Saldo al 31.12 precedente	3.981	3.435	546
Utilizzo nell'esercizio	-1.704	-458	-1.246
Accantonamento	1.069	1.003	66
Saldo al 31.12	3.346	3.980	-634

Crediti tributari

Sono di seguito dettagliati in tabella, ove sono affiancati i risultati del precedente esercizio.

Tabella crediti tributari – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Crediti tributari diversi	37	787	-750
Erario c/IVA	60	0	60
Credito di imposta acquisizione beni strumentali L. 160/2019	0	72	-72
Credito di imposta acquisizione beni strumentali L. 178/2020	0	31	-31
Credito d'imposta per risparmio energetico	2	5	-3
Istanza rimborso IRES D.L. 201/11	22	22	0
Credito IRES-IVA ex CASTEL S.p.a.	8	8	0
Saldo al 31.12	128	925	-797

Il beneficio fiscale dell'acquisizione del credito d'imposta per energia elettrica e gas concesso alle imprese non energivore, introdotta dall'art. 3 del Decreto Legge n° 21/2022 in relazione alle spese sostenute per l'energia elettrica ed il gas naturale acquistati e impiegati nell'attività economica, è proseguito anche nel corso del 2023, in relazione ai primi due trimestri di consumo, con un'entità decisamente inferiore all'anno precedente e pari ad euro 920 mila.

Come si evince dalla visione della tabella soprariportata, tale credito, in seguito agli utilizzi operati in compensazione tributaria nel corso dell'esercizio, è pari ad euro 37 mila.

Crediti per imposte anticipate

Rappresentano le imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili.

Le differenze temporanee deducibili generano imposte anticipate, ossia imposte dovute nell'esercizio in corso superiori alle imposte di competenza rilevate in bilancio. La Società ha quindi iscritto attività per imposte anticipate per le minori imposte che saranno dovute negli esercizi successivi.

Il "credito per imposte anticipate", pari a complessivi euro 4.334 mila, è determinato principalmente dai seguenti stanziamenti:

- euro 1.886 mila riferibili ad ammortamenti stanziati in eccedenza della quota deducibile;
- euro 751 mila afferenti ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti e nell'esercizio 2023 a "Fondo svalutazione crediti", eccedenti quanto ammesso in deduzione dalla normativa fiscale;
- euro 610 mila si riferiscono a stanziamenti al fondo rischi per differenze tra l'ammortamento regolatorio e quello civilistico dei beni acquisiti nel corso degli anni dal 2014 al 2023 a seguito dell'approvazione del piano tariffario 2020-2023 da parte di ARERA;
- euro 472 mila in relazione alla contabilizzazione degli effetti della fiscalità anticipata IRES computata sul *fair value* negativo dello strumento di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse di un finanziamento passivo acquisito da A.E.M. al termine del 2016, congiuntamente al trasferimento patrimoniale dell'intero ramo idrico;

- euro 405 mila per imposte anticipate sulle maggiori quote di contributi in conto impianti tassate in esercizi precedenti in correlazione con i maggiori ammortamenti dedotti e sui quali sono state stanziati, al contrario, corrispondenti imposte differite. Per le ulteriori necessarie informazioni si rimanda all'apposito prospetto allegato 1, ai sensi dell'art. 2427 C.C. 1° comma, punto 14).

Verso altri

Sono complessivamente valorizzati, al termine dell'esercizio, per euro 637 mila; segue tabella con dettaglio esplicativo, ove sono affiancati i risultati del precedente esercizio.

Tabella crediti verso altri – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Fornitori c-acconti	333	313	20
Crediti vs. EGATO per contributi in c-impianti	114	308	-194
Crediti per contributi in c-esercizio	110	30	80
Crediti diversi	49	61	-12
INPS Fondo Tesoreria	19	0	19
Crediti vs. soggetti gestori preesistenti	9	9	0
INAIL	3	7	-4
Saldo al 31.12	637	728	-91

Gli acconti a fornitori si mantengono su livelli sostenuti sia per effetto dell'entrata in vigore nel 2022 del cosiddetto decreto "Sblocca Cantieri" che, tra l'altro, ha esteso l'istituto dell'acconto contrattuale del 20% dai lavori agli appalti di servizi e forniture e per l'iscrizione di un acconto a una Società di Consulenza incaricata della riorganizzazione dell'Ufficio Clienti.

I crediti verso l'Ufficio d'Ambito, in progressiva estinzione per quanto conseguito nel contesto dell'acquisto del ramo idrico da una società patrimoniale intervenuto al termine del 2016, rilevano al 31.12.2023 anche una rata, ulteriore rispetto a quella riconosciuta nel precedente esercizio, richiesta e ottenuta dalla Società nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e del Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1 comma 113 della Legge n° 147 del 27.12.2013.

I contributi in conto esercizio vedono infine l'iscrizione di un contributo richiesto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti a fronte della realizzazione di interventi di riqualificazione urbana, con rifacimento di tratti fognari, nel Comune di Cremona in quartiere San Felice.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tabella saldi attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
192	254	-62

Gli strumenti finanziari derivati iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a euro 192 mila, a seguito della rilevazione del *fair va-*

lue positivo al 31.12.2023, per la parte di pertinenza entro l'esercizio, degli strumenti finanziari di copertura sottostanti al contratto di finanziamento in *pool* concesso per euro 134.500 mila : si rileva, a ogni modo, una variazione negativa rispetto allo scorso esercizio in quanto la quotazione al 31.12.2023, pur mantenendosi positiva, è inferiore rispetto alla precedente rilevazione.

IV. Disponibilità liquide

Tabella saldi disponibilità liquide - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
14.858	22.536	-7.678

Si presenta il dettaglio esplicativo delle disponibilità liquide iscritte in bilancio al 31.12.2023, raffrontate con i risultati del precedente esercizio.

Tabella disponibilità liquide – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Depositi bancari e postali	14.854	22.526	-7.672
Assegni	0	1	-1
Denaro e valori in cassa	4	9	-5
Saldo al 31.12	14.858	22.536	-7.678

Il saldo dei depositi bancari è coerente rispetto alla programmazione finanziaria aziendale dell'esercizio, oggetto di costante monitoraggio e verifica.

I depositi bancari beneficiano altresì dell'avvenuto accredito di euro 3.618 mila intervenuto lo scorso mese di ottobre dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, in esecuzione delle deliberazioni ARERA n° 476/2023/R/idr del 17.10.2023 sull'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021 e della deliberazione n° 477/2023/R/idr del 17.10.2023 sull'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021, grazie alle quali la Società è risultata destinataria della premialità nella misura indicata.

D) Ratei e risconti

Tabella saldi ratei e risconti attivi – Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
511	373	139

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

La composizione della voce è la seguente e in tabella i valori del 2023 sono raffrontati al precedente esercizio:

Tabella saldi ratei e risconti attivi – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Altri risconti attivi	217	177	40
Altri risconti attivi pluriennali	163	145	18
Ratei attivi	77	34	43
Risconti attivi per premi assicurativi	54	17	37
Saldo al 31.12	511	373	138

Passività

A) Patrimonio netto

Tabella saldi patrimonio netto – Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
82.069	80.751	1.318

Tabella movimentazioni del patrimonio netto - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
Capitale sociale	33.749	0	0	33.749
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	0	0	45
Riserva da rivalutazione	2.380	0	0	2.380
Riserva legale	6.750	0	0	6.750
Altre riserve:				
· Avanzo di fusione	321	0	0	321
· Riserva da conferimento	320	0	0	320
· Riserva straordinaria	21.397	4.358	0	25.755
· Riserva versamenti in c/capitale	0	0	0	0
· Riserva arrotondamenti unità di euro	0	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	11.431	0	-2.701	8.730
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	4.358	4.019	-4.358	4.019
TOTALE	80.751	8.377	-7.059	82.069

Si è proceduto a rilevare la destinazione dell'utile d'esercizio 2022 a incremento della riserva straordinaria.

L'operazione societaria di fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A. avvenuta nel 2015 ha comportato l'aumento del capitale sociale e l'appostazione nel bilancio di Padania Acque S.p.A. di alcune riserve in sospensione d'imposta, la cui ricostituzione nel bilancio dell'incorporante è obbligatoria, pena la tassazione immediata degli importi corrispondenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 7-bis, C.C., si fa riferimento al prospetto che segue:

Tabella capitale sociale e riserve - Valori espressi in migliaia di euro

DESCRIZIONE	Importo €/000	Disponibilità / Distribuibilità	Importo disponibile €/000	Importo distribuibile €/000	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	33.749					
Riserva di capitale						
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	A, B	45	45	0	0
Riserva legale (da sovrapprezzo azioni)	5.849	B	5.849	0	0	0
Riserva da conferimento	320	A, B	320	0	0	0
Riserve di utili						
Riserva legale	901	B	901	0	0	0
Riserva straordinaria	25.755	A, B, C	21.397	21.397	0	0
Riserva da rivalutazione ex D.L. 185/08	413	A, B, C	413	413	0	0
Riserva di rivalutazione ex L. 126/2020	1.967	A, B	1.837	195	0	0
Avanzo da fusione	321	A, B, C	321	321	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	8.730					
Perdite a nuovo	0					
Utile dell'esercizio	4.019					
TOTALE PATRIMONIO NETTO 31.12.2023	82.069					

Legenda: A = per aumento di capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci

Con riferimento alla riserva di patrimonio netto positiva pari a euro 8.730 mila, si precisa che è inerente alla valutazione al *fair value* al 31.12.2023, al netto della corrispondente fiscalità anticipata e differita, dei derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi, riguardanti due distinte operazioni:

- per euro 10.226 mila (positivo), trattasi di quattro derivati sottostanti all'operazione di finanziamento contrattualizzata nel febbraio 2018 con un *pool* di otto istituti di credito, cui è seguita la sottoscrizione di altri quattro contratti di *hedging* integrativi, a seguito dell'ampliamento dell'affidamento concesso e al fine di mantenere la copertura entro il limite dell'80%, coerentemente con le prescrizioni contrattuali richieste nell'ambito della strategia di *hedging*;
- per euro 1.496 mila (negativo), trattasi di strumento derivato passivo acquisito da A.E.M. S.p.A. nell'ambito dell'acquisizione del ramo patrimoniale del Servizio Idrico Integrato, concretizzatasi al termine del 2016.

Trattandosi di operazioni di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi generati da sovrastanti contratti di finanziamento, le variazioni del valore corrente di mercato dei contratti derivati (*fair value*) non vengono imputate a conto economico ma in un'apposita riserva del patrimonio netto.

Si rileva per lo strumento finanziario di cui al precedente sub b) che, a norma del principio contabile di riferimento OIC 32, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto, mentre quelle associate alla parte di copertura divenuta inefficace sono state rilevate a conto economico nell'apposita sezione.

La Società ha verificato altresì la sussistenza delle relazioni di copertura pari a 1:1 per i derivati in trattazione.

In particolare, per i derivati di cui alla precedente lettera a), nella documentazione di copertura è stata evidenziata la porzione del finanziamento che risulta coperta in ciascun periodo attraverso i derivati inclusi nella relazione di copertura, pari all'80% del debito residuo.

Per espressa previsione del principio contabile OIC 32, tale riserva non è considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli art. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del C.C.

Si segnala che, essendo iscritti costi di impianto e di ampliamento per euro 63 mila, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, n° 5 C.C., possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili di almeno pari importo iscritte in bilancio. Pertanto, quota parte di esse, per euro 63 mila, risulta vincolata al 31.12.2023 per detto fine.

L'importo della "Riserva di rivalutazione ex L. 126/2020", formata dal saldo attivo al netto della corrispondente imposta sostitutiva di euro 61 mila e della rivalutazione operata nel 2020 per uno specifico bene, ha natura di riserva di utili in sospensione d'imposta.

Tale riserva risulta, ai fini civilistici, essere solo parzialmente indisponibile per la distribuzione; infatti, una quota della riserva patrimoniale in commento pari all'ammortamento effettuato determina una riclassificazione. Le quote di ammortamento rilevate al 31.12.2023 sono pari a euro 195 mila.

La riserva di rivalutazione così generata, per espressa previsione del comma 2 dell'art. 13 della legge n° 342/2000, rientra all'interno del patrimonio netto tra le riserve cd. "disponibili" e, quindi, sia per la copertura delle perdite, sia per l'aumento del capitale sociale.

Poiché la Società ha optato per non affrancare fiscalmente gli effetti della rivalutazione, la riserva appositamente costituita sarà in sospensione d'imposta, soggetta a tassazione solo in caso di distribuzione ai Soci.

L'"Avanzo di fusione" si è costituito a seguito della fusione per incorporazione di Padania Acque Gestone S.p.A.; a esso si applica fiscalmente il medesimo regime delle riserve della società incorporata da ultimo citata che hanno concorso alla sua formazione. Nel caso di specie, trattasi interamente di riserva di utili.

Su quota parte delle riserve disponibili persiste, come per gli esercizi precedenti, l'obbligo di creare un vincolo di natura fiscale pari ai maggiori ammortamenti dedotti dal reddito dell'esercizio rispetto a quelli stanziati nel bilancio. Tale importo differenziale, al netto dei correlati contributi e dell'effetto fiscale differito, comporta un vincolo complessivo di euro 3.245 mila. Rappresentando un onere, come detto, fiscalmente dedotto ma non stanziato a conto economico, per mantenerne il beneficio tributario indotto necessita di vincolare, in sospensione di imposta, corrispondente parte del patrimonio netto, la cui disponibilità per la distribuzione viene procrastinata al termine del processo di ammortamento fiscale, pena la tassazione, in capo alla Società, in caso di anticipata distribuzione ai Soci.

Il Capitale Sociale è rimasto immutato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 17, C.C., si precisa che il Capitale Sociale al 31.12.2023 era così composto:

Tabella composizione Capitale Sociale

AZIONI	NUMERO	VALORE NOMINALE IN EURO
Ordinarie	64.902.833	0,52
TOTALE	64.902.833	33.749.473,16

B) Fondi per rischi e oneri

Tabella saldi fondi per rischi e oneri – Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
10.335	9.394	941

Tabella fondi per rischi e oneri – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Imposte, anche differite	5.345	5.756	-411
Altri	2.671	1.870	801
Strumenti finanziari derivati passivi	2.319	1.768	551
Saldo al 31.12	10.335	9.394	941

Imposte, anche differite

Le imposte differite si originano dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte che verranno pagate negli esercizi successivi, la cui contropartita è rappresentata appunto da un fondo.

Il "fondo per imposte differite", pari a complessivi euro 5.345 mila, è determinato principalmente dai seguenti stanziamenti:

- euro 3.229 mila afferenti alla fiscalità differita relativa al *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati di copertura del finanziamento di euro 134.500 mila rilasciato dagli istituti di credito in *pool*;
- euro 1.574 mila riferibili ad ammortamenti fiscali dedotti in eccedenza rispetto a quelli economico-tecnici;
- euro 542 mila per imposte differite sulle minori quote di contributi in conto impianti tassate in esercizi precedenti in correlazione con i minori ammortamenti dedotti e sui quali sono state stanziati, al contrario, corrispondenti imposte anticipate.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il fondo accoglie la rilevazione dello strumento finanziario derivato con *fair value* negativo alla data di valutazione, ovvero al 31.12.2023, al lordo dell'effetto fiscale correlato, a copertura di un finanziamento passivo a tasso variabile parte dell'acquisizione del ramo d'azienda da A.E.M. S.p.A.

Altri

Tabella fondi per rischi e oneri – altri – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Fondo delta ammortamenti regolatori MTI-3 - civilistici	2.188	1.459	729
Fondo rischi diversi	192	189	3
Fondo rischi mutui Comuni	183	113	70
Fondo rischi costi Comuni	107	109	-2
Saldo al 31/12	2.670	1.870	800

Nel fondo “Delta ammortamenti regolatori” è allocato il differenziale tra, da un lato, gli ammortamenti riconosciuti in tariffa, nella componente *capex* – al netto dei correlati CFP – per parte dei cespiti realizzati nei periodi 2014-2017 e 2018-2021, ai quali il metodo tariffario ha consentito l’applicazione del cosiddetto ammortamento finanziario e, dall’altro lato, gli ammortamenti civilistici computati sui medesimi beni, senza soluzione di continuità in applicazione dell’OIC 16.

Già nei precedenti esercizi si rilevava che con deliberazione ARERA n° 315 del 20.07.2021 il Soggetto Gestore era stato autorizzato per il 2021 ad applicare in *capex* un ammortamento cosiddetto finanziario (una sorta di ammortamento accelerato ad aliquote variabili di anno in anno) per i soli cespiti realizzati nel periodo 2018-2021.

Lo schema tariffario approvato con deliberazione ARERA n° 561/2022/R/idr del 08.11.2022 ha esteso al periodo 2014-2021 l’istituto dell’ammortamento finanziario, ampliando conseguentemente il disallineamento con gli ammortamenti calcolati secondo le aliquote civilistiche commentate nelle premesse alla presente. Per il principio di inerenza, ovvero di correlazione tra costi e ricavi dell’esercizio, si è calcolato il differenziale tra il presumibile valore netto contabile civilistico di detti cespiti al 31.12.2043 (esercizio di fine concessione), detratti i correlati residui risconti passivi e il valore residuo di natura regolatoria, determinato in applicazione delle disposizioni tariffarie di ARERA, costituente il valore di mercato riconosciuto a detti beni da un eventuale subentrante a fine concessione. Questo surplus di valore contabile è stato rapportato al numero residuo di anni di vigenza dell’attuale Convenzione di Gestione con l’Ufficio d’Ambito, accantonando la quota pro-rata *temporis* di detto differenziale. Tale valore è stato quindi rilevato, così come previsto dall’OIC 31, paragrafo 19, in contropartita agli ammortamenti sulle immobilizzazioni tecniche così finanziate dalla tariffa, permettendo quindi di assorbire dal 2021 al 2043 il delta tra il valore netto contabile di buona parte delle categorie di cespiti realizzati nel periodo 2014/2021 e il valore residuo (regolatorio) degli stessi a fine concessione, che si presume pari a zero. Si è proceduto all’utilizzo del “Fondo rischi diversi”, principalmente a seguito della definizione di posizioni assicurative afferenti a sinistri per i quali la Società è stata chiamata alla liquidazione delle relative franchigie. Per le medesime circostanze, ovvero a seguito della probabile definizione di altre pratiche assicurative nelle quali la Società potrebbe risultare soccombente, si è ritenuto prudentiale appostare ulteriori euro 39 mila. Il “Fondo rischi diversi” è stato poi incrementato di euro 5 mila per tener conto del probabile sopraggiungere di verbali di illecito amministrativo da parte di ARPA e di euro 2 mila in relazione a canoni di attraversamento e scarico fognario e di depurazione da riconoscere ai regolatori di alcune rogge.

Il “Fondo rischi mutui per Comuni” rileva, alla data del 31.12.2023, per euro 183 mila, la prevedibile passività verso i Comuni per le rate dei mutui da essi contratti per il finanziamento di opere idriche, per le annualità dal 2014 al 2023.

Concorre poi a determinare la posta in commento, con euro 107 mila, il “Fondo rischi costi per Comuni”, ove si è quantificato l’entità del probabile rimborso di alcuni specifici e residuali oneri sopportati dagli Enti locali per la gestione del Servizio Idrico Integrato, dal 2014 posto interamente a carico del Soggetto Gestore Unico.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tabella saldi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
1.400	1.519	-119

Si presenta la dinamica del trattamento di fine rapporto nella successiva tabella, ove si evidenzia il *turn-over* intervenuto nel corso dell’esercizio e l’adeguamento annuale:

Tabella movimentazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31.12.2022	1.519
Incremento netto per rivalutazione 2023	21
Accantonamento 2023 fondo integrativo T.F.R.	3
Utilizzo per anticipazioni e cessazione di rapporti di lavoro	-143
Saldo al 31.12.2023	1.400

D) Debiti

Tabella saldi debiti – Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
171.744	173.070	-1.326

Tabella debiti – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Debiti verso banche	143.118	145.720	-2.602
Debiti verso altri finanziatori	0	514	-514
Acconti	354	461	-107
Debiti verso fornitori	20.600	18.468	2.132
Debiti tributari	431	692	-261
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	944	686	258
Altri debiti	6.297	6.529	-232
Saldo al 31.12	171.744	173.070	-1.326

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

Tabella debiti natura e scadenza – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Debiti verso banche	3.360	35.680	104.078	143.118
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
Acconti	354	0	0	354
Debiti verso fornitori	20.600	0	0	20.600
Debiti tributari	431	0	0	431
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	944	0	0	944
Altri debiti	5.503	793	0	6.297
Saldo al 31.12.2023	31.193	36.473	104.078	171.744

Debiti verso banche

Si espone in tabella la sintesi dei finanziamenti bancari assunti dalla Società al 31.12.2023.

Tabella mutui – Valori espressi in migliaia di euro

Istituto mutuante	Valore nominale	Valore erogato	Periodo ammortamento	Quota capitale residua al 31/12/2023	Note	Oggetto di finanziamento
Credit Agricole da A.E.M. S.p.A.	25.000	25.000	2007-2037	13.778 (quota capitale residua)	Strumento di copertura IRS	Opere idriche
Pool di banche	134.500	134.500	2021-2037	129.338 (costo ammortizzato)	Strumenti di copertura IRS	- Estinzione dell'indebitamento esistente - Acquisizione asset patrimoniali - Finanziamento degli investimenti in conformità al PEF
TOTALE	159.500	159.500				

A seguire, un'ulteriore tabella evidenziante i dati del finanziamento concesso dal *pool*, per singolo istituto di credito. Per semplicità espositiva, stante l'intervenuta fusione di UBI in Intesa Sanpaolo e di Creval in Crédit Agricole, nelle banche incorporanti confluiscono i valori afferenti anche agli istituti assorbiti.

Tabella finanziamento € 134 milioni – Valori espressi in migliaia di euro

	Totale	INTESA SANPAOLO	BANCO BPM	CREDIT AGRICOLE CARIPARMA	MPS CAPITAL SERVICE BANCA PER LE IMPRESE	CREDITO PADANO	CASSA DI RISPARMIO BOLZANO SPARKASSE
Valore nominale complessivo finanziamento concesso al 20.02.2018	116.500	36.406	16.383	31.855	13.652	9.102	9.102
tasso di interesse nominale - euribor 6 mesi + spread 2,20%							
Valore nominale complessivo ulteriore finanziamento concesso al 24.03.2021	18.000	6.769	3.145	0	0	1.406	6.680
euribor 6 mesi + spread 2,60%							

	Totale	INTESA SANPAOLO	BANCO BPM	CREDIT AGRICOLE CARIPARMA	MPS CAPITAL SERVICE BANCA PER LE IMPRESE	CREDITO PADANO	CASSA DI RISPARMIO BOLZANO SPARKASSE
Valore nominale complessivo finanziamento concesso al 24.03.2021	134.500	43.175	19.528	31.855	13.652	10.508	15.781
Anno di erogazione							
2018	68.434	21.386	9.624	18.712	8.020	5.346	5.346
2019	33.052	10.329	4.648	9.038	3.873	2.582	2.582
2020	15.014	4.692	2.111	4.105	1.759	1.173	1.173
subtotale	116.500	36.406	16.383	31.855	13.652	9.102	9.102
2021	9.000	3.385	1.573	0	0	703	3.340
2022	9.000	3.385	1.573	0	0	703	3.340
Totale	134.500	43.175	19.528	31.855	13.652	10.508	15.781
Anno di estinzione		2037	2037	2037	2037	2037	2037
Rimborso finanziamento							
2021	250	78	35	68	29	20	20
2022	250	78	35	68	29	20	20
2023	2.057	660	299	487	209	161	241
Residuo al 31.12.2023	131.943	42.359	19.158	31.232	13.385	10.308	15.501
Costo ammortizzato al 31.12.2023	129.328	41.533	18.786	30.553	13.094	10.104	15.257

Il finanziamento di valore nominale pari ad euro 25.000 mila, acquisito da A.E.M. S.p.A. è coperto da apposito strumento finanziario derivato (*interest rate swap*).

Il secondo finanziamento di euro 116.500 mila è di recente acquisizione, essendo stato contratto all'inizio del 2018 per finanziare una molteplicità di eventi, anche straordinari, dall'acquisizione dei rami patrimoniali, compiutasi in gran parte al termine del 2019, all'estinzione dell'indebitamento preesistente e, infine, al sostegno delle opere previste in Piano d'Ambito.

Per espressa previsione contrattuale, nell'ambito della strategia di *hedging* condivisa dalle Parti, la Società ha sottoscritto con quattro degli otto enti finanziatori in *pool*, altrettanti contratti di copertura dal rischio di oscillazione dei flussi futuri, tali da garantire l'efficacia della stessa.

In data 24.03.2021 la Società e gli istituti di credito hanno sottoscritto un atto modificativo e integrativo del contratto di finanziamento risalente al febbraio 2018, grazie al quale si è ottenuto un ampliamento della linea di credito di euro 18 milioni, esclusivamente correlata al finanziamento di nuovi investimenti previsti nel Piano Economico Finanziario aggiornato, in linea con il Programma degli Interventi 2020-2023.

In applicazione del principio contabile OIC 19 "Debiti", la Società ha provveduto a contabilizzare detto finanziamento secondo il criterio del costo ammortizzato, sin dal bilancio 2018.

Acconti

Si rilevano, prevalentemente, acconti versati da privati committenti per la realizzazione di ampliamenti di rete o allacciamenti per euro 354 mila.

Fornitori

Nella tabella seguente si fornisce una sintesi dell'indebitamento afferente alla posta in trattazione, per macroarea, sempre comparata con i dati del precedente esercizio. Da rilevare un incremento netto del saldo complessivo al 31.12.2023, principalmente dovuto al progredire nell'ultima parte dell'esercizio delle attività previste ai fini del completamento del piano degli investimenti per il periodo tariffario 2020-2023.

Tabella debiti vs. fornitori – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Debiti verso fornitori	9.400	8.320	1.080
Fatture da ricevere	7.766	6.752	1.014
Fatture da ricevere dai Comuni per rimborso mutui S.I.I.	3.463	3.407	56
Fatture da ricevere dai Comuni per rimborso costi S.I.I.	25	26	-1
Note di credito da ricevere	-53	-37	-16
Saldo al 31.12	20.600	18.468	2.132

Debiti tributari

Segue, anche per tale fattispecie adeguato schema di dettaglio, ove i dati del 2023 sono affiancati a quelli dell'esercizio precedente.

Tabella debiti tributari – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
IRPEF e addizionali C/dipendenti	291	225	66
Erario c/I.V.A.	0	212	-212
Erario c-IRES	25	136	-111
Erario c-IRAP	84	81	3
Imposta sostitutiva TFR	0	15	-15
Bollo virtuale	0	13	-13
Erario c/ritenute codice 1040	31	10	21
Saldo al 31.12	431	692	-261

La parte più rilevante della voce in esame è determinata dall'iscrizione dell'IRPEF a carico dei dipendenti, trattenuta nel corso del mese di dicembre, che è oggetto di liquidazione nel successivo mese di gennaio.

Debiti verso istituti previdenziali

Nello schema seguente è evidenziato il dettaglio della voce in esame, con comparazione rispetto al precedente esercizio.

Tabella debiti verso istituti previdenziali – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Debiti previdenziali per dipendenti (emolumenti di competenza dell'esercizio da liquidare)	377	282	95
I.N.P.S.	350	205	145
Fondo Pegaso	136	121	15
INPDAP	59	60	-1
PREVINDAI	12	12	0
Fondi complementari aperti	5	4	1
INAIL	3	0	3
FASIE - FASI	2	2	0
Saldo al 31.12	944	686	258

L'indebitamento evidenziato non richiede particolari approfondimenti, essendo legato esclusivamente alla rilevazione di tali poste in conseguenza dell'elaborazione dell'ultimo periodo di retribuzione (dicembre 2023), oltre che, naturalmente, alla contabilizzazione dei debiti verso enti previdenziali calcolati sul costo del personale di competenza dell'esercizio, ancorché non liquidato nello stesso.

Altri debiti

Si fornisce, nello schema seguente, il dettaglio della voce in esame in cui le singole componenti sono affiancate al precedente esercizio.

Tabella altri debiti – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni		
Debiti verso l'EGATO per investimenti	1.345	1.673			
Debiti verso l'EGATO per il contributo di funzionamento	446	1.790	437	2.110	-320
Debiti verso CSEA per componenti tariffarie UI1, UI2, UI3, UI4	2.889	2.790	99		
Debiti verso dipendenti	961	956	5		
Debiti verso Comuni per contributi in c/impianti ex EGATO	331	372	-41		
Contributo a fondazione Banca dell'Acqua ETS	150	250	-100		
Debiti diversi	175	51	124		
Saldo al 31.12	6.297	6.529	-232		

Procede l'estinzione, concordata e programmata per il 2025, del debito verso l'Ufficio d'Ambito per la realizzazione di investimenti cui si sono però aggiunti, nel corso del 2023, euro 371 mila facenti capo ad ASM Pandino e di contestuale nostra acquisizione assieme al ramo patrimoniale idrico da parte della stessa Società.

I debiti verso i dipendenti, come di consueto, accolgono le partite che saranno per lo più oggetto di liquidazione entro l'esercizio successivo, come il Premio di Risultato 2023, l'MBO 2023, il rateo della quattordicesima mensilità, gli elementi retributivi

variabili maturati nel mese di dicembre 2023 e corrisposti a gennaio 2024; completa l'indebitamento a breve afferente a detta voce anche la quantificazione delle ferie maturate e non godute al 31.12.2023.

Si rilevano i debiti verso alcuni Comuni, in attuazione di precedenti accordi di programma sottoscritti tra essi e l'Ufficio d'Ambito per la realizzazione e potenziamento di infrastrutture idriche; in tal caso costituisce specifico impegno della Società provvedere alla liquidazione graduale delle annualità residue sino a scadenza, prevista entro l'esercizio 2028.

ARERA ha introdotto con successivi provvedimenti degli oneri di perequazione tariffaria denominati UI1, UI2, UI3 e UI4 dovuti dall'utenza quale maggiorazione dei corrispettivi idrici e, come tale, mera partita di giro, che al 31.12.2023 è pari ad euro 2.889 mila complessivi; l'indebitamento è naturalmente da associare alla voce iscritta tra i crediti diversi pari a euro 2.550 mila, in relazione a quanto già versato a titolo di acconto dalla Società per l'esercizio in esame.

A chiusura della posta in trattazione, si rileva che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un contributo di euro 150 mila a Fondazione Banca dell'Acqua ETS, finalizzato al sostegno dei progetti da essa avviati sul territorio cremonese per la conversione dei debiti della clientela domestica verso la Società in lavori socialmente utili.

E) Ratei e risconti

Tabella saldi ratei e risconti passivi – Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
63.255	56.806	6.449

Ratei passivi

La valorizzazione dei ratei passivi, pari a euro 200 mila, è prevalentemente dovuta all'iscrizione dei differenziali e degli interessi passivi afferenti al mese di dicembre 2023 computati sul derivato e sul finanziamento Crédit Agricole acquisiti da AEM S.p.A.

Risconti passivi

Si fornisce, nello schema seguente, il dettaglio della voce in esame, comparato all'esercizio precedente.

Tabella risconti passivi – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Risconti passivi per contributi acquisiti da ex società patrimoniali	20.112	20.278	-166
FoNI da piano tariffario	18.766	14.658	4.108
Risconti passivi per contributi da Regione Lombardia	10.506	8.131	2.375
Risconti passivi per contributi EGATO/ADPQ/Regione Lombardia	4.794	5.095	-301
Risconti passivi per ampliamenti idrici	4.439	4.406	33
Risconti passivi per contributi diretti da Comuni	2.848	3.061	-213
Risconti passivi per contributi da Cassa Depositi e Prestiti	821	894	-73
Risconti passivi per contributi fiscali L. 160-2019 L. 178-2020	0	132	-132
Altri risconti passivi	770	33	737
Saldo al 31.12	63.056	56.688	6368

L'articolazione tariffaria 2023 ha permesso l'incremento della quota riconosciuta per la componente "FoNI da piano tariffario" in misura pari a euro 5.369 mila; l'utilizzo generato dagli accantonamenti eseguiti per gli esercizi 2015, 2018, 2020, 2021, 2022 e 2023 per euro 1.261 mila, restituisce un saldo finale al 31.12.2023 nella misura sopra evidenziata.

I risconti passivi derivanti da contributi assegnati da Regione Lombardia registrano un incremento netto di euro 2.375 mila; si rilevano, in particolare, le seguenti assegnazioni:

- per gli interventi di cui alla DGR n° IX/4040 del 14.12.2020 di approvazione del "Programma 2021-2022-2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al Servizio idrico Integrato" (cosiddetto "Marshall 1") è stata accreditata nel corso dell'esercizio l'ultima *tranche* spettante di euro 734 mila;
- per gli interventi di cui alla DGR n° XI/6073 del 07.03.2022 di approvazione del "Programma 2022-2023-2024 di interventi urgenti e prioritari attinenti al Servizio idrico Integrato" (cosiddetto "Marshall 2") è stata accreditata nel corso dell'esercizio la seconda *tranche* spettante di euro 2.141 mila;
- nell'ambito della Programmazione delle economie dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e del Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica art. 1 comma 113 della Legge n° 147 del 27.12.2013, per uno specifico intervento, di cui alla DGR XI/6274 dell'11.04.2022, è stata assegnata una seconda *tranche* di euro 161 mila.

L'utilizzo del risconto passivo di euro 661 mila, correlato agli ammortamenti dei ce-spiti ultimati e così finanziati, contribuisce a determinare il saldo finale esposto nella precedente tabella per euro 10.506 mila.

Nulla si rileva, di particolare entità, a commento delle altre componenti la voce in esame.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 9)

Tabella importi complessivi impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Privilegio generale patrimonio mobiliare e pegno sui crediti	319.000
Penalità per mancato rispetto dalla pianificazione	157
Oneri pregressi mutui dei Comuni per opere afferenti al Servizio Idrico Integrato	18.085
Pegno su attività finanziarie	14.827
Saldo al 31.12.2023	352.069

Congiuntamente al contratto di finanziamento di euro 116.500 mila assunto con il *pool* di istituti di credito, la Società ha sottoscritto un atto di privilegio generale sulla totalità del proprio patrimonio mobiliare, ivi inclusi i crediti, ai sensi dell'art. 186 del decreto legislativo 50/2016, nell'importo massimo garantito di euro 283.000 mila.

Il privilegio generale rimarrà valido ed efficace fino alla data in cui tutte le obbligazioni assunte dalla Società nei confronti degli istituti in *pool* risulteranno pienamente e incondizionatamente estinte.

A garanzia di ciascuna e di tutte le obbligazioni pecuniarie della Società verso gli istituti di credito in *pool*, derivanti da o connessi al contratto di finanziamento, ai contratti correlati di *hedging* e ai preesistenti contratti di finanziamento e relativo strumento di copertura con Crédit Agricole Cariparma S.p.A. acquisiti da AEM S.p.A., la Società ha costituito un pegno su alcune attività finanziarie. Nella tabella sopra pubblicata sono stati enucleati i saldi di tali depositi bancari e postali al 31.12.2023.

Nel marzo 2021 sono stati sottoscritti l'atto modificativo del contratto di finanziamento, di cui si è trattato in altra sede e, conseguentemente, l'atto ricognitivo ed estensivo di privilegio generale e di pegno sui crediti, ove l'importo massimo garantito di cui ai Documenti di Garanzia in trattazione è stato incrementato proporzionalmente al maggior affidamento concesso di euro 36 milioni.

Con deliberazione ARERA 580/2019/R/idr (c.d. "MTI-3"), l'Autorità ha individuato, a fronte di perduranti difficoltà nella realizzazione della spesa programmata per investimenti e nel conseguimento dei previsti obiettivi di qualità tecnica o contrattuale nel quadriennio 2016-2019, un sistema di penalizzazione, come previsto dall'allegato A della suddetta deliberazione.

A seguito di tale disposto normativo, la Società ha assunto l'obbligazione di recuperare nel periodo regolatorio successivo le carenze riscontrate, con un impegno pari a euro 157 mila vincolato, come previsto all'art.34.6 della delibera, al finanziamento della spesa per investimenti.

Come previsto al successivo comma, in sede di aggiornamento biennale, l'importo della penalità potrà essere ricalcolato sulla base dei dati di qualità aggiornati e l'eventuale riduzione dell'importo portata a scomputo dell'impegno oggetto di trattazione. Si è in attesa, tuttavia, di ulteriori provvedimenti regolatori che consentano ai soggetti gestori la piena e puntuale applicazione, all'interno dello schema tariffario adottato, della sopra richiamata deliberazione ARERA 580/2019/R/idr (c.d. "MTI-3"); pertanto, alla data attuale permane l'evidenza dell'impegno così come delineato in occasione della stesura dei bilanci 2020, 2021 e 2022.

A norma del decreto legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale", la voce "Oneri pregressi mutui dei Comuni per opere afferenti al Servizio Idrico Integrato" è attinente alla quantificazione del rimborso complessivamente spettante agli Enti Soci per il pagamento di finanziamenti accesi prima della individuazione del Soggetto Gestore Unico, ovvero antecedentemente al 2014, per la realizzazione di opere e di infrastrutture idriche.

Si segnala che euro 55 mila si riferiscono a rate di finanziamento con scadenza successiva al 2043, ultimo anno di valenza della Convenzione di Gestione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona.

È certamente opportuno ricordare che, in ogni caso, per espressa previsione normativa regolatoria, la tariffa assicurata al Soggetto Gestore è strutturata per permettere l'integrale copertura di ogni onere legato all'utilizzo di immobilizzazioni di terzi.

Conto economico

A) Valore della produzione

Tabella saldi valore della produzione – Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
69.022	71.555	-2.533

Tabella valore della produzione – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	57.506	56.071	1.435
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.219	1.055	164
Altri ricavi e proventi	10.297	14.429	-4.132
Saldo al 31.12	69.022	71.555	-2.533

Ricavi vendite e prestazioni

Nella voce compaiono tutti i ricavi della gestione caratteristica aziendale di cui si espone, in seguito, la ripartizione per tipologia di attività, in ottemperanza al disposto dell'art. 2427 C.C. 1° comma, punto 10), raffrontati ai dati dello scorso esercizio.

Tabella ricavi delle vendite e delle prestazioni – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Ricavi tariffari distribuzione acqua	28.063	26.992	1.071
Ricavi tariffari depurazione	15.345	16.300	-955
Ricavi tariffari fognatura	8.356	5.971	2.385
Ricavi tariffari scarichi industriali	5.191	5.035	156
Sopravvenienze attive e passive tariffarie	-1.705	-245	-1.460
Allacciamenti idrici	816	689	127
Gestione rete idrica	325	357	-32
Analisi di laboratorio	383	327	56
Allacciamenti fognari	187	266	-79
Ampliamenti rete idrica	302	189	113
Ricavi diversi	176	123	53
Vendite all'ingrosso – partite interambito	61	61	0
Manutenzione case dell'acqua, fontanelli e punti sorgente	5	6	-1
Saldo al 31.12	57.506	56.071	1.435

Con Deliberazione n° 12 del 07.10.2022 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona ha approvato lo schema regolatorio del Gestore per gli anni 2022-2023 ex aggiornamento biennale MTI-3.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, sempre con la medesima delibera, ha approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito in riferimento al Programma degli Interventi e al Piano Economico Finanziario.

A fronte delle proposte tariffarie predisposte dall'Ufficio d'Ambito secondo le disposi-

zioni del MTI-3, aggiornamento biennale, ARERA ha approvato l'adeguamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2022-2023, con deliberazione n° 561/2022/R/IDR dell'8.11.2022.

I ricavi esposti nel presente bilancio sono quindi formulati in accordo con i piani tariffari conformi alle prescrizioni di cui, in particolare, alle delibere ARERA 580/2019/R/idr e 639/2021/R/idr e successive modifiche e integrazioni, che determinano il quadro tariffario per il III periodo regolatorio (2020-2023, MTI-3).

Così come prescritto all'interno dei Conti Annuali Separati di cui al Testo Integrato *Unbundling* Contabile di ARERA, le sopravvenienze attive e passive di natura tariffaria sono allocate tra i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" per un valore netto di euro -245 mila.

In generale, i ricavi accessori quali i contributi di allacciamento alla rete idrica e fognaria e gli ampliamenti rete registrano un incremento complessivo di euro 161 mila, con la precisazione che alcuni interventi, pur essendo stati oggetto di preventiva fatturazione ai richiedenti il servizio, non risultano conclusi al 31.12.2023 e sono pertanto contabilizzati tra gli acconti da clienti.

Prosegue l'attività del laboratorio analisi anche a beneficio di privati e imprese, tra le quali si segnala la presenza di alcune aziende retiste di *Water Alliance*.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Si è proceduto alla capitalizzazione del costo del personale direttamente occupato per la realizzazione delle immobilizzazioni tecniche iscritte in bilancio, pari a un valore complessivo di euro 1.161 mila; concorre, in via residuale, per euro 57 mila la capitalizzazione di materiali, nello specifico gruppi di misura.

Altri ricavi e proventi

Si fornisce di seguito uno schema atto a evidenziare gli "Altri ricavi e proventi" iscritti in bilancio, di natura e composizione certamente eterogenea, affiancati ai dati del precedente esercizio.

Tabella Altri ricavi e proventi – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023		2022		Variazioni
Contributi in conto impianti					
· Da società ex patrimoniali	960		1.246		
· Da terzi	1.248		1.017		
· FoNI (piano tariffario)	1.262	3.470	1.067	3.330	140
Contributi in conto esercizio					
· Contributi vari	19		52		
· Conto energia	12	31	21	73	-42
Altri ricavi e proventi					
Sopravvenienze attive ordinarie	3.917		6.348		
Proventi non tassabili	923		1.905		
Locazione beni aziendali per impianti telefonia mobile	904		803		
Ricavi diversi	304		1.490		
Contributi su opere conto terzi	220		0		
Recupero bollo verso clienti	161		176		
Penalità a fornitori	137		13		
Riaddebito spese per recupero crediti	134		117		
Risarcimento danni	47		127		
Locazione immobile	34		31		
Plusvalenza cessione cespiti	2		11		
Sopravvenienze attive per costi aggiornabili in tariffa	12	6.796	5	11.026	-4.230
Saldo al 31.12	10.297	10.297	14.429	14.429	-4.132

L'articolazione tariffaria dell'esercizio ha consentito, per la componente FoNI 2023 oggetto di sconto, un incremento della quota di contributi in conto impianti per euro 258 mila.

Nelle sopravvenienze attive si cita, in particolare, l'iscrizione della premialità acquisita e liquidata di euro 3.618 mila, effetto cumulato dell'attuazione delle deliberazioni ARERA n° 476/2023/R/idr del 17.10.2023 sull'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021 e n° 477/2023/R/idr del 17.10.2023 sull'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per le stesse annualità.

Le disposizioni agevolative di cui all'art. 1 c.3, art. 1 c.5 della Legge 197/2022 del 29.12.2022, all'art. 4 c.3 e all'art. 4 c.5 del D.L. n. 34/2023 del 30.03.2023 previste in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, sostanzialmente, hanno prorogato al primo semestre dell'anno 2023 le agevolazioni già riconosciute con riferimento all'esercizio precedente; in virtù delle disposizioni normative prima citate, la Società ha proceduto all'iscrizione di contributi per euro 920 mila di cui euro 900 mila relativi a maggiori costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica ed euro 20 mila attribuibili ai maggiori oneri contabilizzati per la fornitura di gas naturale.

Prosegue la vigenza di contratti con operatori del settore per l'autorizzazione concessa all'installazione su torri piezometriche e impianti nella disponibilità della Società di apparati e apparecchiature per la diffusione del segnale di telefonia mobile.

I ricavi diversi includono le competenze finali del completamento dei lavori afferenti

a una commessa specifica realizzata per conto del Comune di Cremona riguardante interventi di riqualificazione urbana e, contestuale rifacimento di tratti fognari.

B) Costi della produzione

Tabella saldi costi della produzione – Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
56.113	59.447	-3.334

Tabella costi della produzione – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.059	2.022	37
Per servizi	23.638	28.209	-4.571
Per godimento di beni di terzi	2.940	2.946	-6
Per il personale			
· Salari e stipendi	7.736	7.396	
· Oneri sociali	2.614	2.410	
· Trattamento di fine rapporto	302	395	
· Altri costi	3	10.655	2
10.203		10.203	452
Ammortamenti e svalutazioni			
· Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.029	1.043	
· Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.466	12.761	
· Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.069	15.564	1.004
14.808		14.808	756
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-222	-183	-39
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Oneri diversi di gestione	1.479	1.442	37
Saldo al 31.12	56.113	59.447	-3.334

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, pari a euro 2.059 mila al 31 dicembre 2023 (euro 2.022 mila al 31.12.2022), sono legati prevalentemente alla gestione ordinaria delle scorte di magazzino necessarie alla conduzione e gestione degli impianti aziendali.

Si sono mantenuti sul 2023 livelli di prezzi sostenuti, sorti nell'esercizio precedente a causa di molteplici fattori, che hanno portato a tensioni inflattive con conseguenze dirette sui costi unitari di approvvigionamento.

Si fornisce un prospetto evidenziante il dettaglio della voce in trattazione, con affiancamento dei dati dell'esercizio 2023 e del precedente.

Tabella per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Acquisto prodotti chimici	1.072	1.002	70
Materiali vari	495	493	2
Materiale per il laboratorio chimico	223	190	33
Carburante	162	168	-6
Vestiaro per il personale, dpi ed accessori	63	136	-73
Materiale di consumo per uffici, cancelleria	43	33	10
Saldo al 31.12	2.059	2.022	37

Costi per servizi

Anche in questo caso si evidenziano i costi sostenuti dalla Società per le prestazioni dei servizi resi da terzi, raggruppati per area tematica, comparati al 2022.

Tabella per servizi – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Energia elettrica	10.937	13.569	-2.632
Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di depurazione	3.179	3.321	-142
Manutenzione ordinaria e gestione acquedotto	2.305	3.179	-874
Manutenzione ordinaria e gestione della rete fognaria	1.339	1.960	-621
Contributo di funzionamento EGATO	891	874	17
Gestione hardware e software aziendali	678	589	89
Servizi accessori al personale	664	578	86
Servizi commerciali	564	576	-12
Consulenze tecniche, amministrative, legali, revisione del bilancio	518	398	120
Premi assicurativi	484	449	35
Indennità impianti di telefonia mobile	396	347	49
Prestazioni a richiesta di terzi, da rifatturare	342	1.119	-777
Varie prestazioni di servizi	339	261	78
Organi istituzionali	210	201	9
Spese di pubblicità, rappresentanza, comunicazione	177	70	107
Facility management immobiliare	170	172	-2
Telefonia	154	173	-19
Manutenzione parco automezzi	112	118	-6
Spese bancarie e postali	91	120	-29
Gestione case dell'acqua	72	117	-45
Fatturazione elettronica	10	18	-8
Costi per bilancio di sostenibilità	6	0	6
Saldo al 31.12	23.638	28.209	-4.571

L'entità dei costi energetici, ampiamente prevista all'interno del budget 2023 e oggetto di costante monitoraggio, è risultata solo in parte assorbita dal conguaglio VRG per maggiori costi operativi aggiornabili riconosciuti in tariffa e in parte è stata mitigata dai crediti di imposta introdotti a sostegno delle imprese energivore e non, già oggetto di trattazione in altra sede della presente Nota Integrativa.

Gli oneri sostenuti per la manutenzione ordinaria e la conduzione degli impianti realizzati

per l'intera filiera idrica (acquedotto, fognatura e depurazione) registrano complessivamente un decremento di euro 1.637 mila, in esito alle azioni di contenimento poste in atto dalla Società e per l'affievolirsi dell'effetto inflattivo che nel 2022 aveva imposto, per disposizioni del cosiddetto "Decreto Aiuti", il riconoscimento di aumenti eccezionali nei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici.

Il netto decremento che si rileva nel valore delle prestazioni di servizi erogate a terzi richiedenti deriva dal completamento, nel corso del 2023, dell'attività che ne ha portato la sostenuta movimentazione durante il precedente esercizio: si tratta, in particolare, dei lavori eseguiti in forza di convenzione con il Comune di Cremona in un quartiere dello stesso, ove si sono compiute opere di riqualificazione urbana e contestuale rifacimento di tratti fognari.

In applicazione della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 13 dell'8.11.2022 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, relativa all'approvazione del Bilancio Economico di Previsione 2023 dell'Ente, la Società ha proceduto all'iscrizione del costo annuo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito di euro 891 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 17 mila.

I servizi accessori al personale subiscono un certo incremento per effetto sia della maggior erogazione del servizio mensa, riconducibile a una progressiva riduzione del personale operante in *smart working*, sia del potenziamento dell'attività formativa, di sostegno e di ottimizzazione delle persone sul posto di lavoro, per favorirne sia la crescita professionale che personale.

Gli altri oneri che compongono e completano l'iscrizione in esame presentano una dinamicità assolutamente ordinaria che non necessita ulteriori commenti.

Godimento di beni di terzi

Prosegue l'estinzione dei mutui assunti dagli enti locali per finanziare le opere idriche realizzate nei territori di competenza; si tratta di oneri pregressi posti a carico del Soggetto Gestore Unico dal decreto legislativo 152/2006, pienamente recepiti all'interno del testo convenzionale sottoscritto con l'Ufficio d'Ambito sin dal 2014.

Permane l'inclusione nei costi in esame del canone dovuto ad ASM Pandino per undici mensilità, per euro 166 mila, essendosi perfezionata l'operazione di acquisizione del ramo idrico patrimoniale con atto notarile del 30.11.2023.

L'incremento dei canoni di locazione immobiliare è motivato dal trasferimento dello sportello clienti di Cremona nel *Building B* del CRIT, avvenuto nel settembre 2021.

Segue un prospetto di dettaglio della componente di costo in esame, in cui i dati sono affiancati a quelli del precedente esercizio.

Tabella per godimento di beni di terzi – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Rimborso rate mutui Servizio Idrico Integrato a Comuni e Unioni	2.630	2.642	-12
Canoni di concessione amministrativa	166	182	-16
Noleggio attrezzature e automezzi	79	67	12
Locazione immobiliare	65	55	10
Saldo al 31.12	2.940	2.946	-6

Costi per il personale

Il costo del personale evidenzia un incremento di euro 452 mila come conseguenza del rafforzamento dell'organico aziendale in determinate aree in sviluppo, degli adeguamenti contrattuali applicati e dell'andamento del tasso di inflazione alla base della valorizzazione del trattamento di fine rapporto, determinato ai sensi della legge 297/1982.

Come di consueto, il costo del personale viene completato al termine dell'esercizio con tutti gli oneri di competenza dello stesso. Nel seguente schema i dati afferenti al 2023 sono affiancati all'esercizio precedente.

Tabella costi per il personale – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Salari e stipendi			
· salari e stipendi personale dipendente	7.614	7.287	
· costo lavoro interinale	122	109	7.396
Oneri sociali			
· contributi previdenziali	2.262	2.131	
· Contributi a fondo pensione PEGASO	329	259	
· PREVINDAI	11	10	
· FASIE	11	2.410	204
Trattamento di fine rapporto			
· T.F.R. a Fondo Tesoreria I.N.P.S.	238	231	
· Accantonamento a fondi previdenziali aperti	35	32	
· T.F.R. accantonato	26	129	
· Integrazione T.F.R. dipendenti C.C.N.L. ex Energia	3	3	395
Altri costi			
· Quote associative a ordini professionali	3	2	2
Saldo al 31.12	10.655	10.203	452

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Come precisato nella parte relativa ai "Criteri di valutazione", giova ricordare che le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Come anticipato nella sezione dedicata alla trattazione dei fondi per rischi e oneri, cui la partita è correlata, si assiste a un ulteriore incremento degli ammortamenti per effetto dell'ultimazione di numerose e significative commesse entro la chiusura dell'esercizio, in coerenza con le previsioni del Piano degli Interventi, e della conseguente contabilizzazione del differenziale tra:

- gli ammortamenti riconosciuti in tariffa, nella componente Capex – al netto dei correlati CFP – per i cespiti realizzati negli anni dal 2014 al 2023;
- e gli ammortamenti civilistici computati sui medesimi investimenti (anch'essi al netto dei relativi CFP).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione di un nuovo bene, per tenere conto del minor utilizzo dello stesso. La situazione degli ammortamenti alla fine dell'esercizio è la seguente:

Tabella ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni		
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali					
· Software	779	811			
· Acquisizione rami idrici società ex patrimoniali	236	221			
· Migliorie beni di terzi	8	9			
· Altri ammortamenti minori	5	2	1.029	1.043	-14
Ammortamenti immobilizzazioni materiali					
· Condutture fognarie, nere, miste, bianche ed allacciamenti fognari	3.189	3.009			
· Reti di distribuzione e protezione catodica, allacciamenti e ampliamenti idrici	2.819	2.744			
· Opere elettromeccaniche impianti di depurazione	1.512	1.349			
· Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio acquedotto/fognatura/depurazione	965	888			
· Impianti di telecontrollo	817	757			
· Contatori	588	562			
· Impianti di trattamento	512	491			
· Impianti di depurazione – opere edili	464	420			
· Pozzi	448	412			
· Vasche di stoccaggio	387	348			
· Impianti erogazione acqua fissi e mobili	243	188			
· Attrezzature industriali	193	169			
· Fabbricato industriale	148	129			
· Serbatoi	125	85			
· Automezzi e autovetture	92	93			
· Fabbricati industriali depurazione	87	87			
· Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	55	39			
· Impianto fotovoltaico	43	43			
· Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	21	20			
· Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	13	14			
· Misuratori di portata	9	6			
· Ascensore monta persone	4	4			
· Impianti termici	2	2			
· Impianti di trattamento rifiuti liquidi	0	0			
· Impianti di installazione fonica	0	0			
· Delta Ammortamenti regolatori da MT13-civilistici	902	902	13.466	12.761	705
Saldo al 31.12	14.495	13.804			691

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La verifica e la valutazione del portafoglio commerciale al 31.12.2023 ha permesso di adeguare il fondo svalutazione crediti di euro 1.069 mila nella misura ritenuta congrua per coprire, nel rispetto del principio della competenza, eventuali rischi di insolvenza della clientela.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

L'iscrizione è relativa alla variazione positiva di euro 222 mila della valorizzazione delle merci in magazzino, determinata al costo medio ponderato.

Accantonamento per rischi

A norma dell'OIC 31, la Società ha provveduto a iscrivere gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri prioritariamente nelle voci di conto economico della pertinente classe B, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Oneri diversi di gestione

Anche in questo caso, in ragione della rilevanza degli oneri diversi di gestione all'interno dei costi della produzione, si fornisce dettaglio esplicativo, completato dal raffronto con il precedente esercizio.

Tabella oneri diversi di gestione – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
I.M.U., Canone Unico Patrimoniale	601	553	48
Spese di concessione e contributi a consorzi di bonifica	221	192	29
Imposta di bollo virtuale	162	180	-18
Erogazioni liberali	153	160	-7
Sopravvenienze passive ordinarie	126	181	-55
Tributi minori	111	74	37
Oneri diversi	81	63	18
Oneri di utilità sociale dipendenti	12	17	-5
Perdite su crediti	10	0	10
Sopravvenienze passive costi aggiornabili in tariffa	1	0	1
Imposta sostitutiva	0	22	-22
Saldo al 31.12	1.479	1.442	37

Le componenti di costo più rilevanti della posta in esame sono costituite, tradizionalmente, dall'I.M.U. per euro 298 mila, dal Canone Unico Patrimoniale per euro 303 mila e dalle spese per concessioni regionali e di attraversamento e scarico dovuti al DUNAS piuttosto che ai conservatori di rogge minori per euro 221 mila.

Si è prevista un'erogazione di euro 150 mila a favore di Fondazione Banca dell'Acqua ETS aderendo quindi ai progetti da questa avviati per il sostegno di persone che si trovano momentaneamente in una situazione di fragilità dovuta a disagio economico, lavorativo, familiare e personale e che pertanto, in quanto morosi incolpevoli, possono onorare il pagamento della bolletta idrica impegnandosi a prestare ore di lavoro in servizi e attività socialmente utili.

C) Proventi e oneri finanziari

Tabella saldi proventi ed oneri finanziari – Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
-6.918	-6.197	-721

Altri proventi finanziari diversi dai precedenti

Tabella altri proventi finanziari – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Differenziali positivi su IRS	4.157	157	4.000
Interessi attivi su conti correnti bancari	1	1	0
Altri proventi finanziari	0	13	-13
Saldo al 31.12	4158	171	3.987

Il notevole aumento dei proventi finanziari è esclusivamente da imputarsi all'effetto dovuto agli strumenti finanziari di copertura correlati al tasso *euribor* a sei mesi che, portandosi su quotazioni positive dal secondo semestre 2022, si è mantenuto poi su livelli sostenuti per tutto il corso del 2023, determinando così un effetto positivo dovuto all'oscillazione del tasso sottostante ai finanziamenti bancari in corso ed oggetto di copertura.

Interessi e altri oneri finanziari

Tabella interessi ed altri oneri finanziari – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Interessi passivi su mutui	8.918	4.091	4.827
Differenziali negativi su IRS	2.158	2.254	-96
Oneri finanziari vari	0	23	-23
Saldo al 31.12	11.076	6.368	4.708

L'incremento degli interessi passivi sui finanziamenti, per euro 4.827 mila, è giustificato dalla forte ascesa del tasso nominale di interesse, legato all'*euribor* a sei mesi, di cui si è trattato nella precedente sezione.

I differenziali su IRS subiscono una leggera riduzione; i capitali nozionali di riferimento su cui sono computati sono allineati a un residuo finanziamento da estinguere oramai pienamente erogato con conseguente azzeramento degli oneri finanziari relativi alla penalità per mancato utilizzo del finanziamento.

Segue tabella esplicativa delle posizioni più significative afferenti alla posta in esame.

Tabella dettaglio interessi e altri oneri finanziari – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione oneri finanziari	Riferimento	Principali condizioni economiche	Periodo	Importo sub	Importo totale
Differenziali negativi su IRS	Crédit Agricole Cariparma S.p.A. – ex A.E.M.	Tasso di interesse ricevuto: euribor 6 mesi	2007/2037	762	2.158
		Tasso di interesse pagato: 4,65%			
	Intesa Sanpaolo S.p.A. - Banco BPM S.p.A. - MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	Tasso di interesse ricevuto: euribor 6 mesi	2018/2037	1.396	
		Tasso di interesse pagato: · 1,335% - contratti hedging 2018-2029 · 1,09% contratti hedging 2021-2037			
Interessi passivi su mutui	Crédit Agricole Cariparma S.p.A. – ex A.E.M.	euribor 6 mesi + spread 0,74%	2007/2037	581	8.918
	Intesa Sanpaolo S.p.A. - Banco BPM S.p.A. - Crédit Agricole Cariparma S.p.A. - MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. - Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa - Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread 2,60% (T.I.R. 3,172%)	2018/2037	8.316	
	Cassa Depositi e Prestiti ex A.E.M.	5,50%	2004/2023	21	
			Totale	11.076	11.076

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Tabella saldi rettifiche di valore di attività e passività finanziarie – Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
-95	-312	217

Segue tabella di dettaglio delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Tabella rettifiche di valore di attività e passività finanziarie – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Svalutazione delle partecipazioni	20	37	-17
Variazione del fair value negativo di uno strumento finanziario derivato	75	275	-200
Saldo al 31.12	95	312	-217

Come anticipato nella sezione dedicata alle "Partecipazioni", l'accertamento di una perdita d'esercizio 2022 in Water Alliance pari a euro 361 mila ha generato la necessità di una svalutazione in misura proporzionale alla partecipazione iscritta al 31.12.2022. Inoltre, la Società ha ritenuto di iscrivere con euro 75 mila la componente di inefficacia della copertura dei flussi finanziari attesi dello strumento finanziario derivato sottostante al finanziamento di Crédit Agricole, acquisito al termine del 2016 da A.E.M. S.p.A.

con l'intero asset del Servizio Idrico Integrato, così come già ampiamente commentato all'interno della sezione dedicata al Patrimonio Netto.

Imposte sul reddito d'esercizio

Tabella saldi imposte sul reddito – Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
1.877	1.241	636

Si è proceduto all'iscrizione di euro 1.199 mila e euro 636 mila, rispettivamente, per l'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio.

L'impatto economico della fiscalità risulta essere ridotto di euro 42 mila per pari contabilizzazione di imposte differite e anticipate. Per maggiori informazioni si rinvia all'allegato 1.

Partecipazione detenute in altre imprese (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 6)

Come già trattato nella sezione dedicata alle "Immobilizzazioni finanziarie", si rileva il mantenimento delle partecipazioni nelle società consortili GAL Terre del Po e GAL Oglio Po, rispettivamente nelle percentuali del 2,113% e del 3,543%, si iscrive la nuova partecipazione nella società consortile GAL Terre del Po 2.0 nella percentuale del 4,975% mentre la partecipazione in Water Alliance è pari al 6,94%.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 13)

Come riportato nel paragrafo relativo agli altri ricavi e proventi, nell'esercizio 2023 la Società ha ricevuto una premialità pari ad euro 3.618 mila, in attuazione delle deliberazioni ARERA n° 476/2023/R/idr del 17.10.2023 sull'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021 e n° 477/2023/R/idr del 17.10.2023 sull'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), per le stesse annualità.

Dati sull'occupazione (art. 2427 1° comma p.to 15)

Di seguito viene fornito l'organico aziendale al 31.12.2023, ripartito per categoria; la Società al 31.12.2023 aveva alle proprie dipendenze n° 194 dipendenti, compresi 2 lavoratori in somministrazione.

Il numero medio di dipendenti in organico è stato nel 2023 pari a 188,75 unità.

Tabella organico

Organico	2023	2022	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri ed impiegati	131	124	7
Operai	61	59	2
TOTALE	194	185	9

È applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro Gas/Acqua.

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di Revisione Legale (art. 2427 C.C. 1° comma p.ti 16 – 16-bis)

Ai sensi di legge, si evidenziano gli emolumenti per cariche sociali relativi all'esercizio 2023, nonché, in ottemperanza alle modifiche al Codice civile introdotte dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs n°39/2010, il compenso della società incaricata della revisione legale dei conti.

Tabella emolumenti per cariche sociali e revisione legale – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Amministratori	95	95	0
Collegio Sindacale	42	42	0
Revisione legale, C.A.S. – TIUC - Certificazione crediti e debiti Enti Soci	24	31	-7
Saldo al 31/12	161	168	-7

Si precisa che ad Amministratori e Sindaci non è stata corrisposta alcuna anticipazione, né erogato alcun credito.

Completa il quadro dei costi afferenti al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale anche la previsione di oneri sociali a carico della Società per euro 15 mila e per euro 2 mila, rispettivamente.

Effetti leasing finanziario (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22)

La Società ha risolto l'unico contratto di *leasing*, classificabile come finanziario, nell'esercizio 2021.

Rapporti con parti correlate – Informativa (art. 2427 C.C. 1° comma, p.to 22-bis)

La Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Natura, effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-quater)

L'aggiornamento del Caso Base 2022-2043 è stato eseguito sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- un'elevata crescita tariffaria per gli anni 2022-2023, al fine di coprire almeno parzialmente l'incremento dei costi dell'energia elettrica e delle altre materie prime che si prevede per gli anni 2022 e 2023;
- l'applicazione, nell'ambito del metodo tariffario, dell'ammortamento finanziario sui cespiti entrati in esercizio negli anni 2014-2021 (come effettuato dall'Ufficio d'Ambito ai fini dell'aggiornamento MTI-3) e sui nuovi investimenti pianificati che si prevede entrino in esercizio negli anni 2022-2035;
- un montante complessivo di investimenti allineato a quanto approvato dall'Ufficio d'Ambito in occasione dell'aggiornamento MTI-3 e sostanzialmente coerente agli importi pianificati nel MTI-3 e ipotizzati nel precedente aggiornamento del Caso Base.

L'applicazione del MTI-3 per la determinazione tariffaria 2020-2023 rappresenta un significativo cambiamento nella regolazione che, in generale, per tutte le valutazioni proprie degli operatori di settore (gestori, Uffici d'Ambito e enti finanziatori), comporta la necessità di gestire rischi fisiologici correlati a:

- transitorietà della nuova regolamentazione di riferimento e conseguente necessità di formulare assunzioni e ipotesi al fine di prospettare un'applicazione pratica della normativa anche per gli anni successivi al 2023, anche in questo caso in assenza di fattispecie pregresse e casistiche consolidate a cui fare riferimento;
- l'esistenza di diversi provvedimenti di ARERA, finalizzati ad avere un rilevante impatto economico e/o finanziario sulla gestione delle società idriche, come ad esempio l'approvazione della delibera 28.12.2023, n. 639/2023/R/idr - Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4). Oltre a determinare un complesso quadro di regole, in parte innovative, in merito al periodo tariffario 2024-2029, il provvedimento interviene su questioni che esercitano un'influenza anche sugli esercizi 2022 e 2023; infatti in esso viene determinata la non completa riconoscibilità, per l'esercizio 2023, dei costi aggiornabili dell'energia elettrica sostenuti dal Gestore, per l'eventuale quota in eccedenza del 10% rispetto al costo medio riscontrato a livello nazionale tra i gestori del servizio idrico integrato. Nel merito, alla data di redazione del progetto di bilancio esercizio 2023, non è ancora stato deliberato da parte di ARERA detto costo unitario medio nazionale. Di conseguenza, per determinare i conguagli VRG sui costi aggiornabili dell'energia elettrica è stato stimato un valore con criteri prudenziali.

Pertanto, la Società nel breve e medio termine, nell'aggiornamento del PEF aziendale, dovrà tener conto dell'evoluzione regolamentare in corso, che potrebbe condurre a valutazioni e scelte allo stato attuale non prevedibili.

Strumenti finanziari derivati (art. 2427 bis C.C.)

Nelle sezioni patrimoniali ed economiche che compongono la presente e per quanto utile alla chiara comprensione della singola posta di bilancio di volta in volta trattata, si è già fornita ampia informativa sugli strumenti finanziari derivati acquisiti dalla Società. Per rispondere pienamente alla normativa citata in oggetto, si fornisce tabella di sintesi esplicativa.

Tabella strumenti finanziari derivati - Valori espressi in migliaia di euro

Elemento coperto	Scadenza elemento coperto	Strumento di copertura	Scadenza strumento di copertura	Fair value al 31/12/2022	Fonte valutativa fair value	Variazione di valore alle riserve di patrimonio netto
Finanziamento Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	01/06/2037	I.R.S.	01/06/2037	-2.319	Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	-1.041
UBI Banca S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2029	1.574	UBI Banca S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A.	-586
Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2029	944	Intesa Sanpaolo S.p.A.	-624
Banco BPM S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2029	1.807	Banco BPM S.p.A.	-352
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2029	1.788	MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	19
UBI Banca S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2037	2.354	UBI Banca S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A.	102
Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2037	1.413	Intesa Sanpaolo S.p.A.	42
Banco BPM S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2037	1.938	Banco BPM S.p.A.	100
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2037	1.637	MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-210
TOTALE				11.136		-2.549

Il fair value alla data del 31.12.2023 è calcolato utilizzando modelli di pricing dei vari istituti di credito, ovvero sulla base della metodologia generalmente in uso sul mercato. Il valore indicato è espressione delle condizioni di mercato in vigore al momento della data di calcolo ed è soggetto a variazione nella sua entità con riguardo ai possibili mutamenti che via via si possono realizzare sul mercato medesimo.

Obblighi di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e seguenti della legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), la Società di seguito elenca i contributi ricevuti nel corso del 2023 da pubbliche amministrazioni, di soglia minima pari ad € 10.000,00, per espressa previsione normativa.

Tabella contributi ricevuti da PA 2022 - Valori espressi in migliaia di euro

Progressivo	Soggetto erogatore	Comune di realizzazione delle opere	Descrizione	Importo
1	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	Vari	DGR n° XI/6073 del 7/3/2022 di approvazione del "Programma 2022-2023-2024"	2.141
2	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	Vari	DGR n° IX/4040 del 14/12/2020 di approvazione del "Progr. 2021-2022-2023"	734
3	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	Castelleone	AdPQ D066/CR	322
4a	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	Pieve San Giacomo	DGR XI/6273/2022 del "Progr. 2022-2026"	480
4b	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	Torre de' Picenardi	DGR XI/6273/2022 del "Progr. 2022-2026"	300
4c	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	Gerre de' Caprioli	DGR XI/6273/2022 del "Progr. 2022-2026"	90
5	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	Casalmaggiore- fraz. Vicomosciano	AdP con ex patrimoniale GISI S.p.A.	33
				4.100

Si precisa che:

- il progressivo n° 1 si riferisce a un contributo regionale, erogato per convenzione tramite l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, di cui alla DGR n° XI/6073 del 07.03.2022 di approvazione del "Programma 2022-2023-2024 di interventi urgenti e prioritari attinenti al Servizio idrico Integrato". Gli interventi finanziabili con il relativo contributo regionale del Fondo assegnato sono ivi dettagliati in tabella:

Tabella dettaglio Progressivo 1

Progressivo	CODICE intervento	Titolo dell'intervento	Quadro economico totale (€)	Importo Finanziamento assegnato (€)	II^ tranche contributo incassato
2	1976	Rifacimento pompaggio e premente di via Bellini a Casalbuttano	890	623	311

2	1609	Miglioramento del funzionamento della rete fognaria Casaletto Vaprio - Stralcio 3 - Eliminazione scarico indepurato SC2; Stralcio 4 - Eliminazione dello scarico indepurato SC1	1.670	1.169	584
2	1385	Adeguamento impianto di depurazione di Casalmorano	450	315	158
2	2136	Nuovo pozzo a Robecco d'Oglio (CR)	350	245	123
2	1157	Acquedotto sovracomunale di Trescore Cremasco, Casaletto Vaprio, Cremosano (CR) - Potabilizzatore, vasche, pozzi	2.500	1.930	965
			5.860	4.282	2.141

- il progressivo n° 2 si riferisce a un contributo regionale, erogato per convenzione tramite l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, di cui alla DGR n° IX/4040 del 14.12.2020 di approvazione del "Programma 2021-2022-2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al Servizio Idrico Integrato". Gli interventi finanziabili con il relativo contributo regionale del Fondo assegnato sono ivi dettagliati in tabella:

Tabella dettaglio Progressivo 2

Progressivo	CODICE intervento	Titolo dell'intervento	Quadro economico totale (€)	Importo Finanziamento assegnato (€)	II^ tranche contributo incassato, per riparametrazione assegnata ai singoli interventi
1	68	Risoluzione scarichi indepurati Casalbuttano	790	395	62
1	2135	Adeguamento potenzialità depuratore Pizzighettone	2.000	1.000	156
1	381	Adeguamento impianto di depurazione di Persichello	900	450	70
1	1387	Adeguamento impianto di depurazione di Robecco d'Oglio	600	300	47
1	1634	Adeguamento depuratore San Daniele Po	1.145	460	72
1	2102	Risoluzione scarico indepurato località Cortetano (fossa Imhoff)	170	60	9
1	2085	Risoluzione scarichi indepurati e rifacimento fognature nella località capoluogo e Pozzo Baronzio	1.960	686	107
1	2042	Risoluzione scarico indepurato di via Pallavicina e prima parte via Giandini a Offanengo	600	210	33
1	2104	Manutenzione straordinaria impianto di depurazione di Crema Serio 1 - Lotto 3	3.000	1.050	164

1	2048	Capergnanica - Risoluzione scarichi indepurati in via Tesino	250	88	14
1	1976	Rifacimento pompaggio e premente di via Bellini a Casalbuttano	890	0	0
			12.305	4.698	734

- il progressivo n° 3 si riferisce ad un contributo statale/regionale nell'ambito della programmazione delle economie dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e del Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica art. 1 comma 113 della legge n° 147 del 27.12.2013; in particolare, l'intervento è afferente alla risoluzione degli scarichi indepurati presso la frazione Pellegra del Comune di Castelleone
- il progressivo n° 4 si riferisce ad un contributo regionale, erogato per Convenzione tramite l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, di cui alla DGR n. XI/6273/2022 di approvazione del "Programma 2022-2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'Allegato 1 della D.G.R. 6047/2022".
Gli interventi finanziabili con il relativo contributo regionale del Fondo assegnato sono ivi dettagliati:
 - realizzazione della Gronda Nord in frazione San Lorenzo de' Picenardi, in Comune di Torre de' Picenardi;
 - opere per la messa in sicurezza della Gronda Ovest in frazione Gazzo, in Comune di Pieve San Giacomo;
 - realizzazione di stazione di sollevamento acque bianche, in Comune di Gerre de' Caprioli.
- Il progressivo n° 5 si riferisce a contributi dovuti dall'Ufficio di Governo in forza di accordi di programma sottoscritti tra questi e la ex società patrimoniale GISI S.p.A. per l'adeguamento del depuratore consortile di Vicomoscano (Casalmaggiore) e per la realizzazione dell'impianto di telecontrollo su detto depuratore e sugli impianti di sollevamento. Le correlate posizioni creditorie verso l'Ufficio d'Ambito sono state acquisite dalla Società nel contesto dell'operazione di trasferimento dell'asset patrimoniale conclusasi al termine del 2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-septies; art. 38 Statuto Sociale)

Nel ringraziare i Soci per la fiducia accordata, si invita all'approvazione del Bilancio così come presentato, anche in considerazione di quanto previsto all'art. 38 dello Statuto Sociale, proponendo di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

Utile dell'esercizio	euro	4.018.894,26
A Riserva straordinaria	euro	4.018.894,26

Il fondo di riserva legale, con l'assegnazione di euro 62.870,26 avvenuta in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2019, ha raggiunto l'importo di euro 6.749.894,60, pari a un quinto del Capitale Sociale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Cristian Chizzoli
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Cremona, 23.03.2024

Allegati:
1) Prospetto delle imposte differite e anticipate

Prospetto delle imposte differite e anticipate

Allegato 1

EFFETTI PATRIMONIALI	Esercizio 31/12/2023			delta	Esercizio 31/12/2022		
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE			differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES	IRAP			IRES	IRAP
		24 %	3,90 %			24 %	3,90 %
IMPOSTE ANTICIPATE:							
Ammortamenti immateriali e immateriali eccedenti quelli fiscali	7.859.846	1.886.363		519.907	5.693.566	1.366.456	222.049
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale	3.129.996	751.199		156.150	3.780.623	907.350	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi mutui e rimb comuni	290.648	69.756	11.335	19.184	221.887	53.253	8.654
Maggiori contributi c/impianti tassati in correlazione con magg amm fisc	1.686.872	404.849	-	14.012	1.745.254	418.861	68.065
Accant per oneri e rischi futuri (spese legali spese rogge)	192.297	46.151	7.500	880	189.144	45.394	7.377
Accantonamento a fondo rischi per strumenti finanziari derivati		472.567				358.333	
Compensi non corrisposti ad ammi.r	3.000	720		180	2.250	540	
Altro	2.848	684	-		2.848	684	-
Erogazioni liberali accantonate e non pagate nell'anno	300.000	72.000		12.000	250.000	60.000	9.750
Accantonamento delta regolatorio civilistico	2.188.039	525.129	85.334	203.487	1.458.693	350.086	56.889
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE		4.229.418	104.168	585.476		3.560.956	372.783
IMPOSTE DIFFERITE:							
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli tecnici Padania Acque SPA	6.557.935	1.573.904		295.496	5.326.701	1.278.408	1.083
Contributo Pandino	1.710	410		410			
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale case dell'acqua	1.999	480		960	5.999	1.440	
Minori contributi tassati impianti ex AEM	626.523	150.365		589	624.067	149.776	
Accantonamento a fondo rischi per strumenti finanziari derivati		3.229.179				3.967.743	
Contributi c/impianti ex SCRP ex ASPM	1.629.760	391.142		33.507	1.490.148	357.636	
TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE		5.345.481	-	329.043		5.755.002	1.083

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	Esercizio 31/12/2023			delta	Esercizio 31/12/2022		
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE			differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES	IRAP			IRES	IRAP
		24,00%	3,90%			24,00%	3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE:							
Ammortamenti civilistici eccedenti quelli fiscali	935.046	224.411		547.119	131.309	21.338	
Svalutazioni crediti civilistica eccedente quella fiscale	650.628	156.151		525.820	126.197		
Accantonamenti civilistici a fondo rischi Mutui e Rimb Costi Comuni	68.761	16.503	2.682	47.874	11.490	1.867	
Minor quota contrib c/imp tassabile es. su beni assogg a amm ant es prec	58.381	14.011		77.594	18.623	3.026	
Contributi allacci utenti ramo ex AEM già tassati es prec - STRALCIO				698.798		27.523	
Accant per oneri e rischi diversi	3.151	756	123	86.879	20.851	3.388	
Compensi non corrisposti ad ammi.r	750	180		2.250	540		
Erogazioni liberali accantonate e non pagate nell'anno	50.000	12.000		150.000	36.000	5.850	
Accantonamento delta regolatorio civilistico	729.346	175.043	28.445	902.351	216.564	35.192	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		258.731	31.249		482.626	30.310	
IMPOSTE DIFFERITE:							
Maggiori amm.ti civili es. su beni assogg. e amm. fiscali ant. es. prec.				673.800	161.712		
Contributi c/impianti ex SCRP ex ASPM	139.612	33.507		394.170	94.601		
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale case dell'acqua	4.000	960		4.000	960		
Contributi c/impianti ex AEM eccedenti quota fiscale	2.456	589		36.973	8.873		
Contributi c/impianti ex SCRP ex ASPM - STRALCIO QUOTA IRAP				1.095.978		42.743	
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale case dell'acqua - STRALCIO QUOTA IRAP				9.999		390	
Contributi c/impianti ex AEM eccedenti quota fiscale - STRALCIO QUOTA IRAP				587.094		22.897	
Contributi associativi				350	84	14	
Contributo Pandino	1.710	410					
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE		33.547			59.282	66.044	

PADANIA ACQUE S.P.A.
con sede in Cremona (CR), Via del Macello n. 14
Capitale Sociale € 33.749.473,16 i.v.
codice fiscale, numero partita I.V.A.
e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Cremona 00111860193
R.E.A. di Cremona n. 133186

Relazione del collegio sindacale all'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società Padania Acque S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 4.018.894. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Società BDO Italia S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 11.04.2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con il Direttore Generale e con l'Amministratore Delegato e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni sul sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura aziendale, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza per un reciproco scambio di informazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio si è periodicamente relazionato con il responsabile della funzione aziendale di *Internal Audit* e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il collegio ha conferito con il Presidente dal Comitato Consultivo per il necessario scambio di informazioni e non sono emerse criticità in merito alle funzioni di indirizzo e controllo esercitate nei confronti degli Organi Societari.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Padania Acque S.p.a. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.03.2023 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il progetto di bilancio è presentato in forma comparativa con i dati dell'esercizio precedente che risultano essere omogenei e coerenti con quelli dell'esercizio corrente.

Inoltre, l'Organo Amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Padania Acque S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 4.018.894. Il bilancio presenta in sintesi le seguenti voci:

STATO PATRIMONIALE		IMPORTO
Immobilizzazioni	€	267.480.680
Attivo circolante	€	60.812.535
Ratei e risconti attivi	€	511.496
Totale attività	€	328.804.711
Patrimonio netto	€	82.069.333
Fondi per rischi e oneri	€	10.335.497
Trattamento di fine rapporto subordinato	€	1.400.428
Debiti	€	171.744.000
Ratei e risconti passivi	€	63.255.453
Totale passività	€	328.804.711

CONTO ECONOMICO		IMPORTO
Valore della produzione	€	69.021.547
Costi della produzione	€	56.112.664
Differenza	€	12.908.883
Proventi e oneri finanziari	€	(6.918.017)
Rettifiche di valore di attività passività finanziarie	€	(94.775)
Imposte sul reddito	€	(1.877.197)
Utile dell'esercizio	€	4.018.894

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, elaborato sulla base del postulato della continuità aziendale, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il collegio ha preso atto che la Società ha verificato la sussistenza, con riferimento agli strumenti finanziari derivati passivi iscritti in bilancio, della relazione di copertura;
- il collegio ha preso atto che la Società ha predisposto, in quanto a controllo pubblico in *house providing* di cui all'art. 2 D. Lgs. 175/2016, la relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4, del citato decreto;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

La Società ha provveduto alla prevista attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale evidenziandone nella Relazione sulla Gestione le risultanze al 31.12.2023. In particolare, l'Organo Amministrativo ha rilevato nel documento che, in ragione dei risultati dell'attività di monitoraggio condotta nell'anno 2023, è possibile ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. si rileva che la Società non ha sostenuto nell'esercizio 2023 costi di impianto ed ampliamento, né ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo. Ai sensi

dell'art. 2426, n. 6, c.c. si rileva che non vi sono costi di avviamento iscritti nell'attivo di stato patrimoniale.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Cremona, lì 11 Aprile 2024

Il Collegio Sindacale:

(Dott. Marco Todeschini)

(Dott.ssa Veronica Grazioli)

(Dott. Andrea Bignami)

Padania Acque S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2023

CCN/MAR/cpt - RC101082023BD1589

The BDO logo is located in the bottom right corner of the page. It consists of the letters 'BDO' in a bold, white, sans-serif font, set against a red triangular background that points towards the bottom right corner of the page.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Padania Acque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Padania Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio

Finito di stampare in Maggio 2024 da
Service Lito, Persico Dosimo (CR)

A dynamic, high-speed photograph of water splashing against a clear blue background. The water droplets are captured in mid-air, creating a sense of movement and freshness. The lighting highlights the texture and clarity of the water.

padania  acque s.p.a.
Servizio idrico integrato provincia di Cremona

Via del Macello 14 - 26100 Cremona (CR)

CF/PI 00111860193 - REA CR-133186

Capitale Sociale € 33.749.473,16 i.v.

Tel 03724791 - Fax 0372479239

e-mail: info@padania-acque.it - PEC: padania_acque@legalmail.it

www.padania-acque.it